



Appalti, protocollo su regole e stipendi

TALLANDINI / PAGINE 2 E 3



Consalvo al Porto, c'è l'ok del Senato

D'AMELIO / PAGINA 19



Eurospital cresce «42 milioni di ricavi»

PACINO / PAGINA 17



L'EDITORIALE

UN GIORNALE IN CAMMINO CON LA SUA GENTE

PAOLO POSSAMAI

Ma a che serve un giornale al tempo della disintermediazione e dei social? Verrebbe da parafrasare Churchill, quando sostiene che la democrazia è «la peggior forma di governo, eccezion fatta per tutte quelle altre forme che si sono sperimentate finora». Sta a dire che *Il Piccolo* dal 1881 è un luogo di esercizio della democrazia, un'infrastruttura al servizio della comunità, un luogo in cui articolare il dibattito in ragione del pubblico generale interesse, una piazza in cui si manifesta e seleziona la nuova classe dirigente. E tale missione vorrei ribadire oggi, all'inizio di un nuovo tratto alla guida del giornale fondato da Teodoro Mayer, ringraziando l'Editore per la fiducia accordata, la redazione per l'impegno che ci coinvolgerà nei prossimi tempi, il mio predecessore Luca Ubaldeschi per il lavoro degli ultimi due anni.

Non credo a un giornale mero e supino registratore dei fatti. Penso appartenga ai nostri doveri di offrire anche interpretazioni ai fenomeni, di intercettare protagonisti, di setacciare opportunità e critiche in rapporto al pubblico interesse. Tenterò di seguito di illustrare appena qualche esempio.

Trieste è tornata a essere un crocevia di rapporti internazionali: da tale osservatorio guarderemo con costanza alle relazioni con i Paesi dell'area balcanica e centro-europea, semplicemente perché ci riguardano. Se l'Ue conoscerà un nuovo processo di allargamento, sarà appunto verso Est, a partire da Montenegro, Albania, Serbia. Allo stesso modo, rispetto al baricentro effettivo consegnato dalla storia al presente di Trieste, ossia l'economia portuale, dopo oltre 500 giorni di paralisi al vertice con quanto significa in termini di stallo degli investimenti e di incertezza nelle strategie, daremo quotidianamente conto della vita del porto: perché coincide con il futuro della città (e perché rappresenta un asset fondamentale dell'Italia).

Ancora un esempio, per parlare di Gorizia e dell'eredità di un'annata memorabile: il 2025 rappresenta con il tracciato della Capitale europea della Cultura una formidabile opportunità, sul versante dell'economia turistica ma non solo. Tutto dipenderà da come verrà coltivato il terreno.

E infine un ultimo esempio, legato pur esso all'attualità più stretta. Parliamo del modello operativo e delle relative ricadute sociali di Fincantieri a Monfalcone: tocca alla politica interpretare le strategie di sviluppo di una delle ultime grandi industrie italiane in rapporto al territorio, tocca a noi chiamare a pubblica responsabilità tutti i decisori.

Il seguito degli esempi lo avrete sulle pagine del vostro giornale. —

IL GIALLO DEL TRIESTINO SCOMPARSO A SAGRADO. PREZIOSA PER GLI INQUIRENTI SI È RIVELATA L'ANALISI DELLE IMMAGINI SATELLITARI

Ex postino, spunta un terzo indagato

Sarebbe il figlio 30enne della compagna di Mezzalira, accusata di concorso in omicidio

L'UOMO RIANIMATO DAGLI AGENTI

Scooterista non si ferma all'alt Ha un infarto e finisce a terra

SARTI / APAG. 23

Si annunciano nuovi, importanti sviluppi nel giallo di Sagrado. Pare infatti destinato a salire il numero degli indagati per la sparizione di Vito Mezzalira, il triestino ex dipendente delle Poste scomparso nel 2019. Secondo indiscrezioni circolate nel pomeriggio di ieri, provenienti da fonti vicine agli investigatori, una terza persona sarebbe finita sotto la lente della Procura. Si tratterebbe del figlio trentenne di Mariuccia Orlando, la compagna di Mezzalira, già sentito dagli inquirenti nei giorni precedenti al ritrovamento delle ossa nel giardino della villetta della frazione di Sdraussina. **MURCIANO** / APAG. 13

L'INCHIESTA SUGLI ITALIANI CHE PAGAVANO PER SPARARE AI CIVILI A SARAJEVO NEGLI ANNI 90



«Cecchini del weekend, il Sismi li bloccò»

Grattacieli a Sarajevo colpiti durante l'assedio (foto di Michał Huniewicz) **GIANTIN** / APAG. 8

Controlli di vicinato e limiti alle keybox nel nuovo regolamento

TONERO / APAG. 21



Una keybox in centro

L'Università di Trieste è sempre più attrattiva: iscritti su del 13%

BIZZI / APAG. 21

Addio a Edi Bukavec anima e voce del Carso e dei suoi agricoltori

SALVINI / APAG. 27



Edi Bukavec

OGGI 12 NOVEMBRE
Teatro Miela - ore 20.30



TRIO GAON trio con pianoforte

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

BASKET: TRIESTE IN CAMPO

Arriva Tortona, missione riscatto



GATTO / APAG. 34

DOMANI L'ANTEPRIMA

Cineaste slovene al Film Festival

ELISA GRANDO

La Slovenia contemporanea raccontata attraverso gli occhi delle sue autrici: la scopriremo al prossimo Trieste Film Festival, dal 16 al 24 gennaio 2026, grazie alla sezione Wild Roses che quest'anno scandaglia proprio l'opera delle cineaste slovene. **/ APAG. 31**

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER COPPIA:
Appartamento composto da Soggiorno, cucina, stanza, bagno, balcone, disponibilità 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO:
Appartamento composto da Soggiorno con cucina a vista e balcone, 2 stanze, bagno, disponibilità 280.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO IN ZONA SERVITA:
appartamento composto da soggiorno con cucina e balcone, 3 stanze e doppi servizi; disponibilità 400.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Friuli Venezia Giulia



Sicurezza, salari, legalità Il protocollo dei sindacati per gli appalti in regione

Il documento su cui Cgil, Cisl e Uil chiedono la condivisione del presidente Fedriga
«Servono limiti ai subaffidamenti, applicazione dei ccnl e tutele dei posti di lavoro»

Piero Tallandini

I sindacati del Friuli Venezia Giulia uniti per contribuire a diffondere il buon esempio nel settore degli appalti pubblici, puntando su tre pilastri: legalità, salari e sicurezza. Un modello che potrà concretizzarsi prevedendo regole più rigide, applicando contratti collettivi più favorevoli e instaurando un sistema di merito nelle gare per premiare le im-

prese più virtuose, quelle in grado di garantire, appunto, più sicurezza e condizioni salariali migliori. Fondamentale, inoltre, mettere un freno all'uso indiscriminato del subappalto.

Ecco il senso dell'innovativo protocollo elaborato da Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia che viene ora portato all'attenzione del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. A illustrare in anteprima i con-

tentati del protocollo che si rivolgerà non solo alla Regione ma anche agli altri enti locali sono stati ieri per Cgil, Cisl e Uil i segretari regionali Michele Piga, Alberto Monticco e Matteo Zorn. Il presupposto di base da cui parte il protocollo, rimarcato congiuntamente dai tre segretari, è la collaborazione tra istituzioni e organizzazioni sindacali che nel Friuli Venezia Giulia trova il suo valore ag-

giunto nella potestà legislativa concorrente della Regione in materia di lavori pubblici.

REGOLE

Nel delineare la nuova buona prassi degli appalti pubblici il protocollo individua anzitutto una serie di regole «per blindare trasparenza, vigilanza e legalità». Sono inclusi, ad esempio, confronti preventivi con il Rup (Responsabile unico di pro-

getto) e le stazioni appaltanti anche nel caso di affidamenti diretti, per condividere le clausole da inserire nei bandi di gara, analizzare la programmazione degli appalti e dei servizi in affidamento.

I CONTRATTI

Un altro punto cruciale è rappresentato dai contratti. Il protocollo prevede l'aggregazione degli appalti ai contratti collettivi nazionali di

lavoro maggiormente rappresentativi e rispondenti all'oggetto dell'appalto, con la clausola che la stazione appaltante dovrà farsi carico degli eventuali rinnovi contrattuali e che in caso di applicazione di un Ccnl diverso dovrà essere verificata «l'equivalenza normativa e salariale». In sede di gara dovranno quindi essere premiate le aziende che applicheranno il Ccnl più favorevole ai lavoratori e che includeranno la contrattazione di secondo livello.

LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE

Il protocollo individua misure per contribuire a tutelare l'occupazione: ad esempio, l'applicazione di clausole sociali che garantiscano l'intero assorbimento del personale con le stesse ore contrattuali e lo stesso inquadramento, punteggi aggiuntivi per l'assunzione di lavoratori disabili, giovani e donne, oltre a una durata degli appalti non inferiore ai quattro anni per ridurre la precarietà.

SUBAPPALTO E WHITE LIST

La disciplina degli appalti individuata dai sindacati del Friuli Venezia Giulia ha

IL RECRUITING DAY PER 125 POSIZIONI

Rosolen: «Occupazione al 72% Gender gap al 7,6% a Trieste»

Roberta Mantini

Nove aziende della provincia di Trieste sono alla ricerca di 125 figure professionali, puntando su competenze, passione e motivazione. La selezione avviene nell'ambito del 34° Recruiting Day della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, organizzato in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico. Le candidature sono aperte fino al 24

novembre, in vista dell'evento in programma il 3 dicembre nella sala Biasutti del Palazzo della Regione.

La ricerca riguarda diversi profili in molteplici ambiti (amministrativo, logistico, produttivo, sociale, tecnico, del trasporto su strada e commerciale) a favore di: Autamarocchi, specializzata nel trasporto di container; Bat Trieste, attiva nella produzione di prodotti alternativi al fumo a

rischio ridotto; Cpi-Eng, ingegneria meccatronica e industria 4.0; Edilgroup, gruppo edile integrato; Liquorificio Italia, azienda familiare nel settore dei distillati; Modiano, storica produttrice di carte da gioco; Mond Duino, cartiera parte del gruppo Mond Group; Monticcolo&Foti, impiantistica e costruzioni; Televisa, impresa con vocazione sociale attiva nella prevenzione socio-sanitaria.



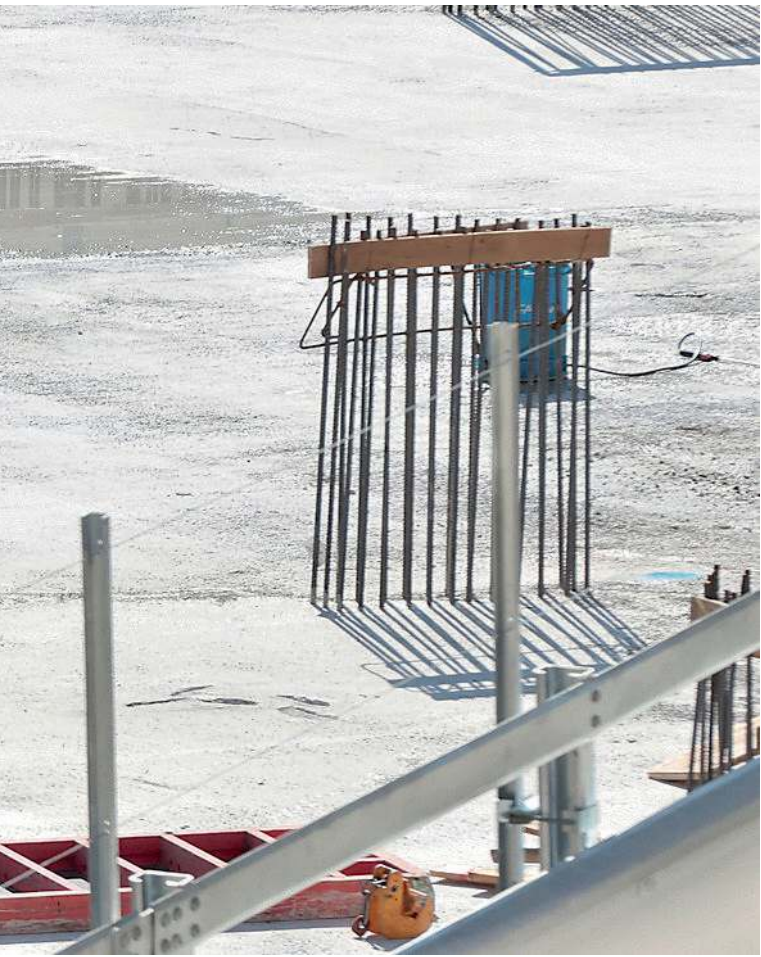
Alessia Rosolen

Tutti i dettagli sulle 125 posizioni aperte sono consultabili sul sito della Regione Fvg, mentre le candidature devono essere inviate (sempre tramite il sito della Regione) en-

tro il 24 novembre tramite il link «Mi candido», scegliendo una o più aziende; in caso di più candidature, va ripetuto l'invio per ogni azienda. I candidati selezionati riceveranno la convocazione via email tra il 26 e il 28 novembre.

La presentazione del Recruiting Day è stata l'occasione per l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen di comunicare i dati più recenti sull'occupazione in provincia di Trieste. «Il dato generale dell'occupazione a Trieste supera il 72% della popolazione attiva – ha sottolineato –. Particolarmente positivi sono l'occupazione femminile, al 68,8%, e un gender gap molto basso, intorno al 7,6%, contro una media regionale oltre l'11%».

Secondo i dati Istat nella provincia di Trieste gli occupati si concentrano nel comparto dei servizi: circa il 67% degli occupati è nei servizi (in regione il 50%), mentre minimo nella manifattura è dell'11%. «Le politiche del lavoro regionali – ha osservato l'assessore Rosolen – stanno evolvendo in modo puntuale, anche attraverso la modifica del Piano delle politiche attive e l'introduzione di incentivi specifici per chi esce da situazioni di crisi». Rosolen infine ha indicato «Nel caso di Trieste, un'attenzione particolare è rivolta ai lavoratori della Tirso, per i quali abbiamo già previsto misure di sostegno che intendiamo confermare anche nel 2026».



OPERAI IN UN CANTIERE
A SINISTRA PIGA, MONTICCO E ZORN (FOTO LASORTE) E IL PALAZZO DELLA REGIONE

Piga: «Questo testo può dare garanzie molto significative ai lavoratori»

Monticco: «Unitarietà fondamentale»
Zorn: «Da impiegare le intese più favorevoli»

come obiettivo anche una stretta su alcune prassi, a cominciare dal limite «all'uso indiscriminato e ingiustificato del subappalto, a salvaguardia delle persone impiegate negli appalti pubblici di lavori, servizi, forniture, e negli affidamenti e concessioni». Il tutto in un'ottica di tutela in particolare dei lavoratori più fragili. In questo contesto viene prevista anche l'introduzione di una white list che premi le

aziende che rispettano le regole.

L'INTESA CON LE ISTITUZIONI

Da Fedriga – fanno sapere i sindacati – è già arrivata una prima apertura rispetto alla condivisione dei contenuti del protocollo, che ora la Regione vaglierà nel dettaglio. Secondo Piga «questo protocollo può dare garanzie molto significative: la limitazione del ricorso sproporzionato al subappalto, l'applicazione di un contratto collettivo più vantaggioso per il lavoratore, livelli più alti di sicurezza, trasparenza e legalità». Per Monticco «è fondamentale evidenziare l'unitarietà di questa proposta che mirando ad elevare la qualità del lavoro punta anche a innalzare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, premian- do, inoltre, le aziende più virtuose. Così si preven- gono forme di illegalità e si fa- vorisce la sicurezza». «È im- portante aver previsto stru- menti che favoriscano l'ap- plicazione di contratti col- lettivi più favorevoli ai lavo- ratore e della contrattazio- ne di secondo livello» è la ri- flessione di Zorn. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINE

Si cambia



Via libera all'unanimità al ddl che semplifica la normativa che disciplina l'iter che porta alle nomine nelle società partecipate e negli enti regionali. Le procedure vengono ridefinite conformandole ai principi di trasparenza, pubblicità e rappresentanza di genere. Sono inoltre ridotti i termini entro i quali i pareri della giunta delle nomine devono essere acquisiti. Non solo, è specificato che il regime di prorogatio può durare 45 giorni, che diventano 90 nel caso di cariche elettive. Trascorso questo termine gli organi de- cadono.

L'ACCUSA

Lo “scippo”



Scoppia un piccolo caso in Consiglio regionale. Massimo Mentil (Pd) denuncia in aula di aver subito uno “scippo” di una sua interrogazione. Un consigliere del suo collegio – non lo nomina ma si tratta di Stefano Mazzolini (Fp) – l'avrebbe fatta circolare tra i membri del comitato interes- sati alla vicenda del torrente Bût nei Comuni di Arta Terme e Zuglio, assumendosene il merito, cancellando il nome di Mentil. «Un modo per taroccare e mettere una bandierina su una vicenda che è interesse di tutti», lo definisce il dem.

IN CONSIGLIO REGIONALE

Alt ai contratti pirata e bonus assunzioni per i negozi di vicinato

L'esame del nuovo Codice del Commercio e del Turismo
Dalle norme per mappare i fori alla tassa di soggiorno

Valeria Pace

Buste paga a nero e applica- zione di contratti pirata. Il settore terziario è tra quelli più a rischio di lavoro som- merso e di cattiva qualità. Il nuovo codice regionale del Commercio e del Turismo in- troduce alcune novità per tentare di arginare questo fe- nomeno. Il disegno di legge è in esame in Consiglio regio- nale. Ma se Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto «passi avan- ti» all'assessore proprio sul tema lavoro, non sono arri- vate sostanziali novità sotto forma di emendamenti di giunta.

La misura bandiera sul la- voro è quella che concede premialità nei bandi regio- nali alle imprese che offrono ai lavoratori condizioni di la- voro definite dalla contratta- zione collettiva. L'obiettivo è che «determinate forme ibride di contratto non proli- ferino sul nostro territorio a discapito della qualità lavo- rativa e retributiva», ha sot- tolineato l'assessore Bini. Roberto Cosolini (Pd) propo- ne che queste premialità sia- no concordate con i sindaca- ti, così come chiede che l'o- servatorio sul Turismo, che sarà introdotto grazie a que- sta legge, vigili anche sulla qualità del lavoro in questo settore. Un punto sul quale invoca attenzione anche Se- rena Pellegrino (Avs).

Ci sono però anche altre novità in arrivo. Per il com- mercio di prossimità saran- no previsti contributi per ab- battere il costo del lavoro per assunzioni a tempo inde- terminato, determinato e collaboratori, un punto che sarà introdotto con un rego-



Sergio Emidio Bini

lamento che arriverà in se- conda battuta. Una sorta di bonus assunzioni che vuole incentivare nuovi posti di la- voro.

C'è apertura, poi, all'e- mendamento di Rosaria Ca- ppozzi (M5s) che propone di apporre dei correttivi sulle sanzioni amministrative da comminare in caso di manca- to rispetto dei contratti col- lettivi di lavoro, attualmen- te più alte per le attività com- merciali sotto i 1.500 metri quadrati (da 3.500 a 9.000 euro) piuttosto che per quel- le sopra tale dimensione (da 1.500 a 5.000 euro). Capoz- zi propone di invertire i valo- ri delle multe.

Bini si è detto convinto che il testo uscirà dal passag- gio consiliare «migliorato». Dunque si è mostrato dispo- nibile a recepire emenda- menti provenienti anche dal- le opposizioni. Il punto fer- mo per l'assessore però rima- ne la semplificazione norma- tiva, il risultato che lo rende più fiero: aver sfronato gli articoli vigenti da 567 a 143.

«Non si tratta di una deregulation, ma di un atto di fidu- cia verso gli imprenditori che ogni giorno alzano la ser- randa dei propri negozi e ver- so i 200 mila lavoratori che operano nel settore del ter- ziario», rivendica.

Il testo prevede la mappa- tura di tutte le superfici di vendita al fine di intervenire nelle aree con meno negozi, e con l'obiettivo di rivitaliz- zare i centri cittadini, dove sarà inoltre più facile aprire nuove attività. Diversi i con- tributi previsti per il com- mercio di prossimità. Poi an- cora si punta sul turismo len- to e sul cicloturismo, stimo- lando la presenza di attività ricettive lungo ciclovie e cammini. Novità sono previ- ste su classificazione delle stelle di strutture ricettive, sostegno ai consorzi turisti- ci, e una riforma della tassa di soggiorno che potrà esse- re introdotta in ogni Comu- ne della regione.

La discussione generale si è concentrata proprio sul tu- rismo. Se la promozione di quello lento ha ricevuto il plauso bipartisan, il rischio overtourism a Trieste ha te- nuto banco, con le opposizio- ni che chiedono correttivi per quanto riguarda i contri- buti concessi a chi vuole ri- strutturare appartamenti da adibire a case vacanza.

Lodi sono arrivate dalla maggioranza. Maddalena Spagnolo (Lega) sottolinea che la norma «semplifica, in- nova, sostiene e valorizza», Markus Maurmair (Fdl) la definisce una legge con «vi- sione», e per Roberto Novel- li (Fi) «la Regione compie un salto di qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCELERIAMO L'INCLUSIONE

1° MOTOR THERAPY DAY

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SABATO 15 NOVEMBRE 2025

DALLE 9.00 ALLE 17.00

FIERA DI PORDENONE

VIALE TREVISO 1

GRANDE FESTA CON ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ, ENTI DEL TERZO SETTORE, MOTOTERAPIA, AUTOSTORICHE, RALLY E GO-KART

SARÀ PRESENTE IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ ON. ALESSANDRA LOCATELLI

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA - INGRESSO LIBERO

LA MANIFESTAZIONE SI TERRA ANCHE IN CASO DI MALTEMPO

I nodi della politica

Rottamazione larga, Leo gela il piano leghista Il nodo delle coperture

La replica di Borghi a nome del Carroccio: «Le risorse extra si possono trovare»
I partiti al lavoro in vista degli emendamenti attesi venerdì mattina in Senato

Enrica Piovani / ROMA

Il percorso della manovra in Parlamento è avviato. E la fase delle modifiche è pronta ad entrare nel vivo. Ma già si registrano le prime schermaglie tra i desiderata dei partiti e l'esigenza del Ministero dell'Economia di garantire che i saldi restino invariati. Ad accendere il primo scontro è la proposta della Lega di allargare la rottamazione, su cui via XX Settembre frena ricordando il problema delle coperture.

LE SCHERMAGLIE

E l'esigenza di mantenere la barra dritta sui conti penderà come una spada di Damocle su tutti gli emendamenti in arrivo. Sui quali scatterà presto anche un'altra tagliola, quella dei «segnalati», con l'asticella fissata a quota 400. A innescare la prima schermaglia è l'obiettivo dichiarato dalla Lega di allargare ulteriormente la rottamazione. La volontà è estenderla anche a chi ha ricevuto un controllo per vizio formale. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo però lancia un altolà. «Qui il problema delle coperture si fa ancora più intenso», osserva: «valutiamo

Il percorso al Senato

- La Commissione Bilancio del Senato ha fissato in **400 gli emendamenti** che i partiti potranno segnalare sulla manovra
- Ai gruppi più piccoli sarà garantito maggiore spazio e **un giorno in più** per presentare le loro proposte, rispetto alla scadenza del 18 novembre



tutto, ma tendendo come sempre la barra dritta sui conti». Parole che non scalfiscono il partito di via Bellerio: «Le coperture non è impossibile trovarle», assicura Claudio Borghi, che è anche uno dei quattro relatori della manovra. «L'importante è che i saldi siano invariati e lo saranno», garantisce. In vista

delle modifiche, dopo le aperture del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, anche il suo vice conferma gli ambiti di intervento. Innanzitutto l'«obiettivo» di rendere strutturali l'iper e superamortamento: «può essere perseguito subito o a tappe a seconda delle coperture», spiega Leo. Modifiche in arrivo

anche sulle compensazioni dei crediti, su cui non è escluso che la misura «si possa anche cancellare del tutto». Nel mirino c'è anche l'aumento di due punti dell'Irap: «sempre risorse permettendo», ripete Leo, si studia l'esclusione dall'aumento delle «holding industriali, non finanziarie». Sono al lavoro sulle modifi-



I fascicoli con i testi degli emendamenti ANSA

che anche i partiti, impegnati con scadenze interne e riunioni per affinare gli emendamenti attesi venerdì mattina in Senato.

I PARTITIALI LAVORO

Fratelli d'Italia ha fatto un punto in serata. La Lega, che ha già raccolto internamente le proposte, oltre che sulla rottamazione lavora sulle pensioni, chiede più risorse per la sicurezza e di stralciare la norma che alza al 26% la cedolare secca sugli affitti brevi. Forza Italia, che riunirà i suoi domani, punta su casa, sicurezza e imprese con particolare attenzione alla norma sui dividendi (la vogliono cancellare). Noi Moderati chiede incentivi per gli affitti lunghi e la detassazione dei libri. A complicare i gio-

chi, il nodo del tesoretto (100 milioni, da dividere in proporzione al numero dei senatori o ai gruppi, con l'esigenza di usare i fondi subito) e la consapevolezza che, appena depositati, in una manciata di giorni gli emendamenti dovranno essere ridotti a 400 segnalati. Un numero che a qualcuno sembra stare già stretto, mentre il vice-capogruppo vicario al Senato di FdI Raffaele Speranzon prevede il classico epilogo: si finirà con un maxi emendamento. L'obiettivo è arrivare in Aula al Senato il 15 dicembre e chiudere con il sì definitivo alla Camera entro Natale. «Questo è l'auspicio, poi dipende dalla buona volontà di tutti», dice il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Cirianni. —

IL MINISTERO: «FALSITA'»

Giuli nella bufera per una mail al Mef «Voleva tagli al cinema»

ROMA

Dopo lo stop della Ragioneria dello Stato al piano di Alessandro Giuli per rimpolpare di 100 milioni il Fondo cinema 2026 falcidiato dalla legge di bilancio, il ministro della Cultura è finito nell'occhio del ciclone.

A dare il via a uno scontro sempre più acceso è l'articolo pubblicato su La Repubblica nel quale si parla di un'email che sarebbe stata inviata da Giuli al Mef il 17 ottobre, nella quale, secondo il quotidiano, nel segnalare i capitoli del ministero della Cultura su cui incidere, il gabinetto del Mic avrebbe suggerito «di tagliare di circa un terzo il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo». In sostanza, scrive ancora Repubblica, «la richiesta



Il ministro Alessandro Giuli ANSA

era di decurtare fino a 240 milioni il primo anno e quasi 300 quello dopo. Riportando a regime la dotazione complessiva del Fondo a 400 milioni, dagli attuali 696: lo stanziamento originario stabilito nel lontano 2017, quando entrò in vigore». Numeri e indiscrezioni attaccati da fonti del Mic: «La ricostruzione di Repubblica è tendenziosa e mani-

polatoria - sostengono -. L'articolo dà una lettura falsa di una mail nella quale il ministero prendeva atto di una serie di tagli subiti e rispetto ai quali il ministero stesso aveva chiesto la possibilità di spalmarli nel triennio». In sostanza, «un vero e proprio ribaltamento della realtà» per cui il Collegio Romano si riserva di «tutelarsi nelle sedi opportune in caso di diffusione di notizie distorsive e lesive dell'immagine e del lavoro svolto».

Una reazione criticata a stretto giro dai deputati Pd della commissione Cultura della Camera: «L'ufficio stampa del ministero della Cultura continua a diffondere notizie nascondendosi dietro fantomatiche 'fonti Mic' - osservano -. Un comportamento inqualificabile per chi dovrebbe gestire la comunicazione di un'istituzione pubblica. Ancora più grave è che la comunicazione in questione contenga un attacco e una minaccia nei confronti dei giornalisti di Repubblica. Chiediamo che l'ufficio stampa del ministero assuma le proprie responsabilità e parli chiaro, senza nascondersi». —

LA NOTA

La Fieg lancia l'allarme «Una Manovra priva di fondi per l'editoria»

ROMA

«Il Consiglio generale della Fieg esprime preoccupazione per l'assenza nel disegno di legge di Bilancio di misure e risorse specifiche per l'editoria quotidiana e periodica che consentano di riconoscere il sostegno alle imprese del settore, alle edicole e ai distributori di giornali». La Fieg spiega in una nota che «a fine 2025 terminano, infatti, gli interventi di sostegno alla filiera editoriale introdotti negli scorsi anni».

«A fine 2025 - continua la Fieg - terminano, infatti, gli interventi di sostegno alla filiera editoriale introdotti negli scorsi anni - come il credito sulla carta e i contributi per le copie vendute, gli investimenti in innovazione e le assunzioni di giovani professionisti, gli aiuti alle edi-



Andrea Riffeser Monti ANSA

cole e alle imprese di distribuzione dei giornali e il contributo per le pagine culturali, peraltro non ancora attuato - che hanno contribuito a consentire alle imprese del settore di continuare a produrre e distribuire informazione di qualità, di affrontare le sfide del digitale e dell'intelligenza artificiale e di salvaguardare posti di lavoro». «Gli editori della Fieg

- si legge ancora nella nota - confidano che nel corso dell'approvazione del disegno di legge governo e Parlamento colmino la lacuna e diano concretezza alle unanimi dichiarazioni sul valore insostituibile di una informazione attendibile, libera ed indipendente, assicurando anche nei prossimi anni le condizioni, normative ed economiche, affinché la stampa e l'intera filiera editoriale possa continuare a svolgere il proprio compito al servizio dei cittadini».

«Gli editori della Fieg fanno appello ai parlamentari, ai presidenti delle Regioni e delle Province, ai sindaci, agli assessori e ai consiglieri comunali, provinciali e regionali affinché sostengano le ragioni di un settore fondamentale per garantire ai cittadini una informazione libera, attendibile e radicata nei territori». «Il Consiglio generale ha dato inoltre mandato al presidente di attivare tutti i canali istituzionali e di intraprendere ogni iniziativa ed azione utile per la conferma delle attuali misure di sostegno a tutta la filiera editoriale», conclude la nota. —

I nodi della politica



La vicenda, innescata dalla puntata di Report, vive un altro passaggio fondamentale. E Fratelli d'Italia ora rallenta

Il Garante: «Nessuno si dimetterà» E parla di accuse del tutto infondate

Giampaolo Grassi / ROMA

FdI ha aperto all'azzeramento del Garante per la privacy chiesto dalle opposizioni. Ma il presidente dell'Autorità, Pasquale Stanzone, lo ha escluso: «Il collegio non presenterà le proprie dimissioni, le accuse sono totalmente infondate». E poi, rincarando: «Quando la politica grida allo scioglimento o alle dimissioni dell'Autorità non è più credibile». Nelle ultime ore, specie nel centrosinistra, si è fatta largo la convinzione che servano anche nuove regole per la scelta di chi è chiamato a far parte dell'organismo di protezione dei dati personali.

LE REAZIONI

Attualmente, due componenti sono eletti dalla Camera e due dal Senato. Il costituzionalista Stefano Ceccanti, già deputato Pd, ha suggerito di introdurre «un quorum dei tre quinti del Parlamento». Avs è d'accordo: «È evidente - ha detto Angelo Bonelli - che sia necessaria una maggioranza qualificata». Gelido il centrodestra: «Quando il Pd era in maggioranza non è venuto in mente a nessuno», ha ricordato il capogruppo di FdI al Senato Lucio Malan. La polemica sul Garante nasce dal caso Report. La trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci ha accusato gli attuali componenti dell'Autorità di contiguità con la politica e di conflitti d'interesse. Per primo, nel mirino è finito un componente del collegio, Agostino Ghiglia, per i suoi rapporti con FdI, che Report collega alla multa inflitta dal Garante alla trasmissione dopo aver mandato in onda un audio fra l'ex ministro Gennaro Sangiuliano e la moglie. «La narrazione di un Garante subalterno alla maggioranza di governo - ha detto Stanzone al Tg1 - è una mistificazione che mira a delegittimare l'azione, specie quando le decisioni sono sgradite o scomode. Il Garante assume decisioni talvolta con-



Il presidente del Garante Pasquale Stanzone ANSA

DECRETO SICUREZZA, PIANTEDOSI APRE

Sfratti, migranti, gang: in arrivo una stretta

La Lega spinge, il Viminale apre, il Quirinale vigila. Un nuovo decreto sicurezza approderà a breve in Consiglio dei ministri. Il vicepremier Matteo Salvini accelera sulle misure da inserire. L'obiettivo, spiega il Carroccio, è quello «di aumentare la tutela dei cittadini e delle forze dell'ordine». Un confronto ci sarà nei prossimi giorni con le altre forze della maggioranza.

In primo piano gli sfratti, dunque. Con una norma conte-



Matteo Piantedosi ANSA

nuta nel precedente decreto sicurezza era già stato velocizzato l'iter di restituzione degli immobili occupati abusivamente al legittimo proprietario, con lo sgombero rapido da parte delle forze dell'ordine, limitando però l'applicabilità dell'azione alle sole prime case. Ora si punta ad estendere la misura anche a tutti gli altri immobili di cui un cittadino è proprietario. Sul fronte migranti, tra gli obiettivi c'è quello di restringere ai soli coniugi e figli minori la possibilità di ricongiungimento familiare. La Lega spinge inoltre per il permesso di soggiorno a punti. Capitolo baby gang: per i reati commessi da ragazzi d'età compresa tra i 12 ed i 14 anni si introduce l'ammonimento del questore ai genitori del minore. —

trarie, talvolta favorevoli al governo, è questa la vicenda dell'autonomia».

CHI VUOLE IL CAMBIAMENTO

Fra i più convinti sostenitori di un cambio di metodo per l'elezione dell'Autorità c'è il senatore Pd Dario Parrini, vicepresidente della commissione Affari costituzionali. «Sarebbe una scelta di buonsenso fissare la regola per cui non si può diventare membri di un'Autorità indipendente se non si ottiene l'approvazione di almeno i tre quinti degli aventi diritto». Parrini ha ricordato lo stato dell'arte: nel 2020, quando

L'ira dei Cinque Stelle per l'intervista al Tg1 «Un comizio senza vere domande»

a Palazzo Chigi c'era Giuseppe Conte alla guida di un governo di centrosinistra, «i due componenti dell'attuale Garante della Privacy eletti al Senato, Ghiglia e Stanzone, ottennero 123 e 121 voti, un consenso di meno del 40% degli aventi diritto. I due eletti dalla Camera, Guido Scorza e Ginevra Cerina Feroni, con appena 237 e 209 voti, vale a dire col consenso rispettivamente del 33% e del 37%». Le opposizioni continuano a chiedere lo scioglimento. Di «azzeramento» parla Giuseppe Conte a DiMartedì. Ma né il governo né il Parlamento possono intervenire. E intanto è bufera per l'intervista rilasciata al Tg1 da Stanzone: «L'intervista andata in onda al Tg1, è stato più che altro un comizio senza vere domande. Nessuna parola sui rapporti che Ghiglia ha intrattenuto con Giorgia e Arianna Meloni. Solo una difesa d'ufficio, costruita su misura. Presenteremo un'interrogazione in Commissione di Vigilanza Rai», affermano in una nota gli esponenti M5S in commissione. —

REGIONALI

Campania, è polemica per la barca di Fico La replica: «Non hanno argomenti»

Franco Tortora / NAPOLI

L'immagine plastica del contrappasso tra la foto sul bus in occasione dell'arrivo a Roma per la prima seduta da presidente della Camera e quella della barca ormeggiata a Procida diventa il cavallo di battaglia del centrodestra, in Campania, contro Roberto Fico. Rappresenterebbe - attacca Fratelli d'Italia - l'emblema dell'incoerenza dell'esponente

dei 5 stelle rispetto alla storica battaglia per l'eliminazione della povertà. Ma lui ribatte con decisione che si tratta di accusa senza fondamento, una dimostrazione totale dell'assenza di argomentazioni dello schieramento avversario.

Si infiamma proprio sulla barca di Fico la campagna elettorale in Campania. Il Giornale pubblica una foto di «Paprika» a Procida - ha scritto che l'ex presidente della Camera

possiederebbe non un gozzo, come riferito dallo stesso Fico, ma un 36 piedi a motore, acquistato nel 2022, valutazione stimata, come usato, circa 120 mila euro. Secondo il parlamentare Sergio Rastrelli che nei giorni scorsi ha presentato una interrogazione al ministro Crosetto, la barca sarebbe stata «ormeggiata abusivamente nel porto militare di Nisida». Mentre la senatrice Giulia Cosenza sostiene che Fico godrebbe

«di un ormeggio privilegiato per la sua barca. Proprio lui che con il suo partito si è sempre battuto contro la casta, invece di pagare l'ormeggio come fa ogni privato cittadino che ne è in possesso, usufruisce di un prezzo agevolato che gli era stato concesso quando era presidente della Camera, anche oggi che non lo è più».

«La destra, come coalizione, fa una campagna elettorale sul gozzo, dove chiaramente è tut-



Paprika, il natante di Roberto Fico ANSA

to perfetto, non c'è niente, e quindi tutte le accuse infamanti che fanno le righe al mittente perché fanno illazioni che non stanno né in cielo né in ter-

ra», ha risposto. «Come è possibile - ha aggiunto - fare la campagna elettorale su di un gozzo? Significa che non hanno argomenti, hanno paura». —

Le crisi internazionali

La nebbia aiuta i russi Infuria la battaglia nella città di Pokrovsk

Le forze di Mosca sfruttano le condizioni meteo e penetrano in profondità
In ballo le sorti dell'intero Donbass. Attaccata una base di F-16 in Ucraina

Stefano Intreccialagli / ROMA

Le moto, i pick-up e le auto aperte cariche di soldati e armi passano incolonnati su una strada dilaniata dalle bombe, fendendo la fitta nebbia grigia che avvolge ciò che resta di Pokrovsk. Dopo settimane di battaglia, i russi approfittano delle avverse condizioni meteo e penetrano in profondità nella città, dove per stessa ammissione degli ucraini si trovano attualmente oltre 300 militari di Mosca, impegnati nella battaglia più cruciale del fronte orientale: in ballo, ci sono le sorti del Donetsk e dell'intero Donbass. E non va meglio a sud, dove le forze ucraine di difesa hanno annunciato di essere state costrette a ritirarsi dalle posizioni vicine a cinque insediamenti nella regione di Zaporizhzhia, a causa dell'intensificarsi delle azioni di assalto russe, della maggiore esposizione al fuoco e per salvaguardare la vita del personale.

L'ANALISI

«La situazione rimane difficile», ha riconosciuto Volodymyr Zelensky che ha visitato Kherson in occasione del terzo anniversario della sua liberazione. La riconquista della città meridionale diede al popolo ucraino una fiducia che oggi, tre anni dopo, vacilla. Il presidente ucraino prova a spronare i suoi affermando che i soldati continuano «a distruggere gli occupanti», mentre «la situazione a Kupiansk è un po' più facile, le nostre forze hanno ottenuto risultati». Ma le immagini dei soldati russi che penetrano indisturbati a Pokrovsk valgono più di mille dichiarazioni. Secondo gli stessi militari ucraini, Mosca sta concentrando circa 150.000 soldati nell'operazione per conquistare la città.

Gli analisti militari di entrambi gli schieramenti riconoscono che la Russia ha eseguito una manovra a tenaglia attorno alla città ed è prossima a chiuderla, sebbene Kiev abbia finora negato un accerchiamento. La caduta della città darebbe alle forze di Mosca lo spazio per dirigersi a nord verso Kramatorsk e Sloviansk, le due più grandi città ancora controllate dall'Ucraina nella regione di Donetsk. Aprendo così la strada alla conquista dell'intero Donbass, che resta l'obiettivo primario di Vladimir Putin, convinto di poter ottenere sul terreno quello che non riesce a ricevere attraverso i negoziati. Lo stallo della via diplomati-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kherson

ca si è infatti tradotta nelle ultime settimane in un'escalation dell'offensiva russa in Ucraina, al fronte così come in profondità nel Paese: i servizi d'intelligence russi (Fsb) hanno rivendicato nell'ultima giornata di aver preso di mira con missili ipersonici Kinzhal un centro di spionag-

gio elettronico vicino a Kiev e su una base aerea che ospita jet F-16.

LE REAZIONI

Una «rappresaglia», hanno affermato i russi, per una presunta «provocazione» ucraina: Mosca infatti afferma di aver sventato un'operazione

militare di Kiev che progettava di dirottare un Mig-31 russo per effettuare un falso attacco alla base aerea più grande della Nato. «Per dirottare il velivolo - sostengono i servizi di Mosca - l'Ucraina era pronta a reclutare piloti russi offrendo loro 3 milioni di dollari». Le accuse non sono verificabili in modo indipendente, mentre la guerra della propaganda viaggia in parallelo con quella sul terreno, e a pagare il costo maggiore sono i civili, costretti all'ennesimo inverno di guerra.

In mattinata, migliaia di persone nelle regioni di Zaporizhzhia, Dnipropetrovsk e Odessa sono rimasti senza elettricità a seguito dei raid. Di fronte a questo quadro, Zelensky continua a invocare il costante sostegno degli alleati, a partire dagli Stati Uniti sui quali intanto è esplosa l'ennesima polemica in seno all'Onu: stando a quanto riportato dal Kyiv Post, l'amministrazione Trump sta spingendo per eliminare dal testo della risoluzione annuale dell'Assemblea i riferimenti a «integrità territoriale» dell'Ucraina e il termine «aggressione», causando la reazione di Kiev. —



Un fermo immagine mostra l'ingresso delle truppe russe a Pokrovsk

STRAGE A NEW DELHI

Si stringe il cerchio delle indagini Identificato il presunto kamikaze

All'indomani dell'esplosione che ha ucciso a Delhi tredici persone davanti alla fermata della metropolitana Lal Qila, quella del famoso Forte Rosso, la polizia segue la pista dell'attacco kamikaze. Finora non è arrivata nessuna rivendicazione ma, secondo gli inquirenti, lo scoppio mortale della Hyundai i20, che ha travolto in una

bolla di fuoco altre sei auto e tre riscio, non è frutto di un incidente o di una tragica casualità. Il cerchio degli inquirenti si stringe: attraverso l'atto di proprietà dell'auto, il presunto kamikaze è stato identificato come Umar Un Nabi Mohammed, un «insospettabile» medico 36enne di origine kashmira.

IL CASO

Uccisa a Dubai la coppia delle crypto Fatti a pezzi in una villa nel deserto

Il miliardario russo Roman Novak e la moglie Anna avevano alle spalle un passato fatto di truffe milionarie. Possibile il movente dell'estorsione, ma si indaga

Un omicidio efferato, dietro cui ci sarebbe un giro di truffe e il cui movente sarebbe un tentativo di estorsione. È quello del cryptomilionario russo Roman Novak e di sua moglie Anna, i cui corpi sono stati ritrovati smembrati e sepolti nel deserto a Hatta, a sud-est di Dubai, a circa un mese dalla loro scomparsa. La morte sarebbe avvenuta dopo un incontro con aspiranti investitori. Ma i condizionali sono d'obbligo in una storia fumosa in cui le verifiche sono complesse.

Di certo c'è che otto presunti responsabili sono già stati individuati dagli investigatori russi, anche se qualcuno ventila che si tratti di una messa in sce-



Il miliardario russo Roman Novak e di sua moglie Anna

na della coppia per sfuggire al proprio passato. Perché quella di Roman Novak, di 38 anni e originario di San Pietroburgo, non era certo una vita specchiata. In Russia ha ancora un debito ufficiale di oltre 6,4 mi-

lioni di rubli (poco meno di 700 mila euro), hanno riferito alla Tass le forze dell'ordine locali. Nel novembre 2020, Roman Novak era stato condannato a sei anni di carcere per frode, ricorda sempre la agen-

zia russa. Le sue vittime, scrive il giornale online di San Pietroburgo Fontanka, erano diversi investitori che avevano puntato milioni nel software di scambio di criptovalute Transcript, per poi perdere tutto. Dopo

aver scontato la pena, nel 2023 Novak aveva lasciato San Pietroburgo. Da allora aveva intrapreso con la famiglia una vita fatta di lusso, viaggi e spiagge. Ma apparentemente Novak non aveva perso il vizio, e aveva lanciato un progetto per una app, «Fintopio», dedicata ai trasferimenti di criptovalute con sviluppatori ucraini. Anche in questo caso i soldi sarebbero finiti in fumo, con gli ignari investitori truffati per un danno che, sempre per Fontanka, è di mezzo miliardo di dollari. Poi forse un incontro fatale a Dubai, il 2 ottobre, quando la coppia ha improvvisamente perso i contatti con le proprie famiglie.

Secondo Fontanka i due sarebbero stati assassinati in una villa in affitto alla periferia di Hatta, dove erano stati attirati con il pretesto di incontrare potenziali investitori. Ma qui il racconto si perde in congetture e ipotesi. Certo è che, come riporta Tass, il Comitato Investigativo della Federazione Russa per San Pietroburgo ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per omicidio. Dietro al rapimento, hanno spiegato gli inquirenti, ci sarebbe un tentativo di estorsione di criptovalute. I sospettati del crimine sono stati fermati in Russia. —

Le crisi internazionali

Visita del Presidente alle Nazioni Unite, nella sede di Vienna, dove ha lanciato l'appello a difendere l'organizzazione

Mattarella va in difesa dell'Onu «Da irresponsabili indebolirla»

Fabrizio Finzi / VIENNA

C'è chi tenta di delegittimare le Nazioni Unite, di ridurne ruolo e peso, ma questa è un'operazione «irresponsabile». Sergio Mattarella vola alle Nazioni Unite, nella sede di Vienna che si occupa di lotta al crimine transnazionale, alla droga e al traffico di migranti. Accompagnato dal presidente austriaco, Van der Bellen, il capo dello Stato assembla tutte le sue preoccupazioni su quanto la politica mondiale si stia allontanando dal principio, di un sano multilateralismo che aiuti a dirimere i contenziosi e aspegnere i conflitti.

IL MESSAGGIO

«L'Onu può adempiere al suo

Il capo dello Stato
«La politica si sta allontanando dal multilateralismo»

L'appello contro il rischio di tornare a dinamiche di pura potenza

mandato di garante della pace internazionale solo se gli Stati che ne fanno parte le consentono di farlo», ha premesso alludendo a quanti in questi mesi sembrano lavorare più per uno stallo dell'organismo che per un suo potenziamento. «Tuttavia, le Nazioni Unite restano, pur con tali limiti, uno straordinario, insostituibile strumento di pace e di stabilità, che sarebbe irresponsabile - ha sottolineato nel suo intervento al polo Onu viennese - indebolire». Mattarella è profondamente convinto della necessità di rafforzare le Nazioni Unite e per questo anche ieri ne ha auspicato una riforma che tocchi anche il cuore

GAZA

Il piano di pace è in stallo, Ipotesi base Usa

Il piano di pace di Donald Trump appare «in stallo» e stenta a passare alla cosiddetta fase 2. Sul terreno restano da sciogliere i nodi della restituzione degli ultimi 4 corpi di ostaggi, che Hamas starebbe cercando a Gaza City con l'ausilio della Croce Rossa, e dei 150 miliziani bloccati nei tunnel di Rafah che non vogliono deporre le armi senza garanzie di un passaggio sicuro. Washington tuttavia va avanti e, stando a media israeliani, sta già progettando di istituire una grande base militare nel sud di Israele, in prossimità del confine con la Striscia, sottraendo sempre di più allo Stato ebraico il controllo su quei territori, dopo che il Centro di monitoraggio del cessate il fuoco di Kiryat Gat a guida Usa avrebbe già preso in mano la supervisione dell'ingresso degli aiuti a Gaza.

dell'organizzazione, cioè il Consiglio di Sicurezza, oggi chiaramente bloccato dal radicarsi delle posizioni americane e russe. Per questo Mattarella ha elencato gli innumerevoli campi di azione dell'Onu.

«Le Nazioni Unite sono state protagoniste di progressi decisivi, dalla decolonizzazione al sostegno allo sviluppo sociale ed economico di miliardi di persone, dagli interventi per il mantenimento della pace alla difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Oggi l'Onu continua a essere la cornice di riferimento fondamentale per affrontare sfide che travalicano i confini nazionali: la promozione di una agenda condi-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Polo delle Nazioni Unite a Vienna

visa per la preservazione del nostro pianeta, le sfide poste dall'intelligenza artificiale, la tutela della salute globale, solo per citarne alcune».

IL MONITO

È il multilateralismo il filo conduttore del ragionamento del presidente che ripete ancora quanto serva al pianeta «l'alto valore rappresentato dalla diplomazia multilaterale e dalla costruzione, paziente e ordinata, di istituzioni internazionali chiamate a promuovere il progresso dell'umanità».

Il rischio è di tornare a dinamiche di pura potenza, a una confrontazione pre-bellica che tanti lutti ha provocato,

principalmente in Europa. «Non esistono alternative al multilateralismo, a meno che non si ritenga di imboccare la strada dei conflitti permanenti, con un ritorno a una visione primitiva dei rapporti fra popoli, i cui esiti sono storicamente e drammaticamente ben noti». Rapporti «primitivi», li ha efficacemente definiti il presidente.

A Vienna si è parlato della Convenzione di Palermo e molto si è detto dell'eredità di Falcone e Borsellino, della loro visione ispiratrice nelle indagini transnazionali, di quel «follow the money» che è tutt'oggi la base delle inchieste sulla criminalità organizzata. «Oggi rin-

noviamo solennemente il nostro impegno contro la criminalità organizzata - ha affermato il presidente - Si tratta di una comune responsabilità morale che appartiene e deve unire la comunità internazionale nel suo insieme». Quindi Mattarella è tornato sulla necessità di non demolire il multilateralismo e ne ha spiegato il perché: bisogna «rafforzare, e non demolire, l'architettura relativa al disarmo e alla non proliferazione delle armi nucleari». Soprattutto, ha però aggiunto allarmato, «in una fase storica in cui, invece, assistiamo a inaccettabili allusioni all'impiego di armi di distruzione di massa».

LO SCHIANTO



L'aereo cargo turco C130

Cade un aereo cargo turco
In 20 a bordo
Cause ignote

L'aereo precipita nel vuoto, girando su se stesso, mentre dalle estremità delle ali si alzano colonne di fumo grigio e altre parti del velivolo scendono in caduta libera staccate dal corpo principale fino allo schianto. I pochi video diffusi su internet che immortalano la caduta dell'aereo militare turco mostrano una zona rurale e collinosa sullo sfondo dell'esplosione provocata dall'impatto con il suolo.

Lo schianto è avvenuto in una località in Georgia a 5 chilometri dal confine con l'Azerbaigian, il Paese dal quale l'aereo militare cargo C130 con a bordo 20 persone, tra cui i membri dell'equipaggio, era decollato per dirigersi verso la Turchia. Le autorità georgiane hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto, ma restano ancora ignote le cause. Mentre continuano le operazioni per recuperare le parti dell'aereo e i corpi delle persone a bordo. Anche Ankara ha mandato sul posto una squadra per partecipare alle ricerche. Da quando si è diffusa la notizia dello schianto il presidente turco Recep Tayyip Erdogan è stato in contatto con le autorità georgiane per seguire gli sviluppi. Partito in mattinata da Trabzon, città turca sul mar Nero, l'aereo è atterrato nella città azera di Ganja in tarda mattinata e dopo poco più di due ore è ripartito per rientrare in Turchia. —



Salus

via Bonaparte 4-6 - Trieste
www.policlinicotriestino.it

Policlinico Triestino S.p.A.

Vedi meglio, vivi meglio.

Alla **Salus** l'intervento di **cataratta** è disponibile anche in convenzione, con tempi di attesa ridotti e la garanzia di tecnologie avanzate e massima sicurezza.

Prenota l'intervento

valuteremo insieme il percorso più adatto a te.

040 3171344 - tutti i giorni 8.00 - 14.00 - oculistica@polifvg.it



Il caso

Due donne sulla tomba di un loro congiunto nel cimitero principale di Sarajevo. FOTO EPA / FEHIM DEMIR

«Il Sismi sapeva e bloccò i cecchini del weekend»

Il racconto di uno 007 bosniaco allo scrittore Gavazzeni, autore dell'esposto che ha dato il via all'inchiesta sui "safari umani" durante l'assedio di Sarajevo

Stefano Giantin / BELGRADO

Un segreto di Pulcinella, giunto alle orecchie degli 007 italiani già durante l'assedio. E il Sismi, l'allora servizio segreto militare, sarebbe riuscito a bloccare le partenze dall'Italia. E quanto ha raccontato uno 007 bosniaco allo scrittore Ezio Gavazzeni che, con un suo esposto alla Procura di Milano, ha avuto il merito di riaprire il caso dei "safari umani" nella Sarajevo assediata.

Secondo le ipotesi sui cui si indaga, i "cecchini del weekend", ricchi stranieri - italiani compresi - avrebbero pagato laute somme per arrivare a Sarajevo, pare anche partendo da Trieste e via Belgrado, per essere portati sui monti sopra la città per sparare sui civili sarajevesi durante l'accerchiamento della città. L'ex agente bosniaco, è emerso ieri, ha so-

stenuto che uomini del Sismi, l'allora servizio segreto militare di Roma, sarebbero stati informati da fonti locali della presenza sui monti sopra Sarajevo di facoltosi cittadini stranieri, cecchini paganti, alcuni con passaporto italiano. «Caro Ezio», ha scritto l'ex agente dell'intelligence bosniaca, «i servizi bosniaci hanno saputo del "safari" alla fine del 1993» e avrebbero poi «informato il Sismi all'inizio del 1994». Sismi che avrebbe poi «risposto in due-tre mesi», assicurando a Sarajevo di aver appunto scoperto che i cecchini stranieri sarebbero partiti proprio «da Trieste».

«Abbiamo interrotto» il safari ed esso «non avrà più luogo», la rassicurazione che sarebbe arrivata alla controparte bosniaca da parte dei servizi militari italiani. Che poi si sarebbe eclissati, avrebbe racconta-

to sempre la fonte bosniaca di Gavazzeni. E potrebbe essere ormai stata cancellata anche la corrispondenza tra Roma e Sarajevo sulla questione cecchini. Secondo lo 007 bosniaco, ha riportato l'Ansa, «temo che non sia possibile trovare la corrispondenza tra il Sismi e i servizi segreti bosniaci. Io non sono riuscito a rintracciarla negli archivi militari di Sarajevo, i documenti sono classificati come "top secret" e solo i tribunali, come quello di Milano, potrebbero forse averne accesso».

Gavazzeni, da parte sua, ha invece chiesto alla Procura di Milano di verificare se almeno in Italia si trovi ancora qualche traccia delle presunte comunicazioni tra Sismi e controparte di Sarajevo. E potrebbero essere carte scottanti, perché «all'interno potrebbero esserci alcuni nomi» di cecchini con

passaporto italiano, soprattutto tenuto conto che «i servizi sarebbero stati in grado di dissuadere i cacciatori italiani dal continuare». Difficile, ha poi sostenuto lo scrittore, che non ci sia traccia di documenti del Sismi dell'esistenza di una possibile organizzazione - magari un'agenzia di viaggi per cacciatori nell'Est Europa - specializzata nel portare i cecchini stranieri a Sarajevo, zona di guerra difficilmente raggiungibile senza agganci locali e senza sborsare fior di quattrini. «Difficile pensare che questo tipo di traffico non sia stato registrato dai nostri servizi», ha concluso Gavazzeni. Nell'esposto che ha dato il via all'inchiesta milanese, ricordiamo, si fa riferimento anche a svariati italiani fra i cecchini stranieri.

Secondo la denuncia, ha svelato ieri la Rai, nel caso sarebbe stato coinvolto anche un ancora ignoto triestino: «ricco, influente nella comunità, cacciatore e psicopatico», questo il suo identikit. Ed è un caso «inumano», quello dei presunti cecchini, ha affermato ieri il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga. Caso su cui potrebbe dire la sua anche la ex sindaca di Sarajevo, Benjamina Karić, che si è detta disponibile a testimoniare. Nel 2022, dopo "Sarajevo Safari", aveva presentato una denuncia in Bosnia contro gli ignoti cecchini. —

LA CITTÀ DEVASTATA
SARAJEVO NEGLI ANNI NOVANTA
FOTO CRISTIANO LARUFFA / AGF

Pare che le partenze avvenissero anche da Trieste. E ci sarebbe un triestino fra quanti pagavano per andare a sparare sui civili

PROCURA DI MILANO

Le indagini



Dopo l'esposto dello scrittore Gavazzeni, assistito dagli avvocati Nicola Brigida e Guido Salvini, quest'ultimo storico ex giudice milanese, la Procura di Milano indaga il caso dei "cecchini del weekend" a Sarajevo, sulla base di un'ipotesi di reato pesantissima: omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dai motivi abietti ed è al momento a carico di ignoti. La Procura milanese, è emerso lunedì, avrebbe deciso anche di acquisire atti del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, in particolare quelli dei processi Mladić e Karadzic.

NEL 2014

Il libro di Leone



A parlare fra i primi del caso dei "cecchini del weekend" era stato lo scrittore e giornalista italiano Luca Leone, nel suo libro "I bastardi di Sarajevo", pubblicato già nel 2014. Nel 2022, la vicenda era tornata alla ribalta grazie al documentario "Sarajevo Safari", in programmazione al festival di Al Jazeera a Sarajevo. L'opera aveva avuto il merito di riportare agli onori delle cronache uno scandalo che, secondo quanti avevano vissuto in città durante l'assedio, sarebbe stato conosciuto da molti.

CONTRO LA LEGGE SPECIALE PER LA TRUMP TOWER

La protesta dei belgradesi a difesa del Generalštab

BELGRADO

Una lunghissima linea rossa tracciata con la vernice sull'asfalto, a marcare il perimetro di tutto il complesso. Evidente il messaggio: quel confine non andrà mai superato da autorità e immobilisti stranieri, quelli americani in testa. A difendere simbolicamente la frontiera, tantissimi belgradesi, in testa giovani e studenti, ma anche famiglie e anziani,

raccoltisi fin dal mattino dietro lo striscione «ne damo Generalštab».

È lo scenario osservato ieri a Belgrado, dove a migliaia sono "insorti" contro la legge speciale, approvata nei giorni scorsi, che spiana la strada alla realizzazione del complesso di lusso "Trump Tower", che dovrebbe sorgere sul sedime del cosiddetto "Generalštab", il grande palazzo in stile modernista che, fino al 1999, ospitava il

ministero della Difesa serbo, poi bombardato e parzialmente distrutto dai missili della Nato durante la guerra in Kosovo. «Maledetto chi tradisce la sua patria», un altro messaggio lanciato ieri dai manifestanti, riuniti alle 11.11 davanti al Generalštab, poi circondato da una catena umana, non prima però di aver rispettato i consueti sedici minuti di silenzio per le vittime della stazione di Novi Sad, puntualmente alle 11.52,



La protesta di ieri per la salvaguardia del Generalštab. FOTO TRATTADAX

l'ora della tragedia. Anzi, per la precisione ieri i minuti sono stati 17, uno in più per commemorare le vittime dei bombardamenti Nato del 1999.

A canalizzare la rabbia contro la "Trump Tower", il movimento degli studenti, da più di un anno in prima fila nelle proteste anti-governative. «Le nostre richieste includono l'abrogazione della lex specialis sul Generalštab» e soprattutto «il ripristino dello status di patrimonio protetto» che proteggeva il complesso fino alla sua controversa cancellazione nel 2024, hanno annunciato gli studenti. Studenti che sono stati affiancati da una moltitudine di esperti, architetti e curatori del patrimonio culturale, da mesi sulle barricate. —

ST.G.

DAL 13 AL 19 NOVEMBRE

PANETTONE *Days*

BUONO SCONTO DA

50 €

OGNI 50 € SPESI
SU PANETTONI E PANDORI*

La tua spesa anche online su eataly.it

*PROMOZIONE VALIDA IN NEGOZIO E ONLINE SU EATALY.IT. OGNI 50 € SPESI IN PANETTONI E PANDORI
DAL 13 AL 19/11/2025, EATALY RICONOSCE UN BUONO SCONTO DI 50 €, UTILIZZABILE SU UNA SPESA
MINIMA DI 150 € DAL 4 AL 14/12/2025. SCOPRI TERMINI E CONDIZIONI COMPLETE SU EATALY.IT

Trieste, Riva Tommaso Gulli 1
orario di apertura: 9-21

EATALY

Friuli Venezia Giulia

Gli alpini tornano a Trieste Fedriga punta l'adunata '29

Sabato la cerimonia della consegna del cappello alle nuove leve in piazza Unità
Il presidente Fvg: «Spero che questa settimana sia il viatico per il grande raduno»

Lorenzo Degrassi

Si è conclusa con uno scambio simbolico – la consegna da parte del generale Michele Risi al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga di un volume dedicato agli alpini, e una targa ricordo donata dal governatore al generale – la presentazione della Settimana del cappello alpino, ospitata nel palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia a Trieste.

L'evento anticipa le cerimonie che culmineranno sabato in quella stessa cornice con la tradizionale consegna del cappello agli allievi ufficiali del primo corso del Centro Addestramento Alpino. «La consegna del cappello alpino, fatta dai “veci” alle nuove leve, rappresenta un passaggio di valori profondi – ha detto Sebastiano Favero, presidente dell'Associa-



La presentazione della Settimana del cappello alpino nel palazzo della Regione. FOTO DI ANDREA LASORTE

zione nazionale alpini –: senso del dovere, sacrificio, unità e solidarietà. Spesso si parla di pace, ma questo è un concetto che parte dal basso, e l'Ana ne è un esempio: quando c'è bisogno, sappiamo rispondere presente. Ecco perciò che questa cerimo-

nia qui a Trieste assumerà un significato vero e profondo».

Il generale Alessio Cavicchioli, comandante del Centro Addestramento Alpino, ha ricordato la genesi dell'iniziativa: «Tre anni fa abbiamo portato questa cerimo-

nia fuori dalle mura delle caserme. È nata come esperimento sociale – dal Gran Paradiso a Pejo 3000, sul gruppo dell'Adamello, per poi scendere in “valle” a Courmayeur, poi Bassano e infine L'Aquila – ed è diventata un percorso valoriale e cultura-

le. Con questa settimana vogliamo far conoscere chi siamo e cosa facciamo, raccontando la nostra identità e il nostro modo di servire il Paese».

«Trieste è una città simbolo dell'italianità e luogo d'incontro tra culture – ha aggiunto il generale di Divisione Michele Risi, triestino comandante delle Truppe Alpine –. Noi siamo abituati a lavorare in montagna, dove spesso passano i confini, dove ci si confronta e ci si aiuta. Ecco perché questa città rappresenta al meglio lo spirito alpino». In rappresentanza del Comune, l'assessore all'Istruzione Maurizio De Blasio ha espresso la gratitudine della città: «I nuovi alpini sapranno onorare i caduti per la Patria e per Trieste».

A chiudere l'incontro, il saluto del governatore Fedriga: «È un onore ospitarvi. Il Fvg fa parte della storia degli alpini: penso al terremoto del 1976, quando contribuirono a sollevare un intero popolo. Gli alpini trasmettono valori che contrastano l'individualismo e rafforzano il senso di comunità, sono un modello formativo e umano fondamentale per il futuro del Paese. Mi auguro che questa settimana possa essere il viatico verso la grande adunata del 2029 proprio a Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA DA MONTREAL

Callari guida la missione Ai in Canada



Sebastiano Callari a Montreal

La missione istituzionale della Regione Fvg in Canada, guidata dall'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, per partecipare alla 7.a edizione del Forum Canada-Italia sull'Intelligenza artificiale ha preso il via a Montréal con gli incontri alla Camera di commercio italiana. «Partecipare al Forum significa rafforzare un dialogo tra territori che condividono una visione comune sull'innovazione», così Callari. Partecipano, oltre ai vertici della Direzione Patrimonio e sistemi informativi, pure quelli dell'Agenzia Select Fvg e l'amministratore unico di Insiel Diego Antonini. —

Il magazine che nasce dove nasce l'impresa.



E arriva
dove sei tu.
Leggilo qui.



NUOVO STRUMENTO LANCIATO DALL'ARPA

Con un clic la qualità dell'aria in un'area di 2 km quadrati

Un nuovo strumento digitale per conoscere nel dettaglio la qualità dell'aria in ogni angolo del Friuli Venezia Giulia. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg) ha presentato ieri a Trieste una nuova funzionalità del proprio sito istituzionale che consente di scaricare gli “indicatori spazializzati di qualità dell'aria”, frutto dell'integrazione tra le misure raccolte dalle stazioni di monitoraggio e sofisticate simulazioni numeriche fotochimiche.

Il sistema, basato su mappe ad alta risoluzione di 2 chilometri quadrati, permette di stimare la concentrazione degli inquinanti anche nelle aree prive di centraline, restituendo così una fotografia completa dello stato dell'aria sull'intero territorio regionale. I dati, consultabili e scaricabili in formato Excel, riguardano il periodo dal 2015 a oggi e includono la concentrazione massima giornaliera di biossido di azoto, ozono, pm10, anidride solforosa e particolato atmosferico.

«Continua quella che è iniziata nel 2018 – ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro – cioè quella che è un'operazione trasparenza nei confronti dei cittadini. Con questa applicazione e



Fabio Scoccimarro, Anna Lutman e Fulvio Stel. FOTO DI ANDREA LASORTE

con il sito, infatti, tutti possono controllare ogni giorno, in tempo reale, i livelli di qualità dell'aria nei quadranti di due chilometri quadrati».

La direttrice di Arpa Fvg, Anna Lutman, ha sottolineato la solidità del lavoro svolto: «Siamo misuratori seri, raccogliamo e validiamo i dati quotidianamente, rendendoli comparabili e affidabili. Mettiamo a disposizione dieci anni di misurazioni omogenee per tutto il territorio regionale». Dal punto di vista tecnico, ha spiegato il direttore tecnico-scientifico

di Arpa Fvg, Fulvio Stel, «basta accedere al sito di Arpa, sezione “Temi ambientali”, poi “Download indicatori e dati orari”, per scaricare i fogli Excel con i valori del quadrato di griglia corrispondente. I dati vengono pubblicati nel giro di poche ore».

Con questa nuova sezione, Arpa Fvg compie un ulteriore passo verso la trasparenza e la conoscenza ambientale, offrendo a cittadini, enti e professionisti un patrimonio di informazioni sempre più accessibile. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scontro sui vertici dei teatri lirici

L'INDISCREZIONE DOPO LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A VENEZIA

Dalla Fenice al Verdi Per Venezi si ipotizza lo spostamento a Trieste

Analoga voce riguarda anche il sovrintendente Colabianchi
Sindacati colti di sorpresa, ma arrivano le prime smentite

Ci sono le immagini delle mille persone che tra professori d'orchestra, cittadini, sindacati, aficionados dell'opera hanno sfilato lunedì a Venezia con lo slogan «La Fenice non si vende, si rispetta e si difende». Destinataria la modalità della nomina di Beatrice Venezi alla direzione musicale del teatro e, tra le righe, il sovrintendente e il direttore artistico Nicola Colabianchi. Poi, ci sono le voci, che corrono tra smentite e disegni di futuri possibili. Una di queste, anticipata dal critico Alberto Mattioli, vede Venezi o Colabianchi - in una manovra tutta politica - dirottati al teatro Verdi di Trieste.

Quella triestina era una delle fondazioni che lunedì sono

scese al fianco della Fenice. Il sovrintendente Colabianchi rimanda la questione al mittente: «Per quanto riguarda queste voci, non le commento perché puro protagonismo del tutto privo di fondamento». Tra le file dei rappresentanti dell'orchestra la voce del trasferimento di Venezi è arrivata, suscitando perplessità, e si è pronti a essere - nel caso - solidali con Trieste. Certo, tra le righe sarebbe un'ammissione del governo di aver sbagliato: ma proprio la tenacia con cui il ministero della Cultura, dal ministro Alessandro Giuli al sottosegretario con delega alle fondazioni lirico-sinfoniche Gianmarco Mazzi ha difeso la scelta del sovrintendente non fa pen-

sare a passi indietro. A Trieste i sindacati cadono dalle nuvole. «Non ne avevamo idea - sottolinea il segretario della Slc-Cgil Alessandro Sarti -. Ma a prescindere dalla fondatezza della voce, come sindacato abbiamo già espresso la posizione sulla questione Venezi, condividendo il senso della protesta perché nella nomina è stato ignorato un passaggio fondamentale, quello che prevede di sentire i lavoratori». Gunther Suban (Uilcom) è perplesso: «Non vedo come e perché il ministero dovrebbe sconfessare una nomina che ha dimostrato di voler difendere. Che senso avrebbe spostare Venezi o Colabianchi qui? Penso che una voce di questo tipo



IL TEATRO VERDI A TRIESTE
E, IN BASSO, BEATRICE VENEZI
E NICOLA COLABIANCHI

Fdi chiarisce: «Non c'è motivo che vengano spostati qui». Intanto il Pd va all'attacco

sia essenzialmente legata al fatto che siamo gli unici ancora senza un sovrintendente». Mario Leotta della Fials-Cisal guarda all'ipotesi positivamente: «Ammetto che non mi dispiacerebbero. Quando Venezi ha diretto l'orchestra qui è stata apprezzata e Colabianchi a Cagliari ha lavorato bene». A livello politico solo smentite da parte di chi segue la vicenda da vicino in Fdi. La deputata triestina Nicole Matteoni che siede in commissione Cultura rimarca: «Per Fratelli d'Italia Venezi e Colabianchi fan-

no un ottimo lavoro a Venezia, non c'è motivo per cui o l'una o l'altro dovrebbero essere trasferiti qui. A meno che non vogliano loro spostarsi». Matteoni è fiduciosa che «a breve» verrà definita la casella del sovrintendente, assicurando che sono previste ulteriori interlocuzioni sul punto. E una smentita secca su Venezi al Verdi arriva anche da un'altra fonte vicina al dossier a Roma.

Il centrosinistra, però, va all'attacco. Il consigliere regionale dem Francesco Russo ha sottolineato che se le voci che danno a Venezi «cacciata da Venezia, uno strapuntino a Trieste» fossero veritiere «sarebbe la conferma del fatto che la destra non ha nessun rispetto per la città». E l'ex sindaco Roberto Cosolini in Consiglio regionale interogherà il vice-governatore meloniano Mario Anzil per sapere «quali azioni abbia assunto o intenda assumere nei confronti del ministro per metterlo di fronte alle sue responsabilità» per i ritardi nella nomina. Intanto in merito alla Fondazione del Verdi e alla nomina da parte del ministro Giuli del Collegio dei revisori, il sindaco Roberto Dipiazza precisa «che il nominativo del commercialista Gianfranco Nobile non era stato preso in considerazione dal ministero perché il professionista, causa impegni lavorativi, non aveva dato la disponibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA



camì.it



CAMI SERVICE

Una delle tre Strategic Business Unit di CAMI Group

L'ESPERIENZA OLEODINAMICA NEL CUORE DELLA TRADIZIONE MECCANICA ITALIANA

Da oltre 50 anni ripariamo, revisioniamo e rigeneriamo pompe e motori oleodinamici per il settore industriale e mobile.

Diagnosi rapide, ricambi originali, tecnici specializzati, **continuità operativa garantita.**

Dalle riparazioni alla fornitura delle migliori unità internazionali: **Bosch Rexroth • Moog • Parker • Linde • Kral • Hägglunds**

L'affidabilità che muove la tua produttività.

Cronaca

Sparatoria a Udine: quattro persone ferite

Resa dei conti tra famiglie rom. Una delle vittime versa in condizioni gravissime. Aggressore in fuga: è caccia all'uomo

Laura Pigani

Prima la lite, le minacce, poi spunta una lama e, infine, l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Attimi di paura, ieri sera a Udine, in via della Roggia, nel complesso di palazzi Ater, per un violento diverbio scoppiato tra due famiglie nomadi, tra lo sgomento dei residenti. Quattro le persone ferite, di cui una in maniera gravissima, che sono ricoverate all'ospedale di Udine. Un quinto uomo coinvolto nella sparatoria si è dato alla fuga ed è ricerca- to.

Stando a quanto si è potuto apprendere, la lite è scoppiata tra due famiglie nomadi – da una parte un padre e i suoi due figli e, dall'altra, due fratelli –, alcuni componenti delle quali risiedono proprio nei caseggiati Ater. Attorno alle 18 è nata una accesa discussione, inizialmente fra tre uomini, all'altezza del palazzo al civico 9. Uno dei tre, sulla base delle testimonianze dei residenti, ha puntato una lama, forse un coltello o un taglierino, alla gola di un ragazzo. Poi il trio si è spostato

più all'interno, davanti al palazzo al civico 5. Lì è stato raggiunto da altri due uomini, in supporto ai rispettivi parenti. Le voci si sono fatte più concitate e, a quel punto, uno dei cinque ha esploso una decina di colpi di pistola, contro la famiglia "antagonista" prima di darsi alla fuga. Tre persone sono state colpite alle gambe e all'addome e ferite in maniera

Prima la lama puntata alla gola di un ragazzo. Poi uno dei coinvolti ha sparato contro gli antagonisti dandosi alla macchia

molto seria: sono state portate in ambulanza al Santa Maria della Misericordia due in codice rosso e una in codice giallo. Anche un quarto uomo è rimasto ferito, ma in maniera più lieve e ha raggiunto l'ospedale autonomamente, accompagnato in auto da alcuni parenti.

I quattro feriti sono Kevin Hudorovic, 23 anni, colpito

all'addome e alle gambe; Marshel Hudorovic, di 28, ai glutei, il 50enne Alberto Hudorovic, al femore, e Simone Levacovich di 38 anch'esso all'addome. Uno di questi, il 23enne (stando alle primissime informazioni) si trova ricoverato in terapia intensiva dopo aver subito un intervento chirurgico. Le prossime ore saranno decisive. Anche due degli altri tre uomini coinvolti versano in condizioni molto serie e anche per loro la prognosi è riservata. Nel frattempo, familiari e amici si sono radunati davanti al Pronto soccorso dell'ospedale, in attesa di notizie positive dai medici. Un'attesa che ha segnato la notte, tra pensieri e tensione.

La polizia ha perlustrato la zona, comprese le aree verdi tra i palazzi Ater, alla ricerca dei bossoli dei colpi esplosi. Di quanto accaduto è stata informato il magistrato di turno. Gli investigatori dovranno fare chiarezza sul movente: non si esclude un regolamento di conti. Le indagini, naturalmente, sono concentrate anche nella ricerca del fuggitivo. —



L'arrivo dell'ambulanza nel luogo della sparatoria a Udine nel fotogramma di un video girato con un cellulare

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO

Gino Cecchettin in Parlamento «Educazione affettiva a scuola»

L'aula è silenziosa quando Gino Cecchettin prende la parola. È il secondo anniversario dell'uccisione della figlia Giulia. Davanti a sé, i membri della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio. Nel cuore, il ricordo della sua «ragazza piena di vita, curiosa, generosa, capace di vedere il bene anche dove non c'era», uccisa due anni fa con 75 interminabili coltellate dall'ex fidanzato Filippo Turetta.

Le sue parole non chiedono vendetta, ma responsabilità. Attraversano il dolore persona-

le per trasformarsi in messaggio collettivo: il cambiamento deve partire dall'educazione. «Non sono un politico, non sono un esperto, sono semplicemente un padre che ha visto la propria vita cambiare per sempre», dice all'inizio di un discorso composto, come nel suo stile, ma attraversato da un'urgenza: convertire la memoria in impegno. Al centro la convinzione che la risposta alla violenza non possa arrivare solo dai tribunali: «La giustizia serve, ma arriva sempre dopo», ammonisce, invitando la

politica a investire sull'educazione affettiva come strumento per costruire una società più consapevole e rispettosa.

Cecchettin, accanto alla presidente della Commissione Martina Semenzato, insiste su un concetto chiave: «Oggi la violenza di genere viene spesso raccontata come un'emergenza, ma non è così», sottolinea, «è un fenomeno radicato nella nostra cultura, nei linguaggi, nei modelli di relazione, negli stereotipi che continuiamo a tramandare». In questo terreno, secondo lui, si svi-



Gino Cecchettin e l'onorevole Martina Semenzato in commissione

luppa la violenza, ben prima che si trasformi in gesto estremo. «Non nasce all'improvviso, non è un raptus», rimarca, «ma cresce lentamente in una società che troppo spesso giu-

stifica o minimizza».

Il padre di Giulia parla di scuola come primo argine possibile. Un luogo dove educare non solo alla conoscenza, ma anche al rispetto e all'empatia,

dove «insegnare ai ragazzi che l'amore non è possesso». «Io penso che l'educazione serva a partire dalla scuola dell'infanzia», dice. Perché l'educazione affettiva, spiega, «non è ideologia ma civiltà, non è un pericolo ma è una protezione, non toglie nulla a nessuno ma aggiunge qualcosa a tutti: consapevolezza, rispetto, umanità». L'impegno della fondazione Giulia Cecchettin nasce da qui: «Dal desiderio di evitare che altri genitori debbano vivere ciò che ho vissuto io», confida. Il pensiero di papà Gino va anche ad altri due femminicidi che lo hanno «particolarmente scosso», quello di Barbara Belotti e di Jessica Stapazzollo, perché – afferma – «penso potessero essere due vite salvate. «Sono due occasioni dove forse potevamo fare di più». —

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due anni sono un tempo lungo, oppure passano in un secondo. Scorrono i mesi, le settimane, i giorni, la fretta fa correre. E poi arrivano giornate specifiche che è impossibile ignorare, ti fermi a guardare indietro e il tempo assume forma concreta. Sono passati due anni.

Io me lo ricordo come fosse ieri, dove ero il 18 novembre di due anni fa. Appena fuori l'università, alla fine di una occupazione per la giornata dello studente, dopo un'assemblea. A caricare in macchina le ultime cose, una di noi accende il telefono e legge la notizia. L'hanno trovata. Ricordo come ci siamo guardate, in silenzio, gli occhi lucidi che dicevano «lo sapevamo già» e il gropo in gola che brucia perché

LA RIFLESSIONE

IL RICORDO NON SIA RICORRENZA, MA LOTTA

EMMARUZZON

non riuscivamo ancora a dirlo ad alta voce quel «basta, mai più. Non la reggiamo più».

Due anni dopo ti guardi indietro e ti chiedi cosa è rimasto. Cosa è cambiato, se è cambiato. È cambiato che ora ci sono delle parole che sono più comuni. Patriarcato, violenza di genere, possesso, cultura dello stupro. Dare un nome alle cose è importante, dà loro una forma riconoscibile.

Scegliere una definizione invece di un'altra non è un fatto di forma: stabilisce il significato di un fenomeno, e in ciò, delinea la strada da cui arriva e an-

che quella di una risoluzione.

Ora quelle parole trovano posto nel nostro quotidiano, tra i giovani e non solo. Usarle significa riconoscere la responsabilità che deriva dal vederle.

Fa rabbia che siano servite le parole di una sorella piena di dolore nei nostri schermi per conoscere quelle parole, ma fa ancora più rabbia che dopo due anni ci sia ancora chi quelle parole le spegne nel negarle, ridicolizzarle, sminuirle.

Chi, come il ministro Valdi-

tara, afferma che associare il fenomeno del femminicidio al patriarcato sia «ideologico»; chi con i fatti taglia milioni sulla prevenzione alla violenza; e chi, più semplicemente, si siede immobile su una certa cultura e decide di lasciarla lì, immutata. Quando questo accade ciò che rimane è la consapevolezza ancora più netta di un ruolo di vigilanza che spetta a noi – noi donne, noi giovani, noi cittadine – ricoprire: perché sono due anni dal femminicidio di Giulia Cecchettin, ma

17 giorni da quello di Jessica Stapazzollo, 23 da quello di Luciana Ronchi, 29 da quelli di Vanda Venditti e Vasylyeva Olena Georgiyivna. E potrei proseguire, all'infinito all'indietro, per tutti i millenni della nostra storia. «Per Giulia facciamo un minuto di rumore», ci dicevamo, ce lo ripetiamo ancora. Ma sappiamo che è un gesto minuscolo: volessimo rendere giustizia a tutte le donne uccise, sarebbe un fragore incessante di chiavi al cielo, un rumore che non lascia dormire né respirare. Il femminicidio di Giulia, della nostra compa-

gna di corso, della ragazza ingegnera che disegnava, l'amica, la sorella, la figlia, è diventato un simbolo. I simboli sono pericolosi però se diventano ricorrenza. Ci salviamo solo se attraversiamo questa giornata rifiutando l'abitudine: il ricordo vale se diventa una spinta costante a non rassegnarsi, anche quando tutto continua ad accadere. Per Giulia non fiori una volta l'anno, ma l'urgenza quotidiana di esserci e non mollare la lotta di un centimetro. Questo sta a noi, a noi sue compagne, a noi che non la conoscevamo ma la sentiamo come noi. Questo sta a tutte (femminile) e sta a tutti (maschile). Ogni giorno, in ogni spazio contestato e luogo, per non arrivare, tra trecentosessantacinque giorni, a dirci «è già passato un altro anno». —

Il mistero di Sdraussina



Vito Mezzalira e Mariuccia Orlando nel fotomontaggio confezionato dalla donna per far risultare il compagno ancora in vita



I rilievi nella villetta di Sdraussina dove sono stati ritrovati poi resti umani



Una delle immagini satellitari visionate dagli investigatori

Giallo dell'ex postino scomparso a Sagrado Un terzo nome nel registro degli indagati

Si tratterebbe del figlio trentenne della compagna di Mezzalira, accusata anche di omicidio in concorso con il fratellastro

Luigi Murciano

Si annunciano nuovi, importanti sviluppi nel giallo di Sagrado. Pare infatti destinato a salire il numero degli indagati per la misteriosa sparizione di Vito Mezzalira, il triestino di origine mantovana ex dipendente di Poste Italiane scomparso nel 2019. E nella cui abitazione di via Nuova, nella frazione di Sdraussina, gli inquirenti hanno rinvenuto venerdì scorso dei resti umani. Secondo indiscrezioni circolate nel pomeriggio di ieri, provenienti da fonti vicine agli investigatori, una terza persona sarebbe finita sotto la lente della Procura di Gorizia. Si tratterebbe del figlio trentenne di Mariuccia Orlando, la compagna di Mezzalira, già sentito dagli inquirenti nei giorni precedenti al ritrova-



DOMENICA MEZZALIRA

È STATA LA PRIMA A INSOSPETTIRSI PER LE CONTRADDIZIONI DI MARIUCCIA ORLANDO

Preziosa per gli inquirenti si è rivelata l'analisi delle immagini satellitari del giardino attorno alla villetta di via Nuova

mento delle ossa nel giardino della villetta.

Dalla Procura, per ora, non trapela nulla. Non si sa quindi di quale possa essere l'ipotesi di reato a carico del terzo indagato. Come noto le altre due persone finite nell'inchiesta - la compagna e il fratellastro o di lei, Moreno Redivo - sono accusate di concorso in omicidio, occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato (quest'ultima ipotesi legata al ritiro della pensione dell'expostino). Nelle prossime ore si capirà se i medesimi capi d'accusa riguarderanno anche il figlio della donna o se la sua posizione risulterà in qualche modo più defilata rispetto alle gravi imputazioni mosse agli altri due indagati, magari con la sola accusa del favoreggiamento.

Tornati nel giardino della villetta al civico 7 di via Nuova

a quasi due anni di distanza dall'ultima attività in loco, gli investigatori - coordinati dalla titolare dell'indagine, la pm Giulia Capella - avevano rinvenuto all'interno di un sacco nero resti umani ed elementi riconducibili a capi d'abbigliamento, sepolti a 4 metri di profondità in un pozzo a ridosso del garage, poi cementato. Decisiva per il rinvenimento, assieme a moderni georadar dei Nos ed al pastore belga Klaus, era stata anche l'applicazione Google Earth: le immagini satellitari hanno documentato nel tempo i cambiamenti del giardino della casa, con il pozzo prima libero e poi improvvisamente sigillato con il cemento.

A far partire le indagini sulla misteriosa scoperta di Mezzalira era stata Domenica, la sorella dell'uomo. Residente

a Mantova, si era insospettita dalle contraddizioni nei racconti della compagna e da una serie di anomalie - accertate dall'Arma - nei prelievi della pensione di Mezzalira, ritirata in sportelli sempre diversi. La compagna, per avvalorare la sua versione, aveva persino inviato alla sorella di Vito sms spacciandosi per il compagno. E aveva inoltre confezionato dei fotomontaggi che ritraevano il postino sia accanto a lei, per rassicurarla, sia - successivamente - accanto ad una presunta nuova donna con la quale si sarebbe rifatto una vita. Fra le diverse versioni raccontate, anche quella di una presunta fuga all'estero per mettersi al sicuro dagli strozzini.

Domenica Mezzalira ad un certo punto ha deciso di agire facendo scattare le indagini. Anche perché intanto erano

continuati i prelievi dal conto corrente del fratello, e veniva regolarmente ritirata la pensione. In quattro-cinque anni la donna avrebbe intascato circa 100 mila euro.

Le indagini, condotte congiuntamente dalla Procura, dal Nucleo investigativo del Comando provinciale di Gorizia, dai carabinieri della Compagnia di Gradisca e dai Vigili del Fuoco, ora si spostano soprattutto sull'identificazione di quei resti: operazione che interesserà nei prossimi mesi l'Istituto di Medicina Legale di Trieste. Appartengono a Mezzalira? E la causa del decesso è morte violenta o naturale? Intanto, come detto, nuovi sviluppi sono attesi nelle prossime ore. E potrebbero coinvolgere nel giallo di Sdraussina una terza persona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc nord est multimedia Corriere Alpi

partner

Banca 360

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

main partner

enel

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceania della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3, Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst

ANNIVERSARIO ► UNA SERATA DI MUSICA E RIFLESSIONE PER FESTEGGIARE TRE DECENNI DI ECCELLENZA CAMERISTICA E OLTRE 1400 ARTISTI OSPITATI, TRA MAESTRI E GIOVANI TALENTI

Chamber Music Trieste celebra il suo anniversario con il Trio Gaon

Questa sera a Trieste si festeggiano i primi trent'anni di Chamber Music: l'istituzione musicale che non solo ha firmato tre decenni di stagioni musicali di altissimo livello, con Maestri della musica del nostro tempo – per tutti: Radu Lupu, Eliso Virsaladze, Krystian Zimerman, Alexander Lonquich, François-Joël Thiollier, Louis Lortie, Ilya Gringolts, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Sergej Krylov, Stefan Milenkovich, Luigi Piovano, Enrico Dindo – ma è anche diventata riferimento a livello mondiale attraverso il Premio Trio di Trieste. Nell'arco di trenta Stagioni musicali sono sfilati a Trieste oltre 1400 artisti (orchestre escluse), fra Maestri della musica e talenti emergenti, e sono 543 i concerti organizzati in tre decenni. Per festeggiare un compleanno importante Chamber Music propone alle 20.30 il secondo concerto della rassegna “Le piace Brahms?”, affidato a una delle formazioni più acclamate nei cartelloni cameristici internazionali, il Trio Gaon, che si aggiudicava il “Premio Trio di Trieste” nel settembre 2017, siglando l'avvio di una prestigiosa carriera.

Il programma del concerto alternerà a pagine di Brahms (op.87) il Trio op.65 di Antonin Dvorák, il Trio Gaon ha una ricca carriera concertistica e si è esibito in sale prerogative. Accanto alle doti solistiche dei com-



TRIO DI TRIESTE NEI PRIMI ANNI SETTANTA

ponenti, lo spirito da Camera traspare nelle loro interpretazioni, memorabile un magnifico Triplo Concerto di Beethoven a Verona con i Virtuosi Italiani.

Dalle 19, sempre al Teatro Miela, Chamber Music aprirà oggi un attualissimo “osservatorio” sulla scena cameristica nazionale e internazionale attraverso il convegno dedicato ai contest musicali cameristici nel nostro tempo: condotto da Fabrizio Brancoli, Vicedirettore NEM - Nord Est Multimedia, il panel conta sugli interventi dell'accademico Giorgio Pugliaro, critico musicale del quotidiano La Stampa, già Com-

missario Ministeriale e Direttore Artistico dell'Unione Musicale di Torino; di Giovanni Oliva, organizzatore musicale e docente al Conservatorio di Napoli, firma e critico musicale per Archi Magazine; di Filippo Michelangeli, direttore responsabile delle testate Suonare News e Amadeus; infine di Sandro Torlontano, Direttore del Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste e di Franco Calabretto, docente di Musica da Camera al Conservatorio Giuseppe Tartini.

Il convegno vuole approfondire il ruolo e l'importanza che hanno oggi i concorsi: contesti nei quali i gio-



TRIO GAON © WULF SCHAEFFER

vani musicisti possono mettersi alla prova, misurare il proprio livello di preparazione confrontandosi con colleghi di tante latitudini.

Gli eventi sono promossi da Chamber Music Trieste in partnership con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero della Cultura, Mediolanum, Suono Vivo e Zoogami, media partner la RAI FVG. La partecipazione al convegno è aperta liberamente al pubblico, il panel sarà siglato da un brindisi conviviale di festeggiamento del Trentennale di Chamber Music Trieste.

Biglietti per il concerto del Trio Gaon presso TicketPoint – Corso Italia

9 (Galleria Rossoni), Trieste e un'ora prima dell'inizio dei concerti presso il Teatro Miela.

INFORMAZIONI



Associazione Chamber Music
tel. +39 040 3480598
www.acmtrioditrieste.it

30 ANNI ► DALLA LEZIONE DEL TRIO DI TRIESTE ALLA NASCITA DI UN FARO PER I GIOVANI MUSICISTI

Trent'anni di cultura e passione secondo Fedra Florit per Chamber Music Trieste

Arriviamo ai 30 anni con l'orgoglio di aver dato vita a una realtà lodevole, una chance per centinaia di giovani musicisti eccellenti, un palcoscenico a Maestri indiscutibili e a grandi docenti che si pongono come un faro culturale ed etico per i giovani oggi in crescita. 30 anni trascorsi con tenacia e con la consapevolezza di aver dato risalto a un mondo legato alla “musica classica dal vivo” sempre troppo sottovalutato nel nostro Paese! Certamente la lezio-

ne del Trio di Trieste e in particolare del grande pianista e docente Dario De Rosa ha suggerito e sorretto le mie scelte artistiche fin dall'inizio, e ispirato l'inquadramento etico nel quale mi sono formata, e che sta anche alla base della Chamber Music. Una realtà nata - ricordando col suo nome le liriche di James Joyce - con il Concorso Internazionale quale omaggio al Trio di Trieste e sviluppatasi ben presto con Stagioni concertistiche importanti, non tanto e non solo per i nomi da citarsi, quanto per i

progetti e i programmi, e per la logica interpretativa in base alla quale un Direttore artistico deve coinvolgere un certo musicista o un certo gruppo piuttosto che un altro. Indimenticabili i due concerti per l'ACM del grande Radu Lupu, impressi nella nostra mente, come pure l'alloro assegnato al primo gruppo vincitore del Concorso: l'emozione del Trio Debussy di Torino, tutt'ora in carriera, attorniato dai Maestri Zanetovich, Baldovino e De Rosa. E con notevole soddisfazione ricordiamo di aver tenuto a batte-

simo in Italia due sbalorditivi bimbi-pianisti: il russo Daniil Trifonov e l'italiano Alexander Gadjiev, oggi stelle ben note a livello mondiale. Grazie a tutti coloro che hanno supportato l'Associazione Chamber Music in questi 22 Concorsi “Premio Trio di Trieste” - che hanno coinvolto più di 700 complessi - e in tantissime apprezzate Stagioni concertistiche - più di 570 concerti con almeno 1400 artisti, orchestre a parte - a Trieste, in Regione e non solo. Il mio grazie va al Prefetto di allora, Mario Moscatelli, persona di rara sensibilità verso la Musica e verso la Cultura, che ha catalizzato istituzioni e sponsor per far nascere l'Associazione. Il nostro grazie va poi “in primis” alla Regione FVG e all'Assessorato alla Cultura che hanno creduto nel nostro impegno e nel nostro lavoro, guardando sempre alla musica con grande attenzione. Grazie al Comune di Trieste, agli Sponsor privati e ai Mecenate. E un grazie speciale - lasciatemelo dire! - va alla nostra determinazione e alla nostra passione, premiata da una serie di serate emozionanti! Questo è ciò che ripaga me e il lavoro di tutto il nostro staff, il Comitato Esecutivo e i Soci tutti!

Fedra Florit - Direttore artistico e Fondatrice Chamber Music - Trieste

RICONOSCIMENTI

**Ricordiamo
coloro che ci
hanno permesso
di nascere e
di ampliare
l'attività:**

**Mario Moscatelli
Corrado Belci
Dario De Rosa
Renzo Piccinni
Armando Zimolo
Dario Samer
Angelo Battistella
Mario Delbello
Carlo Appiotti
Franz e Leslie Kraus**



FEDRA FLORIT CON RADU LUPU A TRIESTE 2002



FEDRA FLORIT CON DARIO DE ROSA NEL 1998 AL CAFFÈ DEGLI SPECCHI DI TRIESTE

CROMA— TISMI 4.0

La Chamber Music al Miela



Stagione concertistica 2025
XXX anno d'attività

Le piace Brahms?

Festeggiamo i nostri 30 anni

Direzione artistica Fedra Florit

22 ottobre 2025

Teatro Miela Trieste

ore 20.30

Duo Triendl – Berg (Germania)

pianoforte e violino

Vincitore del Premio Trio di Trieste 1998

con **Hervé Joulain** *corno*

LE PIACE BRAHMS?

12 novembre 2025

Teatro Miela Trieste

ore 19.00

Conferenza pubblica

**"L'importanza dei Concorsi
Cameristici Musicali ai tempi d'oggi"**

Intervengono

Giorgio Pugliaro

Docente universitario, critico de La Stampa,
ex Direttore Artistico Unione Musicale di Torino

Filippo Michelangeli

Direttore di Amadeus e Suonare News

Giovanni Oliva

Organizzatore musicale, scrittore e redattore di Archi Magazine

Sandro Torlontano

Direttore del Conservatorio di musica
Giuseppe Tartini di Trieste

Franco Calabretto

Direttore artistico e docente di Musica da Camera
al Conservatorio di Trieste

Moderata

Fabrizio Brancoli

Vicedirettore di NEM - Nord Est Multimedia

ore 20.30

Trio Gaon (Corea del Sud – Germania)

pianoforte e archi

Vincitore del Premio Trio di Trieste 2017

LE PIACE BRAHMS?

26 novembre 2025

Teatro Miela Trieste

ore 20.30

Duo Lavrynenko – Guliei (Ucraina)

pianoforte e violoncello

Vincitore del Premio Trio di Trieste 2015

LE PIACE BRAHMS?



**Ingresso gratuito alla conferenza
pubblica del 12 novembre**

Biglietti per l'ingresso ai concerti acquistabili presso TicketPoint
Corso Italia 9 (Galleria Rossoni), Trieste e un'ora prima
dell'inizio dei concerti presso il Teatro Miela di Trieste.

Associazione Chamber Music APS
via XXX Ottobre 17, Trieste
Tel. +39 040 3480598
www.acmtrioditrieste.it – info@acmtrioditrieste.it
f ACM Chamber Music Trieste @ acmtrieste

Lo studio

L'ALLARME IN UNA RICERCA PRESENTATA A POLA

«La lingua italiana nella Regione istriana è a rischio estinzione»

Individuati due percorsi volti a rispettare le norme di tutela: sensibilizzazione dei cittadini e rispetto degli Statuti bilingui

Valmer Cusma / POLA

La lingua italiana nella Regione istriana non realizza a livello pubblico il suo status paritetico di lingua dell'ambiente sociale. Concretamente, nell'attuazione del bilinguismo istituzionale croato-italiano emerge che il suo uso pubblico non è paritetico all'uso della lingua croata come invece previsto dalle leggi e dagli statuti e stando ai parametri dell'Unesco, sta attraversando una fase di forte regressione con il pericolo di estinzione.

Questa l'allarmante conclusione emersa dalla ricerca sulla "Vitalità della lin-

gua italiana nella Regione istriana di Croazia" presentata alla Comunità degli italiani di Pola.

Il docente universitario Andrea Debeljuh, autore della ricerca assieme ai colleghi Loredana Bogliun e Alexandro Burra, ha parlato di bilinguismo di facciata. «Il bilinguismo di facciata – ha spiegato – è quello che abbiamo incontrato quando entrando nell'ente che abbiamo analizzato dove l'orario e le informazioni generiche, quelle che non si cambiano, erano tutte bilingui, man mano che si entra si arriva allo sportello e lo sportello è già meno bilingue, se poi andiamo a pren-

dere e ad analizzare i moduli c'è ancora meno bilinguismo. Poi abbiamo il bilinguismo elettronico, il web, che non è bilingue».

Alla fonte della deriva della lingua italiana in Istria – così Loredana Bogliun – «l'assimilazione della componente identitaria degli italiani rimasti, attuata dal secondo dopoguerra in poi dal regime jugoslavo». È emerso pure che le competenze e le opportunità per usare la lingua italiana esistono in media sette volte su dieci. Ciò che manca, sorprendentemente, è il desiderio di usarla. E questo, come precisato dagli autori, sarà l'oggetto della futura ricer-



A POLA

LA RICERCA È STATA PRESENTATA ALLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Il lavoro è stato avviato nel 2019 ed è firmato da tre docenti universitari

ca.

I ricercatori comunque si sono detti fiduciosi sulla possibilità di invertire la tendenza, confortati anche da certi timidi segnali di incoraggiamento degli ultimi tempi. A tale proposito hanno identificato due percorsi fondamentali di azioni e interventi. Ossia la responsabilizzazione della popolazione e la realizzazione graduale del bilinguismo integrale croato-italiano nelle località a Statuto bilingue della Regione istriana per

mettere in atto la normativa giuridica di tutela in grado di garantire lo status sociale paritetico alle due lingue dell'ambiente sociale.

La ricerca avviata nel 2019, destinata a istituzioni, scuole, enti pubblici e privati e alle autonomie locali e regionale è stata commissionata dal Consiglio della Minoranza nazionale italiana autoctona della Regione istriana, supportato nell'occasione dall'Unione italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ANNO FA SI INCAGLIÒ VICINO A PREMUDA IL CATAMARANO PRINC ZADRA

In aiuto a 72 passeggeri e staff Premi ai cittadini soccorritori

Andrea Marsanich / ZARA

Solidarietà, coraggio, abnegazione, senso del dovere. È quanto ha contraddistinto il gruppo di abitanti dell'isola di Premuda, in Dalmazia, prontamente accorsi a bordo delle loro imbarcazioni quel 15 novembre dell'anno scorso per salvare passeggeri prima ed equipaggio poi, del catamarano Princ Zadra, incagliatosi verso le 18 e 20 sullo scoglio Bračić, nelle vicinanze di Premuda.

Un comportamento da in-

corniciare, quello dei locali, che avevano tratto in salvo i 72 passeggeri del Princ Zadra, tra cui anziani, bambini e donne, salendo immediatamente sulle barche dopo l'allarme lanciato dal catamarano e noncuranti del buio, della bora ululante e del mare mosso. Questo gruppo di uomini, per un totale di dieci imbarcazioni, riceverà il 24 novembre – in occasione della Giornata della Città di Zara e della Festa del patrono, San Grisogono – un prestigioso riconoscimento comunale, il premio Stem-

ma Città di Zara. Un premio più che meritato, assegnato grazie alla proposta arrivata alla Commissione zaratina per l'assegnazione dei riconoscimenti pubblici da parte del Comitato locale di Ulbo e della locale Società di pesca sportiva Račić. La proposta non è partita per caso dall'isola di Ulbo: infatti, il predetto catamarano ha mantenuto per lunghi anni il collegamento Zara – Premuda – Selve (Silba) – Ulbo, finendo poi per affondare il giorno dopo l'incidente. Infatti, il Princ Zadra era stato di-



Il catamarano Princ Zadra incagliato il 15 novembre dello scorso anno

sincagliato dall'alta marea e, dopo aver galleggiato per un paio d'ore, era colato a picco, finendo per posarsi a 55 metri di profondità.

Dal catamarano è stato ri-

mosso praticamente tutto il carburante e ora si attende venga alla luce lo Studio di impatto ambientale, che dovrà dare la risposta definitiva per decidere se riportarlo in super-

ficie, oppure se il Princ Zadra resterà per sempre sul fondale di Premuda. A prescindere dal destino che sarà riservato all'unità dell'armatrice zaratina Miatours, il premio annuale zaratino finirà in giuste mani. I primi a salpare verso il catamarano erano stati Ivan Maljić e Leon Smirčić, seguiti da Lesli Smirčić, Ante Lovrović, Željko Bujačić, Matko Škarpona, Celestin Smirčić, David Lovrović, Ljubo Čengić, Veljko Žuvanić, Dino Žuvanić, Tomas Škarpona, Igor Horvat, Sergio Kovačević e Nenad Savić. Più del 20% dei residenti di Premuda, visto che l'isola conta una popolazione (censimento 2021) di 65 residenti. Oltre a trasportare i passeggeri e l'equipaggio a Premuda, i soccorritori avevano compiuto un paio di viaggi anche per mettere al sicuro i loro bagagli. —



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Caenazzo

Lo annunciano i figli PIETRO, ROSARIA e STEFANO, cognati RINA ed EMIDIO, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo con una Messa sabato 15 alle ore 10.00 presso la Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 12 novembre 2025



Si è spenta serenamente

Mariella Girdali

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, i figli FABIO e BRUNELLA, i nipoti e i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 13 novembre alle ore 11.30 presso la chiesa di San Vincenzo De Paoli.

Trieste, 12 novembre 2025



**Carmen Salvagno
in Banco**

Il nostro cuore ti accompagna. Adriano, Rubina con Nicolò e le tue nipotine. Ti saluteremo sabato 15 alle ore 9.20 in via Costalunga.
Trieste, 12 novembre 2025

VI ANNIVERSARIO
12-11-2019 12-11-2025

**Ondina Serli
in Turina**

Vivi nel mio cuor ogni istante.

Sempre tuo Marino
Trieste, 12 novembre 2025



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h24
365 giorni

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde

800-504940

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ECONOMIA

Trend positivo per tutte e tre le aree di business: diagnostica, farmaceutica e alimenti speciali
Traina il senza glutine: l'obiettivo è diventare secondo player di mercato nell'arco di due anni

Eurospital, ricavi 2025 in crescita a doppia cifra «Si va oltre i 42 milioni»

IL CASO

Giorgia Pacino / TRIESTE

Una crescita costante su tutte e tre le aree di business, che porterà a chiudere l'anno ben oltre quota 42 milioni di fatturato, segnando un aumento a doppia cifra. È la progressione registrata da Eurospital, azienda triestina da 38,5 milioni di ricavi nel 2024. Fondata nel 1948 dalla famiglia Kropf, alla guida da tre generazioni, l'azienda è votata alla ricerca di «innovazioni per vivere meglio» e si è specializzata negli anni in diagnostica, farmaceutica e alimenti speciali. «Il 2024 è stato un anno di passaggio, il 2025 quello in cui stiamo cominciando a raccogliere il frutto degli investimenti fatti negli anni precedenti», spiega Michele Kropf, presidente e amministratore delegato di Eurospital.

Quello degli alimenti speciali è il settore in più forte crescita: alla linea di prodotti senza glutine Piaceri Mediterranei, presente dal 2008 in farmacie e negozi specializzati, si è unito a metà dello scorso anno il lancio di Apromé, la linea di prodotti aproteici dedicata a pazienti nefropatici e persone tenute a seguire un regime alimentare a basso contenuto proteico. «La linea è partita bene, con più di 20 referenze al listino. Ci stiamo facendo conoscere e stiamo lavorando



Il laboratorio di ricerca e sviluppo di Eurospital

per crescere sul mercato specializzato», sottolinea Massimiliano Kropf, che affianca da più di dieci anni il padre come amministratore delegato, mentre la sorella Giulia ha il ruolo di consigliere delegato e direttore tecnico della società.

Eurospital è oggi il terzo player sul mercato del senza glutine, con l'obiettivo di crescere ancora e salire sul secondo gradino del podio nell'arco di un paio di anni. «Vogliamo essere un riferimento per le farmacie nel settore dell'alimentazione speciale. Stiamo studiando altri segmenti affini e stiamo ragionando sui prossimi step», anticipa Massimiliano. «Per il prossimo anno l'obiettivo è



Michele Kropf

Dopo Europa, Usa e America Latina la società ha investito nel Sud Est Asiatico

consolidare la linea aproteica: una volta raggiunto un certo posizionamento, valuteremo l'inserimento di una terza linea». «È un settore in forte crescita, ma con una fortissima concorrenza», precisa il presidente. Oltre che in Italia, Eurospital è presente con la sua linea in Spagna, Germania e in alcuni Paesi dell'Est Europa. Più di recente i prodotti per celiaci hanno varcato anche l'Atlantico, con collaborazioni in Canada e Stati Uniti.

Ma è in particolare sulla diagnostica che la società sta investendo molto in termini di internazionalizzazione. L'attività, condotta direttamente nello stabilimento di Trieste, comprende ricerca e

sviluppo, produzione e commercializzazione di dispositivi medico diagnostici in-vitro e test rapidi destinati all'Italia e al resto del mondo. «Negli ultimi due anni abbiamo investito in America Latina, mentre quest'anno ci siamo dedicati al Sud Est asiatico, dove abbiamo già concluso accordi di distribuzione e iniziato la vendita in Vietnam, Thailandia e Singapore», elenca Kropf. In Europa quasi tutti i Paesi sono ormai coperti. Da anni presente negli Stati Uniti, l'azienda vende anche in Egitto, Dubai e Arabia Saudita.

«Nell'area farmaceutica stiamo sviluppando il nostro listino per essere un riferimento per i prodotti che ci hanno sempre caratterizzato: soluzioni infusionali, integratori alimentari, medical device, cosmetici specializzati, galenica. Stiamo lavorando sui nostri brand storici, come Haliborange, Dequadin e Sterilens – aggiunge Massimiliano – e lavoriamo per avere un portafoglio prodotti più ampio possibile, che possa ottemperare al meglio alla richiesta della farmacia».

Forte è l'attenzione alla sostenibilità. Nel bilancio dedicato relativo al 2024 – il terzo redatto dalla società – si segnala l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico che ha permesso di coprire il 42% della richiesta di energia elettrica e il 12% della richiesta totale di energia dell'azienda. Grazie all'autoproduzione, si è evitata l'emissione di 56,3 tonnellate di CO2 nell'atmosfera. Con 95 dipendenti diretti e un network di reti commerciali, agenti e distributori che raggiunge le 170 persone, Eurospital continua a investire in talenti: attualmente la società è alla ricerca di professionalità da inserire in più ambiti, dalla ricerca e sviluppo, alla produzione, dal marketing al commerciale. Prosegue infine l'investimento in macchinari, attrezzature e innovazione: nel 2024 il 7% del fatturato dell'area diagnostica è stato reinvestito nella ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PROGRAMMA DI CDP

Generali Investments lancia il fondo per le Pmi

TRIESTE

Si chiama «Generali Future Leaders Italia» il fondo creato da Generali Asset Management per investire nelle società a media e bassa capitalizzazione italiane e supportarne la crescita. Partecipato dalle compagnie di assicurazione del Gruppo Generali, il fondo si inserisce nell'ambito del programma nazionale sponsorizzato dal Fondo nazionale strategico indiretto (Fnsi), comparto del Patrimonio Rilancio istituito dal ministero dell'Economia e gestito da Cassa depositi e prestiti. Avrà una dotazione minima di circa 71 milioni di euro, con il Fnsi che potrà sottoscrivere un importo compreso tra i 35 e 50 milioni di euro, nel rispetto della quota massima del 49% del totale raccolto al primo closing. Il fondo investirà almeno il 70% del patrimonio in titoli azionari emessi da società a media e bassa capitalizzazione. Riservato a investitori professionali, il fondo ha una durata minima di cinque anni a decorrere dalla chiusura del periodo di sottoscrizione. «Quest'iniziativa, pensata dal Mef e Cdp, supporta il nostro Paese ad avere un investitore a lungo termine, dimostrando il nostro impegno a generare ritorni che abbiano anche un impatto positivo verso l'economia reale», ha detto Filippo Casagrande, chief of investments di Generali Investments. «Stiamo dando un segnale concreto alle piccole e medie imprese per far crescere e consolidare il proprio business fornendo anche un ottimo esempio di partenariato tra settore pubblico e privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

AZIENDE AGROALIMENTARI

Credito più accessibile grazie a «Io sono Fvg»

UDINE

Il marchio regionale «Io sono Fvg» non è più solo uno strumento di promozione e tracciabilità, ma un vero e proprio rating di sostenibilità. È il risultato raggiunto grazie alla definizione delle linee guida da parte delle Banche di credito cooperativo e Fondazione Agrifood Fvg, che gestisce il marchio per conto della Regione. «L'obiettivo è

spiega il presidente dell'associazione Bcc Luca Occhialini – è permettere alle imprese concessionarie di vedere valorizzato, anche nell'interlocuzione con il sistema creditizio, il proprio impegno nel miglioramento della sostenibilità. Ciò avviene attraverso un documento capace di sintetizzare ed esprimere il valore economico derivante da tale approccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il valore complessivo della commessa è di 397 milioni, di questi 30 sono quelli di competenza della società di Basiliano

Affidato a Icop con il consorzio Eteria l'appalto per un tratto di statale Jonica

Maura Delle Case / BASILIANO

Ci sarà anche la firma della friulana Icop sui lavori di ammodernamento della strada statale 106 "Jonica", nel tratto nel tratto compreso tra Corigliano e Sibari, in provincia di Cosenza. L'appalto, del valore di complessivo di oltre 397 milioni di euro, è stato aggiudicato da Anas al Consorzio Eteria - di cui Icop fa parte insieme con Vianini Lavori e Itinera e Icop - insieme a Cimolai. La durata complessiva dei lavori è stimata in circa tre anni e mezzo e comprende attività di progettazione, monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale ante e in corso d'opera, oltre agli interventi di bonifica degli ordigni bellici.

La quota lavori assegnata a Icop ammonta a quasi 30 milioni di euro e prevede l'impiego delle più avanzate tecnologie di ingegneria del sottosuolo e delle fondazioni speciali, che da sempre contraddistinguono l'azienda di Basiliano, tra i principali operatori europei nel settore.

L'intervento interessa un tracciato di circa 16 chilometri,

con la realizzazione di 15 viadotti e due cavalcavia, opere che richiederanno elevata competenza tecnica e soluzioni costruttive innovative per garantire sicurezza, durabilità e sostenibilità ambientale. Strategica, in particolare, sarà la nuova bretella di collegamento in corrispondenza dello svincolo di "Corigliano Ovest", destinata a migliorare la connessione tra la SS106 esistente, il centro abitato e il porto, oggi al centro di un vasto piano di sviluppo regionale.

«Essere parte di questo importante intervento infrastrutturale conferma il ruolo di Icop come partner tecnologico di eccellenza all'interno del Consorzio Eteria - ha dichiarato Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop. «Contribuire al potenziamento della viabilità ionica significa partecipare concretamente allo sviluppo di un territorio strategico per la crescita del Mezzogiorno, mettendo in campo le nostre competenze specialistiche e il nostro approccio orientato alla sostenibilità e all'innovazione».

La notizia dell'assegnazio-



Un tratto del cantiere in corso sulla strada statale 106 Jonica

ne ha spinto il titolo in Borsa, che ieri ha chiuso con un aumento del +5,67% a 17,70 euro. L'ennesima promozione del mercato per un titolo che dalla quotazione (il 25 lu-

glio 2024) ha guadagnato il 195,99%.

Oltre al "premio" del mercato, ieri la società di riconoscimento ne ha ricevuto un altro: l'azienda della famiglia



PIERO PETRUCCO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA ICOP DI BASILIANO

«Così partecipiamo allo sviluppo di un territorio strategico per il Mezzogiorno»

Petrucco ha vinto l'European small and mid cap award 2025 nella categoria "Sustainable Star".

La cerimonia di premiazione del prestigioso riconosci-

mento, promosso da Commissione Europea, European Issuers, Federation of European Securities Exchanges (FESE) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (EIF), si è svolta a Copenhagen nell'ambito della SME Assembly 2025 della Commissione Europea.

Il premio "Sustainable Star" celebra le imprese che pongono la sostenibilità, la cittadinanza d'impresa e la buona governance al centro della propria strategia. In questo senso, La giuria indipendente europea ha riconosciuto a Icop - selezionata da Borsa Italiana - il merito di aver integrato in modo organico i principi Esg in ogni ambito del business, sviluppando soluzioni tecniche, organizzative e sociali che generano valore per l'ambiente, le persone e i territori.

«La sostenibilità per noi non è un obiettivo separato, ma l'essenza stessa del nostro modo di fare impresa - ha dichiarato l'ad Petrucco - . Il nostro core business, come il microtunnelling, nasce per ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture, tutelare il suolo e migliorare la qualità della vita delle comunità. Ringraziamo Borsa Italiana per averci eletto a modello nazionale di impresa sostenibile e la giuria per il riconoscimento a livello europeo. Questo traguardo premia un percorso collettivo, frutto dell'impegno quotidiano nostro e di tutti i nostri collaboratori e partner».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

0-3 ANNI

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA
SECONDARIA

UNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnalo in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

La partita dello scalo

L'AUDIZIONE

Consalvo incassa il sì al Senato Oggi il via libera della Camera

Il futuro presidente dell'Autorità portuale si avvia a chiudere il percorso parlamentare. Poi servirà solo il decreto ministeriale ma altre liti nel centrodestra allungano i tempi

Audizione e voto al Senato nello stesso giorno per Marco Consalvo, che ieri ha ottenuto il via libera della commissione Trasporti di Palazzo Madama con 13 voti favorevoli e 4 astensioni. Per il presidente in pectore dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone manca ora il parere della commissione Trasporti della Camera, che si esprimerà oggi dopo aver au-

dito il manager la settimana scorsa. A quel punto servirà solo il decreto di nomina del ministero, che ha però nuovamente rallentato sulle firme per l'insediamento dei numeri uno delle varie Adsp, a causa di nuovi dissidi nella maggioranza legati alla designazione dei segretari generali.

Ieri Consalvo ha ripercorso quanto già detto alla Camera:



Marco Consalvo

dall'importanza del sistema portuale per il Nordest e l'Europa alla compatibilità fra il proprio curriculum e la gestione dell'Adsp, dalla rilevanza del corridoio commerciale Imec ai vantaggi competitivi dello scalo: alti fondali, ferrovia, digitalizzazione, presenza dell'oledotto e possibile regime ex-

tradoganale. Ma il nodo sollevato è anco-

ra una volta quello degli investimenti, «fondamentali per l'ammodernamento delle infrastrutture portuali. I fondi scadono nel 2026 e bisognerà vedere dunque come fare». Riferimento alla necessità che il Mit consenta il posticipo delle scadenze per arrivare alla consegna e al collaudo delle opere, dal Molo VII allo sviluppo di Servola, senza dimenticare le Noghère e l'ex Aquila, nonché lo sviluppo di Monfalcone. Sullo scalo isontino, Consalvo ha ricordato gli investimenti che «entro il 2027 faranno passare il tonnellaggio da 3,5 a 5 milioni di tonnellate grazie ad ampliamento della banchina e connettività ferroviaria».

Non mancano gli annunci, come l'intenzione di far diventare Trieste «il primo porto green del Mediterraneo», la volontà di esaminare l'impatto delle crociere su Trieste e l'intenzione di capire «se le società partecipate sono funzionali

agli interessi dell'Adsp».

Poi il voto della commissione. Non solo quello della maggioranza, ma pure del Pd che con la senatrice Tatjana Rojc evidenzia come «dopo oltre 500 giorni senza presidente, la nomina sarà un punto di partenza importante». E qui si torna ai tempi d'insediamento. Il ministro Matteo Salvini aveva promesso tre nomine a settimana, ma l'impegno è stato mantenuto solo per la prima settimana. Poi si sono perse le tracce dei decreti, nonostante i candidati siano stati votati in commissione. Accade perché nel porto di Genova il presidente Matteo Paroli ha nominato segretario generale Tito Vespasiani invece di un profilo gradito a FdI. E come consuetudine il dissidio nel centrodestra ha di nuovo incagliato il percorso di chi è passato in commissione. Da oggi in fila potrebbe finire anche Consalvo. —

D.D.A.

Rixi dopo la visita al Cairo annuncia la volontà di rafforzare la tratta Il Mit sbloccherà i fondi per Servola: «L'impegno sarà mantenuto»

«Dialogo con l'Egitto per raddoppiare la linea fra Damietta e il porto di Trieste»

Diego D'Amelio

Due giorni di visita in Egitto e un obiettivo definito: il raddoppio del collegamento marittimo con Trieste e la creazione di una tratta parallela sul Tirreno. Il governo del Cairo è soddisfatto della spinta all'export data dalla linea ro-ro fra Damietta e il porto giuliano e «pensa a un potenziamento per aumentare lo scambio commerciale», spiega il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi.

Com'è andata la visita?

«Molto bene anche per la presenza dei ministri di Sud Africa, Qatar, Arabia, Grecia e Turchia. L'Egitto sta avendo grande sviluppo infrastrutturale e diventerà uno snodo logistico per connettere Africa, Medio Oriente e Indopacifico con l'Europa. Ci sono numerosi terminal portuali in via di creazione e l'Italia considera tutto ciò centrale nella logica del piano Mattei. A TransMea 2025 hanno partecipato una cinquantina di aziende italiane e, alla presenza del ministro dei Trasporti e vicepremier El-Wazir, sono stati firmati quattro accordi. Col ministro ho parlato anche di tecnologie digitali e dry ports».

Che ruolo può avere Trieste?

«Abbiamo parlato a lungo della linea su Damietta e l'Egitto pensa a un raddoppio,

vista la soddisfazione rispetto all'export. Una tratta potrà essere aperta sul Tirreno. L'Italia può tornare partner strategico dell'Egitto: serve un corridoio stabile con un mercato interessante per le nostre aziende».

Dfids non intende però attivare una seconda nave...

«Il mercato è aperto. I due paesi sono interessati a commerciare: non ci sono esclusioni».

Pensa a Grimaldi?

«Gli operatori sono molti. La linea fa buoni risultati dall'Egitto verso Trieste, ma in senso inverso non segna grandi volumi...»

«Sono gli operatori privati

Il punto sulle nomine: «I decreti sono pronti ma il caso di Genova ha creato tensioni»

che devono individuare modalità per sviluppare traffici mediterranei più consistenti».

Avete parlato di digitalizzazione del corridoio merci?

«Sì, perché grazie a presdoganamento e procedure dematerializzate possiamo aumentare il volume dei traffici velocizzando le pratiche ed evitando congestionamenti».

Cosa dice delle tensioni sui traghetti a Trieste?

«La questione mi risulta sistemata».

Il governo tifa per Grimaldi, operatore italiano?

«Il governo sostiene il mercato aperto, non fa il tifo. Ogni operatore deve concentrarsi su come rendere il proprio terminal il più efficiente possibile».

A proposito di viaggi: di recente è stato in India per il corridoio Imec. Prospettiva concreta per Trieste?

«È fondamentale avere una visione nazionale sul corridoio. L'Italia non vuole essere marginalizzata e ha bisogno di tanti mercati esteri dove investire. Trieste sarà un terminale fondamentale per i suoi collegamenti ferroviari con l'Est europeo. Ma per essere attrattivi servono infrastrutture e non possiamo calare l'attenzione sugli investimenti».

Su questo, Consalvo ha parlato dello sblocco dei finanziamenti per Servola...

«L'impegno sarà mantenuto».

Intanto Trieste vive una crisi sui container: è sano che un operatore dominante come Msc controlli il Molo VII e sia socio del futuro Molo VIII?

«Premesso che sono per la pluralità degli operatori, una singola Autorità portuale fa fatica a gestire queste cose: serve un soggetto importante per interfacciarsi con gran-



Stretta di mano viceministro Rixi e il vicepremier El-Wazir. In alto il porto egiziano di Damietta

di società e ottenere che le concessioni rendano al meglio e rispettino i vincoli. È quello che vogliamo con la riforma».

Quando arriverà la bollinatura della Ragioneria?

«Il dialogo va avanti proficuamente. Poi andremo in Consiglio dei ministri e tra non molto arriveremo in Parlamento. L'Italia ha bisogno di uno strumento che coordini l'attività logistica in casa e si proietti all'estero. Dobbiamo tornare una potenza marittima e strutturarci per questo».

Non avete scelto un impianto troppo centralista? Volete avere voce perfino sui nomi dei segretari generali.

«La riforma non è ancora ap-

provata e potrà essere modificata. Mi attendo un dibattito proficuo. Sui segretari creeremo un albo per avere la certezza di manager capaci».

I nomi dei presidenti ci sono, ma non i decreti di nomina. Si dice che l'indicazione del segretario generale a Genova abbia irritato FdI e bloccato di nuovo le cose.

«L'accelerazione su Genova ha creato qualche tensione, perché l'idea era di fare prima tutti i presidenti e poi i segretari, ma i decreti sono pronti e stiamo per firmarli». **Si dice però che dobbiate ancora mettervi d'accordo sui segretari generali. La scelta non spettava ai presi-**

denti?

«Non esiste alcun tavolo politico nazionale per i segretari generali, ma è naturale che le forze politiche locali possano avere un interesse nel designare figure di riferimento nei comitati portuali. Abbiamo nominato presidenti che possano dialogare con governo e opposizioni, assicurando una gestione equilibrata. L'obiettivo ora è evitare situazioni di conflitto, come quelle del passato, che in alcuni casi hanno paralizzato le Adsp. Stiamo quindi supportando i presidenti per garantire un'armonia complessiva, senza imporre scelte, ma promuovendo una gestione coordinata e condivisa». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
3						
3D Systems Corp	1.8825	-3.93	1.9785	2.012	-37.45	-
3M	145.52	0.62	143.7	144.94	16.42	-
A						
AZA	2.71	0.52	2.693	2.742	25.76	8.440,61
Abb Ltd	61.76	0.98	60.38	61.8	18.37	-
Abitare in	2.745	1.29	2.695	2.82	-34.38	73.48
Acadia Healthcare Co Inc	15.8	-	15.9	16.3	-8.29	-
Accenture Plc	207.6	-0.88	208	208.9	-15.60	-
Acciona	204.6	2.87	208.8	208.8	73.09	-
Acea	210.4	-0.28	210.4	212.8	13.66	4.502,62
Acinque	2.28	1.79	2.26	2.28	11.73	447.32
Acs Actividades Cons.T.Servici	78.05	-	78.2	78.2	50.86	-
Addtech	29.7	-	29.24	29.24	11.88	-
Addecco N	27.2	3.82	27.2	27.2	14.91	-
Adpivin Corp	512.1	-9.17	510.4	560.7	139.23	-
Aquafil	1.718	0.12	1.688	1.736	21.65	127.46
Ariston Holding	3.674	0.49	3.644	3.734	7.37	463.55
Ascopiave	3.33	-1.48	3.32	3.39	21.63	784.01
Asml	886.8	0.07	882	907	31.79	-
Assa Abloy	31.09	-2.57	31	31.9	3.87	-
Ast Spacemobile Inc	59	0.85	58	59.5	189.62	-
Autodesk	259.9	-	258	258	-8.44	-
Autostrade M.	2.75	1.66	2.705	2.75	5.09	11.94
Avio	32.85	12.50	28.15	32.85	169.69	821.88
Axa	38.18	0.58	37.94	38.26	10.67	-
Axcelis Technologies Inc	72.8	-4.64	72.4	77.4	76.48	-
Axon Ent	4.90	-3.88	50.44	50.44	-1.21	-
Azimut H.	36.02	0.59	35.84	36.38	50.08	5.142,72
B						
B&C Speakers	14.9	-1.97	14.85	15.2	-9.80	166.94
B. Cucinelli	91.96	5.34	87.74	92.5	-17.03	5.966.34
B. Desio	8.28	4.15	7.87	8.38	19.22	1.072.07
B. Generali	52.9	0.47	52.5	53.25	16.98	6.132.81
B. Ifis	24.9	8.36	23.12	25.02	8.53	1.412.71
B. Profilo	0.161	0.31	0.1605	0.1625	-13.36	109.33
B.Co Santander	9.306	1.79	9.161	9.31	108.06	146.498.04
B.F.	4.3	-0.69	4.3	4.35	0.15	1.141.38
B.P. Sondrio	15.45	1.01	15.295	15.61	86.38	6.880.67
Banca Mediolanum	18.93	1.56	18.64	19.09	61.65	13.811.85
Banca Sistema	1.692	2.17	1.63	1.72	29.76	130.87
Banco BPM	13.27	0.61	13.185	13.365	68.24	19.872.61
Bristol-Myers Squibb	41.535	2.49	40.72	41.445	-29.85	-
Broadcom	305.4	-0.83	301.55	310.15	34.96	-
Buzzi	50.5	-0.30	50.4	52	42.47	9.770.89
C						
C.S.Ai Inc	12.964	-	13	13.67	-60.73	-
Cairo Comm.	2.85	-0.18	2.84	2.89	17.10	383.49
Caixabank	9.354	1.78	9.292	9.292	79.97	-
Caleffi	0.852	-0.93	0.824	0.874	16.85	13.16
Cal-Maine Foods Inc	71.22	-	76.84	77.38	-5.49	-
Caltagirone	9.22	1.32	9.12	9.24	40.37	1.090.79
Caltagirone Ed.	1.85	0.54	1.835	1.865	33.04	230.11
Campari	5.99	3.03	5.834	6.004	-3.37	7.187.98
Carel Industries	21.45	0.23	21.25	21.85	16.17	2.475.58
Caterpillar	4.89	-	4.875	4.97	38.25	-
Commerzbank	34.1	0.50	33.49	34.1	114.72	-
Conagra Brands	14.966	1.19	14.81	15.422	-33.01	-
ConocoPhillips	78.64	-	76.49	76.49	-18.77	-
Constellation Brands	13.8	3.27	11.75	114.05	-47.59	-
Constellation En	301.85	-1.79	302.85	302.95	69.09	-
Continental	63.84	-3.68	63.6	65.2	3.93	-
Copart Inc	35.53	-	35.5	35.5	-35.37	-
Corcept Therapeutics Inc	67.82	-	66.6	66.6	-1.65	-
Corning	75.2	-	76.2	76.2	67.65	-
Credem	14.7	2.37	14.38	14.84	32.00	4.872.89
Credit Agricole	16.005	0.31	15.9	16.05	19.48	-
Crocs Inc.	64.89	0.08	64.38	64.89	-19.52	-
Csp Int.	0.31	-0.64	0.305	0.313	-2.74	12.26
Cvs Health	68.29	-	68.04	68.04	58.71	-
Cy4Gate	6.3	-1.41	6.28	6.47	29.63	150.77
D						
Daimlerchrysler	58.77	0.48	57.96	58.89	8.79	-
D'Amico	5.28	0.19	5.24	5.39	30.23	649.99
Danieli	45.85	-0.65	45.6	46.6	93.07	1.900.88
Danieli r nc	32.22	-1.23	32.22	32.74	70.99	1.319.70
Datadog Inc	170.04	-1.44	172.24	172.42	92.36	-
Datalogic	4.49	-0.99	4.48	4.565	-11.01	285.53
DraftKings Inc-Cl A	26.12	-3.10	26.005	26.02	-11.69	-
D-Wave Quantum Inc	25	-2.34	24.22	25.86	309.16	-
E						
E.P.H.	0.56	-	0.47	0.604	392.65	2.56
Eaton Corp Plc	325.45	-0.85	334.35	344.7	36.06	-
Ebay	74.35	2.02	73	73.01	21.17	-
Edison r nc	2.51	-	2.485	2.53	36.33	275.21
Edwards Lifesciences	73.47	-	72.05	72.05	3.77	-
Eems	0.162	1.57	0.157	0.162	-14.96	1.99
ELEn	11.14	2.20	10.87	11.18	-5.33	881.57
Electrolux	5.334	1.21	5.532	5.592	-36.32	-
Ellevest Health	269.2	-	261.5	271.1	-32.62	-
Eli Lilly & Company	851.1	1.18	830	851.8	11.44	-
Elica	1.69	-0.88	1.69	1.725	0.79	107.55
Emak	0.99	0.51	0.978	1.004	11.41	162.30
Enav	4.49	1.17	4.458	4.508	8.76	2.405.89
Endesa	31.95	0.60	32.02	32.02	54.89	-
Enel	8.955	0.58	8.881	8.982	29.25	90.416.45
Enervit	4.8	-2.04	4.72	4.9	50.79	86.68
Eni	16.464	1.94	16.15	16.494	23.27	50.610.59
Enphase Energy	27.07	1.10	27.01	28.675	-35.71	-
Epm Systems Inc	156.25	-0.70	157.35	157.35	11.73	-
Eqst Corp	51.55	-	48.995	48.995	11.42	-
Equita Group	5.78	-	5.73	5.82	42.62	305.17
Erg	22.36	-0.18	22.3	22.54	14.33	3.383.13
Ericsson - Class B	8.498	0.54	8.55	8.55	5.83	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
Esprinet	5.72	1.24	5.59	5.76	31.72	286.62
Essilorluxottica	315.7	1.09	311.6	317	32.95	-
Estee Lauder Companies	78.8	1.03	78.2	78.4	7.89	-
Etsy	53.31	-	54.6	54.6	-1.51	-
Eukedos	0.765	2.00	0.72	0.77	-6.08	17.30
Eurocommercial Prop.	26.4	-	26.4	26.4	15.11	1.424.76
EuroGroup Laminations	3.504	0.06	3.502	3.524	26.29	329.40
Eurotech	0.908	0.78	0.908	0.921	18.14	35.11
Evolution Ab	59.38	1.57	60	60.84	14.00	-
Evonik Industries	13.94	-	13.75	13.75	-15.55	-
Evotec	5.098	-2.00	5.172	5.226	-35.10	-
Exelixis Inc	36.54	-	36.14	36.39	5.98	-
Exelon	39.315	-	39.3	39.3	15.01	-
Exxon Mobil	104.04	2.54	102.28	103.38	-1.66	-
F						
Facebook	537.6	-1.61	534.4	545.9	-4.11	-
Factset Research	239.2	-	230.3	231.8	-41.81	-
Faurecia	111.45	-3.13	10.94	11.38	37.11	-
Ferrari	364.1	2.05	355.4	365.3	-13.28	69.306.57
Ferretti	2.694	0.75	2.68	2.724	-3.46	918.07
Fidia	0.23	0.74	0.2203	0.2318	-94.94	4.34
Fiera Milano	7.86	1.29	7.73	8.01	72.46	554.76
Fila	9.56	1.49	9.39	9.59	-7.25	410.41
Fincantieri	20.24	-2.32	19.73	20.7	204.39	6.784.64
Fine Foods & Ph.Ntm	9.36	1.96	9.2	9.5	23.38	202.77
FinecoBank	21.56	10.3	21.28	21.65	26.72	13.001.08
First Solar	229.25	-1.95	228.2	235.7	38.73	-
Fiserv	54.53	0.46	52.44	57.5	-70.90	-
Five9 Inc	17.81	0.68	17.76	17.76	-19.03	-
Fluence Energy Inc	16.45	-	18.85	18.85	379.35	-
FNM	0.467	2.64	0.457	0.467	5.30	199.39
Fortinet Inc	72.31	2.28	72.3	72.3	-18.23	-
Fraport	77	-	77.5	77.5	43.96	-
Fuelcell Energy	6.082	-4.22	6.082	6.283	-31.81	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.868	1.21	0.654	0.668	17.80	39.57
Gamestop Corp	18.44	-0.52	18.4	18.6	-39.55	-
Garmin Ltd	172	-1.71	181	181	1.72	-
Garofalo Health Care	5.16	2.79	5.03	5.16	-6.51	459.45
Gartner Inc	200	-	187.95	200.9	-46.44	-
Gasplus	7	-1.13	6.9	7.14	136.60	318.31
Gaz De France	21.33	0.66	21.21	21.31	39.42	-
Gefran	11.65	-1.27	11.65	11.9	29.07	170.82
General Electric	266.5	-0.56	272	272	61.41	-
Generalfinance	19.8	0.76	19.4	19.95	55.29	246.58
Generall	33.53	1.48	33.03	33.55	21.06	51.170.21
Georg Fischer N	59	-	59	59	-9.09	-
Gem	0.312	0.65	0.309	0.315	-37.91	114.67
Genor Corp	10.36	9.49	10.36	10.36	-24.58	-
Gitlab Inc-Cl A	39.8	1.02	40.1	40.1	-0.25	-
GlobalFoundries	29.98	-	30.37	30.37	1.82	-
Goldman Sachs Group	691	1.02	691	691	26.01	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6.544	-	6.55	6.55	-30.92	-
Gopro - Classe A	1.358	0.82	1.33	1.448	27.35	-
GPI	17.88	10.02	17.46	17.88	67.62	509.68
Grandi Viaggi	1.99	-1.97	1.99	2.09	80.74	95.73
Guardant Health Inc	83.64	-0.78	84.54	84.54	112.02	-
GVS	4.26	-0.47	4.18	4.35	-12.29	809.58
H						
Hca-Healthcare	399.8	-	395	395	36.59	-
Hcla Mining	12.585	-3.12	12.585	13.26	170.72	-
Heidelberg Cement	204.6	1.29	205	208	68.79	-
Hellorfresh	5.792	-0.21	5.71	5.71	-51.99	-
Hensoldt	87	-7.99	86.1	89.95	177.81	-
Hera	3.982	-0.65	3.982	4.028	16.82	5.957.34
Hewlett Packard Enterprise	18.734	-	19.736	20	-3.21	-
Hexagon Ab	10.675	-	10.64	10.64	-12.07	-
Hochtief	276.2	-	276.4	282.2	130.86	-
Holcim Ag	78	1.30	78.5	78.5	3.59	-
Hovmatt Aerospace	178.65	-	178.1	178.25	53.33	-
Hip	21.665	-1.77	21.5	21.5	-29.16	-
Humana Inc	209.9	-	206	206.2	-6.40	-
Huntington Ing	278.8	-	276.3	276.3	19.70	-
Hut 8 Corp. O.N.	38.3	-3.53	38.65	39.65	75.77	-
I						
Iberdrola	17.755	0.57	17.515	17.755	33.48	-
Ibm	269.85	2.25	266.4	267.85	25.77	-
Igd - Siliq	3.55	-0.28	3.43	3.555	43.41	392.51
Ilumina	105.54	-	104.68	104.68	-15.30	-
Immsi	0.53	0.57	0.522	0.539	1.70	180.89
Incyte	93.24	-	91.86	94.1	32.71	-
Indel B	19.05	-0.26	1			

TRIESTE

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

TRIESTE
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

IL NUOVO REGOLAMENTO SU DECORO E SICUREZZA. DAL RIONE SAN VITO LE PRIME RICHIESTE

Arrivano i controlli di vicinato con le segnalazioni dei cittadini

Ok della giunta, ora tocca al consiglio. Le altre scelte: niente petto nudo in centro, limiti alle keybox

Laura Tonerò

La possibilità di attivare i controlli di vicinato, con un coinvolgimento dei cittadini, i quali collaborerebbero con le forze dell'ordine per monitorare le aree residenziali e segnalare attività sospette. Senza però interventi diretti dei residenti, che fungerebbero di fatto solo da sentinelle. È una delle proposte di modifica al regolamento della Polizia urbana appena approvate dalla giunta e che si apprestano a passare il vaglio delle Circoscrizioni, della Commissione e infine del Consiglio comunale.

Restando in materia di sicurezza, nel testo è prevista l'estensione del Daspo urbano anche all'area di Porto vecchio. Altre due modifiche al regolamento sono strettamente legate al decoro e al turismo e prevedono il divieto di girare a petto nudo, ma inizia anche la guerra alle keybox. Le scatole con combinazione, appese agli arredi urbani, contenenti le chiavi delle case vacanze.

Il regolamento di Polizia urbana è stato adottato nel 2017, sostituendo quello del 1926. «In dieci anni la città è cambiata – osserva l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – e le regole incluse in quel documento devono andare alla stessa velocità, nonché essere aderenti alle nuove esigenze».

Partiamo dall'introduzione del controllo di vicinato, che andrebbe in questo caso a modificare l'articolo 1 del regolamento. È uno strumento previsto dalla Regione, che per essere adottato necessita, appunto, del suo inserimento del regolamento di Polizia urbana. Servirà poi la sottoscrizione di



In alto turisti in piazza Unità; sopra a sinistra una keybox e a destra agenti della Polizia locale FOTOLASORTE E BRUNI

un protocollo tra Comune, Prefettura e Questura per tracciare il perimetro dello strumento, definendone l'applicazione, i percorsi di formazione, la possibile figura del coordinatore, gli ambiti dell'attività.

L'ipotesi che il Comune si doti di questo sistema era scaturita da una mozione del capogruppo di Fratelli d'Italia della

quarta Circoscrizione, Ignazio Vania. Proprio nel rione di San Vito, infatti, ci sarebbe già un gruppo pronto ad attivarsi.

Riguardo invece alla decisione di inserire, con una modifica all'articolo 9bis, anche l'area del Porto vecchio tra quelle soggette a Daspo urbano – il termine corretto è Dacur, divieto di accesso alle aree urbane –

è stata richiesta dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza e poi avallata dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. La zona alla quale verrebbe esteso di Daspo urbano è inclusa tra piazza della Libertà, il Porto Vecchio, viale Miramare fino all'ingresso del castello di Miramare. Il comandante della Polizia locale Walter Milocchi

spiega come «nelle aree interessate, i comportamenti vietati consentono alle forze di polizia di ordinare l'allontanamento delle persone fino a un massimo di 48 ore, in modo da tutelare la sicurezza, il decoro e la vivibilità degli spazi pubblici». In caso di inosservanza «è prevista la possibilità di segnalazione al Questore, il quale può applicare il divieto di accesso e di frequentazione per un periodo compreso tra sei mesi e un anno, nei confronti di soggetti che abbiano appunto violato le regole».

Restando all'articolo 9, le modifiche prevedono l'aggiunta del passaggio che recita: «Si considera contrario al pubblico decoro stare a torso nudo all'interno del centro abitato, ad eccezione dell'area balneare del lungomare di Barcola (viale Miramare lato mare)». L'esigenza di intervenire nel merito era stata evidenziata dal consigliere Salvatore Porro (Fdi), dopo che aveva scorto delle turiste in bikini in centro città. Nell'ultimo anno non sono poi mancati turisti in costume e a torso nudo sul molo Audace o lungo le rive.

L'altro fenomeno è quello delle keybox, utili ai gestori delle case vacanza per dare e ricevere le chiavi dell'alloggio. In tutta la città sono spuntate queste scatole, appese spesso ai pali della luce o alle recinzioni di giardini pubblici. Il regolamento attuale vieta di agganciare agli arredi urbani lucchetti e catene, la modifica – sollecitata con un'interrogazione del consigliere Massimo Codarin (Fdi) – prevede di inserire nell'elenco le keybox. Pena una multa da 50 euro. —

LA MISURA

Daspo urbano allargato: nell'area c'è Porto Vecchio

Il Dacur (divieto di accesso alle aree urbane), comunemente conosciuto come Daspo urbano, comporta l'allontanamento obbligatorio di soggetti che abbiano tenuto comportamenti contrari al decoro o alla sicurezza pubblica, limitandone temporaneamente la possibilità di circolazione o di accesso a determinate zone della città.

Nel 2023 il perimetro entro il quale applicare la misura era già stato esteso, includendo ad esempio l'area di via dei Bonomo, via Settefontane o piazza Peruginio, oppure alle pensiline degli autobus (usate talvolta come bivacco) e le aree adibite a verde pubblico, fino a un raggio di 20 metri fuori dai giardini pubblici. Sono inclusi anche i Topolini, la zona di Riva Traiana e le tutte le rive, quindi l'estensione fino a Miramare darebbe continuità alla zona.

L'esigenza di includere anche l'area del Porto Vecchio in questo elenco era stata evidenziata dal sindaco Dipiazza nel febbraio scorso dopo lo sgombero, prima del Silos e poi di largo Santos, aveva visto i migranti occupare alcuni magazzini.

L'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo precisa un aspetto: «La zona ospita già importanti iniziative ed eventi. Lì è previsto uno sviluppo dell'offerta culturale, di parcheggi e di importanti investimenti». Da qui l'esigenza di «tutelare la vivibilità degli spazi e garantire una maggiore sicurezza». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRASFERIMENTO

Batiscafo Trieste scortato nella notte

Smontato e caricato su due camion, il Batiscafo Trieste ha lasciato piazza Unità. La replica del sommergibile, che nel 1960 permise di immergersi fino al punto più profondo del pianeta, è stata trasportata e scortata nella notte dalla Polizia locale fino al museo de Henriquez di via Cumano. (Foto Andrea Lasorte)



IN TRIBUNALE

A processo per spaccio Era bicarbonato non coca

Un 29enne bosniaco forniva polvere bianca alla cliente poi fatte analizzare
Le dosi vendute a 200 euro al grammo con l'aiuto di un "corriere" minorenn

Maria Elena Pattaro

Polvere bianca spacciata per cocaina, al prezzo di 150 o 200 euro al grammo. Ma non sempre lo era. Alla cliente che ora lo accusa, il pusher ha rifilato anche dell'innocuo bicarbonato. Come è successo il giorno dell'arresto, quando i Carabinieri lo hanno sorpreso mentre raggiungeva la casa della consumatrice per cederle l'ennesima dose pagata a peso d'oro. Ma nella bustina che intendeva rifilarle c'era l'innocuo bicarbonato di sodio dai mille usi, come avrebbero poi rivelato le analisi di laboratorio. Uno spacciatore con piglio truffaldino, dunque, stando alle contestazioni del pubblico ministero Andrea La Ganga.

Sul banco degli imputati ieri mattina si è seduto S. B., 29enne originario della Bosnia Erzegovina. Il giovane è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti, ma anche di porto ingiustificato di armi perché al momento dell'arresto aveva in tasca un coltello, e di evasione dagli arresti domiciliari. Il processo a carico del 29enne (difeso di fiducia dall'avvocato Andrea Cavazzini) è iniziato ieri, davanti al Collegio presieduto da Enzo Truncellito (a latere Luca Carboni e Alessio Tassan).

Secondo l'accusa, l'imputato avrebbe ceduto stupefacente a una donna triestina in svariate occasioni. Per otto mesi, da febbraio a ottobre dell'anno scorso, le avrebbe venduto cocaina con una frequenza di una o due volte a settimana. Talvolta si sarebbe servito di un "corriere" minorenn: un



Al centro del caso la presunta cessione di cocaina

ragazzo di soli 16 anni, a cui avrebbe affidato l'incarico di far arrivare la merce a destinazione, incassando i soldi pattuiti.

Ad accorgersi che qualcosa non quadrava erano stati, un anno fa, i familiari della donna. I parenti si erano insospettiti di fronte alla frequenza con cui la triestina prelevava contanti dal suo conto corrente. Uno stillicidio di denaro che, con il passare dei mesi, è parso sempre meno giustificabile. Al

punto che i parenti stessi temevano che la donna fosse caduta nel tunnel della droga, anche a fronte di alcune sue fragilità. Così si erano rivolti ai Carabinieri, che avevano aperto un'indagine. Dagli accertamenti era emerso, appunto, il presunto spaccio, con tanto di raggiro. Il pusher si sarebbe fatto pagare le dosi come se fossero state tutte a base di cocaina pura. Ma non era così. Il 29enne avrebbe ceduto anche bicarbonato. La cliente stessa, stan-

do a quanto emerso durante le indagini, si sarebbe lamentata talvolta dei mancati effetti della sostanza. Mentre rispetto ad altre assunzioni avrebbe riferito di essersi effettivamente "sballata". Da qui l'ipotesi degli inquirenti che l'imputato sia ricorso più volte al "truccetto" del bicarbonato, puro o usato come sostanza da taglio. Il giovane, di contro, sostiene di non averle mai ceduto droga. Di sicuro non lo ha fatto il giorno in cui è stato arrestato. Era il 25 ottobre 2024 e i militari dell'Arma lo avevano pizzicato con una bustina di polvere bianca in tasca. Da un primo test sommario, la sostanza era stata inquadrata come

**La donna si è rivolta all'uomo per 8 mesi
Denuncia dei familiari per i prelievi frequenti**

cocaina, ma le successive analisi chimiche hanno rivelato che si trattava di bicarbonato. Forse il campione era stato contaminato accidentalmente o forse lo strumento era difettoso. Sta di fatto che dopo il responso di laboratorio il 29enne era stato scarcerato e messo ai domiciliari. Domiciliari da cui però era evaso pochi giorni dopo, sicché per lui si erano aperte di nuovo le porte del Coroneo. Adesso è tornato in libertà, ma anche sul banco degli imputati. Alle spalle ha un corposo curriculum criminale, fatto soprattutto di truffe online e furti nelle auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 48ENNE AVREBBE SIMULATO UN ACCOLTELLAMENTO

Si ferì tentando il furto Dna del presunto ladro con le analisi del Ris



Il sangue nel cantiere del tentato furto, in via San Giacomo in Monte

Si sarebbe ferito tentando di rubare in un'abitazione, ma ai soccorritori aveva detto di essere stato accoltellato da sei operai serbi di m...». Secondo gli inquirenti, però, quella versione sarebbe non soltanto falsa, ma calunniosa. Saranno i Ris di Parma ad analizzare la presunta prova regina e cioè i campioni di sangue prelevati dalla casa del tentato furto, confrontandoli con il Dna dell'imputato.

Lo scopo è verificare scientificamente se quel sangue sia effettivamente suo, come sostengono gli inquirenti. L'accertamento tecnico irripetibile era stato chiesto alla scorsa udienza dal difensore Paolo Codiglia e ieri è stato accordato dal gup Marco Casavecchia. La difesa si riserva di nominare un proprio consulente non appena verrà stabilita la data dell'accertamento. A giudizio c'è un 48enne di origini venete. L'uomo deve rispondere di una triplice accusa: tentato furto in abitazione, calunnia e porto abusivo di oggetti atti a offendere. La vicenda risale al 28 agosto dell'anno scorso.

Quella sera l'uomo si è accasciato sul marciapiede di via San Giacomo in Monte, con una profonda ferita a un polpaccio: era stato salvato dal dissanguamento da un passante e da un infermiere

fuori servizio. Al personale sanitario e ai Carabinieri il 48enne aveva detto di essere stato accoltellato da sei operai serbi, apostrofandoli con pesanti offese. La sua versione, però, era apparsa fin da subito poco credibile. Le successive ricostruzioni hanno portato a sostenere che il 48enne si sarebbe fatto male da solo rompendo una porta finestra nel tentativo di entrare nel cantiere al piano terra di una casa in via del Bosco 34. L'uomo avrebbe sferrato un calcio al vetro, procurandosi una profonda ferita. Le tracce di sangue, all'epoca ben visibili a terra, collegavano proprio i due punti: il cantiere preso di mira e il luogo in cui l'uomo era stramazza- to a terra rischiando di morire dissanguato. In altri termini: l'uomo avrebbe tentato di rubare nel cantiere di una coppia di serbi (che aveva sporto denuncia), accusando «sei operai serbi» di averlo accoltellato. Durante le perquisizioni i Carabinieri avevano trovato nella borsa dell'uomo (peraltro ubriaco) un modulo quantitativo di droga.

L'imputato sarebbe stato sorpreso pure in altre occasioni a introdursi nei cantieri in cui lavorava e da cui sarebbe poi spariti attrezzi. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO DOPO LA CONDANNA

Aveva violentato una ragazza Espulso dall'Italia il ventiduenne

Gianpaolo Sarti

La Polizia di Stato ha espulso dall'Italia il criminale responsabile di una violenza sessuale di gruppo su una ragazza. Si chiama Kamel Briki, è un ventiduenne tunisino ben noto alle forze dell'ordine. Il giovane, irregolare sul territorio nazionale e già gravato da precedenti espulsioni, è stato rimpatriato nel Paese d'origine.

Il cittadino tunisino risulta peraltro coinvolto in numerosi procedimenti penali: rissa, resistenza a pubblico ufficiale, rapina, furto aggravato, maltrattamenti, minaccia e lesioni aggravate, nonché porto di armi od oggetti atti ad offendere.

Ma il fatto più grave è quello che lo straniero aveva commesso ai danni della ragazza, all'epoca diciannovenne: l'abuso, per il quale il Tribunale di Trieste aveva condannato il tunisino a 5 anni e 6 mesi di reclusione con il rito abbreviato per il reato di violenza sessuale di gruppo pluriaggravata.

Era la notte tra il 6 e il 7 gennaio 2024. Il caso è stato ripercorso in fase di indagine e a processo. La giovane era ubriaca: Briki e un suo amico, un connazionale, ne avevano approfittato. La diciannovenne era stata avvicinata in centro, dopo aver trascorso alcune ore alle "Torri d'Europa" assieme a un'amica con cui aveva consumato alcuni alco-



La Polizia di Stato durante un controllo in piazza Garibaldi FOTOLASORTE

lici. Ma in serata la vittima era rimasta da sola. I due tunisini erano riusciti a convincere la diciannovenne, notata poco prima a bordo di un autobus, a entrare in un palazzo abbandonato nella zona di piazza Oberdan. E qui l'avevano costretta con la forza a un rapporto orale. La giovane si era ritrovata per terra in una stanza buia. All'improvviso Briki le aveva afferrato la testa per costringerla al rapporto. Lei, urlando e piangendo, si era divincolata ed era scappata soltanto quando si era avvicinato anche l'altro straniero. La violenza sarebbe durata più di mezz'ora.

Nel corso dell'inchiesta, diretta dal pm Ilaria Iozzi, erano state raccolte prove schiaccianti su quanto avvenuto. Tra queste anche il liquido seminale di Briki scoperto sul giubbotto della diciannovenne. Le analisi genetiche avevano confermato che si trattava proprio del suo.

Pure il presunto complice, Talel Marzouki, era stato identificato: è accusato degli stessi reati; secondo l'accusa

aveva avuto un ruolo nella violenza. Il giovane, detenuto per altri reati in carcere a Perugia, ora è a processo.

Briki, intanto, è già stato condannato. «In ragione della sua elevatissima e conclamata pericolosità sociale, il personale dell'Ufficio immigrazione ha provveduto a dare esecuzione al provvedimento di espulsione emesso dal prefetto di Trieste in data 21 ottobre 2025», precisa un comunicato della Questura. Il ventiduenne è stato prima portato al Cpr di Gradisca. Poi, quattro giorni dopo, la Polizia ha eseguito il rimpatrio effettivo in Tunisia.

I movimenti di Briki in questo periodo erano monitorati dalla Polizia. L'ultima volta, prima del trasferimento al Cpr, era stato notato dagli agenti in uno dei cortei dei Pro Pal, quello culminato con l'assalto alla stazione ferroviaria. Il ventiduenne tunisino aveva in tasca l'articolo di giornale che riferiva della sua condanna per l'abuso sessuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA ERCOLE MIANI A VALMAURA

In scooter non si ferma all'alt Ha un arresto cardiaco e cade

Gli agenti della Polizia locale lo rianimano in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118
L'uomo è in prognosi riservata, il suo mezzo si trovava in fermo amministrativo

Gianpaolo Sarti

Non si ferma all'alt della Polizia locale, tenta la fuga con lo scooter ma cade per terra colto da un arresto cardiaco. È ricoverato in gravi condizioni a Cattinara il sessantenne coinvolto nel rocambolesco episodio di ieri pomeriggio a Valmaura. Se l'uomo si salverà, lo si dovrà al fatto che gli agenti della municipale sono intervenuti immediatamente praticando il massaggio cardiaco. Poi è stato il 118 a rianimarlo.

Ora il paziente è in Terapia intensiva. E nella tarda serata di ieri, come confermato da Asugi, la prognosi era ancora riservata.

Tutto comincia poco dopo le 16.30. La pattuglia vede il ciclomotore sopraggiungere e decide di fermare il mezzo per un normale controllo stradale. Ma il conducente non si ferma. Accelera e scappa, cercando di dileguarsi e di fare perdere le proprie tracce. Gli agenti dunque lo



I soccorsi allo scooterista da parte dei sanitari del 118, sul posto la Polizia locale FOTOMASSIMOSILVANO

seguono. Ma dopo un po' si rendono conto che l'uomo ha una guida incerta. Sbanda, ondeggia. Capiscono che c'è qualcosa che non va. Lo scooterista non fa mol-

ta strada. In via Ercole Miani, accanto allo stadio Nereo Rocco, perde improvvisamente il controllo del veicolo e cade per terra finendo quasi contro un muro. L'im-

patto con l'asfalto non è violento. Ma, nonostante ciò, il sessantenne è già incosciente: è in arresto cardiaco a causa di un malore. Gli agenti della Polizia lo-

cale si rendono conto della gravità della situazione e non perdono tempo. Mentre allertano il 118, cominciano subito a praticare il massaggio cardiaco. Sul posto, dopo qualche minuto, arrivano un'ambulanza e un'automedica, oltre a una volante della Polizia di Stato. I medici e gli infermieri prendono quindi in mano la situazione e proseguono le manovre di rianimazione cardiopolmonare. A un certo punto si rende necessario l'utilizzo del defibrillatore. Servono tre scariche.

Le condizioni sono molto critiche, ma i sanitari ce la fanno: il cuore del sessantenne riprende a battere. L'uomo viene stabilizzato, intubato e trasportato con il codice rosso – quindi con la massima urgenza – al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Il paziente, come detto, ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva in prognosi riservata. Ma, se non fosse stato per il tempestivo intervento della pattuglia della Polizia locale, pronta a praticare il massaggio cardiaco, forse avremmo raccontato un altro epilogo.

La municipale ha avviato anche accertamenti sul mezzo. C'era un motivo per cui l'uomo (già noto alle forze dell'ordine per altri precedenti) aveva tentato la fuga eludendo l'alt della pattuglia: da quanto risulta il ciclomotore era sottoposto a fermo amministrativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RAPINA NEL 2022

Accoltellato in casa ma «inattendibile» Assolto l'amico

Era accusato di aver accoltellato al volto e derubato in casa un connazionale, la sera del 6 marzo 2022 in via del Molino a vapore. In aula la vittima, di 68 anni, aveva confermato che era stato proprio quel 50enne romeno ad aggredirlo, aggiungendo che lo aveva già perdonato in nome della loro amicizia. Ma ieri mattina, al termine della discussione, il Collegio ha assolto l'imputato da tutte le contestazioni: rapina aggravata, lesioni aggravate e minacce perché, secondo i giudici, il fatto non sussiste. Il motivo? La vittima, in condizioni di salute precarie e seguita da un amministratore di sostegno, sarebbe risultata inattendibile perché già affetta da decadimento cognitivo nel momento in cui è stata sentita in qualità di parte offesa. Tale aspetto è emerso dalla documentazione medica acquisita su richiesta del difensore, l'avvocato Marta Silano. Né ci sarebbero riscontri di terzi sull'identità dell'aggressore. La pubblica accusa (rappresentata in aula dal pm Andrea La Ganga) aveva chiesto la condanna a 3 anni e mezzo di carcere per le sole lesioni aggravate, anche alla luce della recidiva dell'imputato. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADIO COMPANY È LA RADIO PIÙ ASCOLTATA A TRIESTE E GORIZIA



NON SOLO NUMERI
MA UN LEGAME
AUTENTICO CON IL
TERRITORIO E CON
CHI LO VIVE.

DIETRO QUESTA
VOCE C'È LA FORZA
DI UN GRANDE
GRUPPO,
SPHERA HOLDING.

LE NOSTRE RADIO
PARLANO,
SUONANO,
VIVONO
CON VOI.

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA
AL NUMERO VERDE 800 066 323 | TREND

FONTE AUDIRADIO 1° SEMESTRE 2025



Ricerca ed edilizia pubblica

PIANI DI INVESTIMENTI

E l'ente pianifica l'espansione nel campus

Il piano di espansione e ammodernamento di Area Science Park non si esaurirà con il nuovo Edificio X. Come anticipato dalla presidente Caterina Petrillo – tirando le somme dopo l'assegnazione del Premio FVGreen al nuovo laboratorio – l'ente di ricerca sta già progettando, sempre nel campus di Basovizza, un secondo edificio dedicato alle proprie ricerche, e ipotizzando una serie di interventi di ristrutturazione in chiave “green” del patrimonio immobiliare del parco scientifico-tecnologico.



I laboratori “Lame” per la microscopia elettronica pronti in primavera. La struttura realizzata con tecniche sostenibili e di ultima generazione

Nel nuovo Edificio X di Area Science Park microscopi high tech analizzano la materia

Francesco Codagnone

Verrà completato nella primavera del 2026 l'Edificio X di Area Science Park, la nuova struttura a ridotto impatto ambientale del campus di Basovizza progettata per ospitare il “Lame”, il laboratorio di microscopia elettronica e avanzata applicata alla scienza dei materiali e allo sviluppo di tecnologie avanzate nei campi dell'e-

nergia e delle nanotecnologie.

Esteso su un unico piano da 3.000 metri cubi, l'intero Edificio X – recentemente premiato con il primo posto del Premio FVGreen nel settore Energia e clima – è stato concepito per minimizzare l'impatto ambientale e coniugare sostenibilità e innovazione, utilizzando materiali riciclabili e soluzioni costruttive ad alta efficienza energetica. La struttura, in legno lamellare e acciaio, è stata realizza-

ta con tecniche di prefabbricazione leggera ed elementi dissassemblabili, nell'ottica di una possibile riconversione futura; climatizzazione e acqua calda saranno garantite da pompe di calore ad energia elettrica rinnovabile, il fotovoltaico provvederà all'intero fabbisogno energetico dell'edificio. Un esempio di architettura decarbonizzata e “high tech”, capace di garantire ambienti altamente controllati, indispensa-

bili per il funzionamento dei microscopi presenti.

«La vera sfida – illustra la responsabile del “Lame” Regina Ciancio – è stata proprio progettare e costruire un edificio che coniughi i criteri di sostenibilità con gli stringenti requisiti di stabilità meccanica, termica ed elettromagnetica richiesti dai laboratori ad alte prestazioni che andrà ad ospitare». L'Edificio X disporrà di strumenti di ultima generazione per osservare e caratterizzare la materia ad altissima risoluzione in ambienti reattivi e condizioni dinamiche, aprendo la strada a studi avanzati su materiali funzionali per l'energia: catalizzatori, componenti per celle a combustibile (*fuel cells*), batterie e materiali per la produzione e lo stoccaggio di idrogeno.

Le strumentazioni rappresenteranno lo stato dell'arte nel settore. Tra queste, quelle dedicate alla microscopia elettronica a scansione (Sem) e con fascio ionico focalizzato (Fib-Sem), e la microscopia a forza atomica (Afm). Degno di nota il microscopio elettronico in trasmissione (Tem), dotato di doppio correttore di sonda e d'immagine: uno strumento con pochi esempi nel panorama internazionale, capace di raggiungere una risoluzione

IL NUOVO LABORATORIO

A SINISTRA, IL CANTIERE DELL'EDIFICIO X (LASORTE); A DESTRA DUE RENDER

Tra gli strumenti il Tem con una risoluzione dell'ordine del decimo di un milionesimo di millimetro

Le sale super isolate con doppi pavimenti e schermature elettromagnetiche per evitare i “disturbi”

dell'ordine di un decimo di un milionesimo di millimetro. «Per garantire tali prestazioni – spiega Ciancio – le stanze dedicate ai microscopi Tem sono state progettate con criteri costruttivi e impiantistici di massima precisione, mirati a garantire la stabilità richiesta». Nelle sale dedicate al microscopio Tem è stata realizzata una pavimentazione “disaccoppiata”, strutturalmente indipendente dal solaio principale, for-

mata da strati elastici e antivibranti capaci di garantire un isolamento meccanico totale dalle vibrazioni dell'edificio.

L'elevato grado di dettaglio delle misure richiede anche di tenere sotto costante controllo il flusso d'aria (che rischierebbe di generare turbolenze) e la temperatura, mantenuta stabile in un intervallo tra i 15 e i 25 gradi (con fluttuazioni massime di 0,05 gradi al minuto) grazie a impianti di climatizzazione ad alta precisione. Il rumore acustico è tenuto inferiore ai 60 decibel, mentre pareti, pavimento e soffitti dei laboratori saranno dotati di schermatura elettromagnetica, così da proteggere le apparecchiature da interferenze esterne.

Tutto questo diventerà operativo di qui alla prossima primavera, rendendo il “Lame” di Area Science Park un polo d'eccellenza per la caratterizzazione dei materiali ad alta risoluzione portato avanti da un team che a regime conterà almeno 20 ricercatori. L'Edificio X offrirà anche spazi di co-working, uffici, sale per meeting e confronto. In futuro sarà ampliato con laboratori per la sintesi elettrochimica, la manipolazione controllata dei campioni, spettroscopie laser. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO ANCHE AL PARCO SCIENTIFICO DI BASOVIZZA

Assegnato il Premio FVGreen ai progetti più innovativi

Con un progetto – quello del nuovo laboratorio di microscopia elettronica nell'Edificio X del campus di Basovizza – che coniuga sostenibilità ambientale, efficienza energetica e innovazione tecnologica, Area Science Park si è aggiudicata il primo posto del Premio FVGreen-Premio Sostenibilità Regione Fvg nel settore “Energia e clima” (sezione enti pubblici, consorzi, am-

ministrazioni). Il riconoscimento – assegnato nel corso di una serata recentemente tenutasi al Teatro Verdi – ha visto l'ente di ricerca premiato al fianco di altre istituzioni, aziende, enti e realtà del territorio che si sono distinte per le “best practices” in campo ambientale.

Sempre nel settore “Energia e clima”, nella categoria imprese e start-up il progetto “Apt EcoMove – Il futuro

che vogliamo”, promosso dall'Azienda provinciale Trasporti Spa di Gorizia, ha conquistato il primo premio grazie all'introduzione di autobus elettrici e a idrogeno verde, esempio di mobilità sostenibile nel trasporto pubblico. Per la categoria Terzo settore, prima posizione per la Comunità energetica rinnovabile e solidale San Domenico di Udine, nata per produrre energia foto-



L'assegnazione del premio FVGreen al Teatro Verdi

voltaica e sostenere le famiglie in difficoltà economica.

Altro ciclo di premi quello dedicato al settore “Risorse idriche”. Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina si è aggiudicato il primo premio nella sezione enti pubblici, consorzi e amministrazioni con il progetto “Fossa Vecia”: un intervento che ha trasformato terreni agricoli comunali in un'area umida rinaturalizzata, resti-

tuendo alla pianura friulana un habitat palustre scomparso e promuovendo la biodiversità. Tra le imprese e le start-up, il primo premio è stato attribuito a Cafe Spa e all'Università di Udine per l'innovativo progetto “L'acqua che accende il futuro”, che unisce sostenibilità e tecnologia con un data center per l'intelligenza artificiale alimentato da una centrale mini-idroelettrica. Nel Terzo settore, il primo premio è stato assegnato a Legambiente Fvg Aps con il progetto pluriennale “Tagliamento domani”, esempio di impegno costante nella tutela del grande fiume friulano. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dell'Università

L'ateneo è sempre più attrattivo Gli iscritti crescono oltre il 13%

Le immatricolazioni hanno raggiunto quota 4.441. La rettrice: «Merito di orientamento e reputazione»

Stefano Bizzi

Orientamento, tradizione, reputazione, innovazione, ricerca e qualità. Si riassume con queste parole l'exploit dell'Università di Trieste per quanto riguarda le immatricolazioni all'anno accademico 2025/26, ma soprattutto si riassume con due numeri: 4.441 iscritti e +13,2% sul periodo precedente (3.920).

I dati, già ottimi, non sono in ogni caso definitivi. Sono anzi destinati a crescere ulteriormente. Mentre le immatricolazioni alla laurea di primo livello sono chiuse, per quelle ai corsi magistrali c'è ancora tempo. Le iscrizioni chiuderanno con varie scadenze tra dicembre e marzo.

In particolare, nel conteggio attuale non rientrano gli studenti iscritti al cosiddetto "semestre filtro" per l'accesso a Medicina e a Odontoiatria. Sono 650 per 240 posti disponibili e chi rimarrà fuori dal

contingente del primo anno potrà comunque iscriversi ad altri percorsi affini.

Il dato del 13,2% è dunque ancora parziale, ma per difetto. «Per noi è un numero importantissimo perché non era semplice raggiungere la doppia cifra visti i numeri da cui partivamo e vista la continua crescita degli anni precedenti», osserva la rettrice Donata Vianelli ricordando l'ottimo lavoro svolto dall'ufficio Orientamento che ha illustrato in tutta Italia e all'estero la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa di UniTs e il successo, in termini di occupazione, per quanto riguarda i laureati magistrali. «Abbiamo tassi di *placement* che sono tra i più alti in Italia. Siamo primi per Ingegneria, Economia, Farmacia e area sanitaria, secondi per Giurisprudenza e occupiamo i primi posti con quasi tutti i nostri corsi di laurea. Abbiamo quindi un *placement* molto elevato, se non totale,



Studenti delle scuole superiori nell'atrio di piazzale Europa durante l'Open day FOTO FRANCESCO BRUNI

entro un anno dalla laurea e poi investiamo tantissimo con l'orientamento nelle scuole superiori e negli eventi di Italia ed estero. È un momento molto importante».

Friuli Venezia Giulia a parte, guardando le regioni di pro-

venienza degli studenti, colpisce che tra le più rappresentate con Veneto, Puglia e Sicilia ci sia la Lombardia, area dove di certo le opportunità di studio non mancano. «Attraiamo dalla Lombardia grazie alle eccellenze - nota Vianelli -. Ab-

biamo corsi di laurea che sono tra i primi in Italia come valutazione e quando gli studenti scelgono corsi legati, ad esempio, alle lingue, all'interpretazione e traduzione, piuttosto che a Scienze internazionali diplomatiche, si spostano. Ci

sono tante università anche sotto casa, però ci sono anche tanti studenti che si spostano alla ricerca dell'ateneo che garantisce la massima qualità. A fare la differenza è anche la città, che sta crescendo tantissimo. La Regione poi, unica in Italia, garantisce il diritto allo studio».

L'Università di Trieste aumenta anche l'attrattività dall'estero, con 875 immatricolati alle sole triennali rispetto ai 700 dell'anno scorso. Le comunità più rappresentate sono Iran, Turchia, Pakistan e Tunisia. «Abbiamo una tradizione di corsi in lingua inglese iniziata nell'area economica molto prima che in altre università italiane, quindi siamo diventati internazionali prima di altri e c'è stato il passaparola», spiega Vianelli.

L'ateneo si conferma sempre più "rosa", con un'inversione di tendenza nelle lauree scientifico-tecnologiche *Stem* che, fino a non molto tempo fa, contavano poche iscritte rispetto alle aree di tipo umanistico-sociale.

Infine, cresce anche il polo di Gorizia: se Scienze internazionali e diplomatiche è stabile - con un numero di iscritti corrispondente al numero programmato -, Architettura ha avuto un aumento del 17,5% e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro del 5,9%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

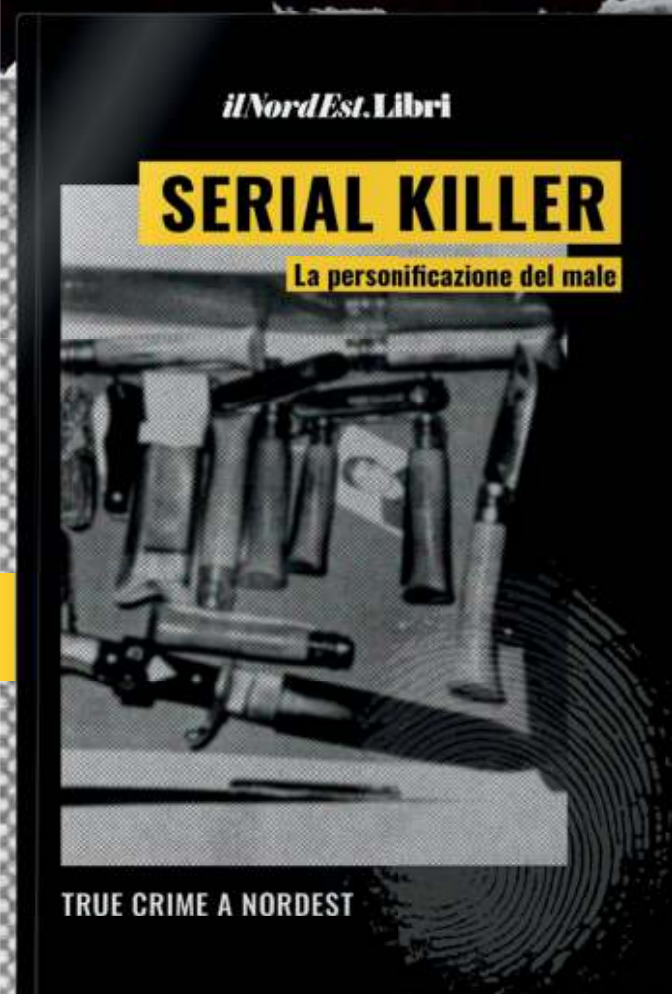
ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Quante sono le declinazioni del Male? Tante, troppe. C'è Roberto Succo, schizofrenico paranoide, che si suicida in carcere; Michele Profeta, l'uomo qualunque che si trasforma in spietato assassino. C'è una donna che da vittima si fa carnefice. E poi, i killer di prostitute: Bergamo, Spinetti, Stevanin. Ma ci sono anche i pluriomicidi inafferrabili, dal mostro di Udine al killer degli omosessuali di Trento. Se poi due sadici assassini non fanno una setta, certo fanno un incubo lungo molti anni: ecco Abel e Furlan, con quella lunga scia di sangue e terrore marchiata Ludwig.

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



Sanità e soccorso

Lezione con medici e infermieri di Asugi per 150 ragazzi delle classi quarte del liceo Petrarca. Il responsabile del 118 Peratoner: «È importante conoscere questi temi fin da giovani»

Massaggio cardiaco e defibrillatore A scuola si impara a salvare una vita

Gianpaolo Sarti

Il massaggio cardiaco, l'utilizzo del defibrillatore e, innanzitutto, come riconoscere subito una persona in arresto. Perché, come si sa, il fattore "tempo" è fondamentale nelle emergenze. Sono state due mattinate speciali per gli studenti del liceo classico e linguistico del Petrarca. La scuola, sia la sede di via Rossetti che quella di via Tigor, lunedì e martedì ha aperto le porte ai medici e agli infermieri istruttori del centro di formazione di Asugi.

Hanno partecipato 150 ragazzi delle classi quarte. E, a osservarli mentre ascoltavano il personale sanitario che mostrava loro come posizionare le mani sui manichini o come si aziona correttamente un defibrillatore, lo hanno fatto anche con il sorriso. Quello della buona volontà e del desiderio di apprendere; pur consapevoli che, quando capitano le urgenze, la realtà, può essere drammaticamente seria.

Il corso era cominciato nelle scorse settimane con un primo evento teorico sugli elementi fondamentali della rianimazione cardiopolmonare. In buona sostanza su cosa è concretamente un arresto cardiaco, le sue cause (ad esempio l'infarto, il trauma, un'insufficienza respiratoria, un'intossicazione), la sua incidenza e come lo si può riconoscere. «Ci si rende conto che una persona è in arresto quando è priva di coscienza e non risponde chiamandola, e se non respira», ha spiegato il direttore del 118, il dottor Alberto Peratoner, che



Una studentessa si esercita praticando su un manichino il massaggio cardiaco FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO



Un defibrillatore automatico



Alberto Peratoner, direttore del 118

ha monitorato passo dopo passo anche la successiva parte pratica con le singole classi. «Per capire se una persona non respira – ha proseguito il medico – si avvicina l'orecchio alla sua bocca, così ci si rende conto se entra aria. E, in contemporanea, si guarda se il torace si muove».

A quel punto cosa si deve fare? Si deve praticare il massaggio cardiaco senza esitare, proprio per non perdere istanti preziosi. «Il primo organo che soffre – ha osservato Peratoner – è il cervello. Se non si comincia il massaggio entro i primi 4 o 5 minuti, non arriva sangue e il cervello muore. Ogni minuto che passa in più, si perde il 10% di possibilità di sopravvivenza. Se il cuore riparte, ma non è stato subito praticato il massaggio, la persona avrà seri danni cerebrali. Per questo motivo, mentre si attende l'arrivo dell'ambulanza, è fondamentale attivarsi subito. Il 112 comunque è formato per dare istruzioni al telefono a chi chiama. L'operatore ti guida».

Sono state lezioni di un'ora a classe, a rotazione. I ragazzi hanno provato il defibrillatore, un dispositivo peraltro semplice da usare. «Ritengo importante che i giovani, fin da studenti, abbiano dimestichezza con questi temi», ha sottolineato Peratoner. «Ed è nel mandato dell'Azienda sanitaria creare cultura nella gestione dell'emergenza, in modo che si sappia cosa fare prima dell'arrivo dell'ambulanza. Così si salvano vite».

La dirigente scolastica del liceo Petrarca, Cesira Militello, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa del 118: «Il liceo è felice della collaborazione – ha affermato – peraltro l'educazione alla salute rientra nell'ambito dell'educazione civica. Nel ringraziare il dottor Peratoner per questa occasione, ci auguriamo che l'iniziativa continui. Molti studenti svolgono volontariato e questa attività si allinea con i loro interessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO



Giudice assieme a Dipiazza

In Municipio il nuovo direttore regionale Vvf

Il sindaco Dipiazza ha ricevuto nel Salotto Azzurro il nuovo direttore della Direzione regionale dei Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia, Luigi Giudice. Nominato Dirigente generale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco con decreto del Presidente della Repubblica lo scorso 30 ottobre, Giudice arriva a Trieste da Genova, dove, negli ultimi mesi, ha ricoperto l'incarico di Comandante provinciale. Il sindaco, dopo i saluti di rito, ha presentato la città al nuovo direttore, illustrandone le principali caratteristiche storiche, culturali ed economiche. La conversazione si è poi soffermata sul progetto di rigenerazione urbana dell'area di Porto Vecchio-Porto Vivo. Nel corso dell'incontro Dipiazza ha ringraziato i Vigili del fuoco per l'importante attività svolta ed ha voluto sottolineare la preziosa collaborazione istituzionale in grado di garantire la sicurezza sul nostro territorio e di valorizzare la qualità della vita della nostra comunità. Il sindaco, dopo aver rinnovato i migliori auguri per il nuovo incarico, ha omaggiato il direttore Luigi Giudice con il Crest della città di Trieste.

Asugi utilizzerà il denaro di Anna Maria e Giorgio Ribotta per finanziare studi clinici

Donano 50 mila euro a Oncologia «È il nostro grazie alla comunità»

LA STORIA

Roberta Mantini

Una donazione di 50 mila euro all'Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste ha portato l'attenzione sull'importanza delle donazioni e sulla generosità dei coniugi Anna Maria e Giorgio Ribotta. L'importo servirà a sostenere l'attività di ricerca e la sperimentazione terapeutica dell'Oncologia, finanziando la figura del *data manager*, ruolo chiave per coordinare gli studi clinici, garantire efficienza e qualità, e rafforzare la collaborazione

con reti nazionali e internazionali sullo studio dei tumori.

«Quando siamo arrivati a Trieste ci siamo subito trovati bene e nel tempo è cresciuta la voglia di contribuire al bene della comunità», spiegano i coniugi, che poi proseguono: «La scelta di sostenere, in questo caso, la ricerca oncologica nasce ancora una volta dal desiderio di restituire qualcosa alla città che ci ospita da oltre trent'anni».

L'attività filantropica spazia dal mondo della musica alla sanità. «Siamo particolarmente sensibili sia alla musica sia alle scienze – aggiunge Anna Maria –. Ho insegnato molti anni matematica e scienze e ho sem-



I coniugi Anna Maria e Giorgio Ribotta, Guglielmi, Florit e Poggiana

pre cercato di trasmettere ai ragazzi quanto sia importante la sanità, perciò questi due ambiti ci stanno davvero a cuore».

Spiegando come nascono le loro scelte, i coniugi raccontano: «L'idea nasce dal desiderio di fare la donazione prima di sapere dove orientarla. In questo caso, la nostra amica Fedra Florit (alla guida di Chamber Music Trieste) ci ha messo in contatto con la struttura di oncologia e abbiamo scoperto questa necessità». Negli anni passati, i coniugi hanno sostenuto altre strutture ospedaliere. Hanno fatto due donazioni al Burlo, una direttamente, l'altra attraverso Abc, l'Associazione dei Bambini Chirurgici. L'ultima alcuni anni fa all'Ospedale di Cattinara, alla struttura di gastroenterologia.

Nel campo della musica, i Ribotta sono soci dell'associazione Chamber Music e contribuiscono al Premio Trio di Trieste. «Al concorso di quest'anno, come già accaduto, affianchiamo al primo premio un premio speciale "Anna Maria e Giorgio Ribotta", di 6 mila euro ad integrazione dell'impor-

to base. Questo per dare un maggiore incentivo a chi partecipa a questi concorsi e per offrire anche un sollievo finanziario».

I coniugi vivono a Trieste da oltre 30 anni «Ci troviamo bene – dicono – ormai non rientriamo più a Torino». «Qualche volta ci abbiamo ripensato, – ammette Giorgio – soprattutto quando ho terminato la mia attività lavorativa». «Il tema dell'ospedale è stato ricorrente negli anni, perché siamo stati sette anni a Buenos Aires, in Argentina, e io sono stato anche membro del Consiglio di amministrazione dell'ospedale italiano – aggiunge Giorgio –. Perciò il tema della sanità è sempre stato nella mia testa».

Il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, ha sottolineato l'importanza della donazione: «Ricevere sostegno spontaneo e incondizionato è un incoraggiamento a migliorare continuamente la qualità dell'assistenza. La gratitudine più grande sarà quella dei pazienti che potranno beneficiare di nuove terapie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Edi Bukavec anima e voce del Carso e dei suoi agricoltori

Classe 1949, è stato a lungo segretario della Kmečka zveza
Tra le sue battaglie quella per la difesa del Prosecco

Ugo Salvini

“Grazie Edi”. Con uno striscione che recava questa scritta, la gente del Carso ha voluto rendere omaggio, ieri, nel pieno della manifestazione dedicata alla ricorrenza del patrono di Prosecco, San Martino, che tante volte l’aveva visto protagonista, una delle figure storiche del mondo dell’agricoltura e della viticoltura dell’altipia-

no: Edi Bukavec. Storico segretario dell’Associazione degli agricoltori (Kmečka zveza), Bukavec è mancato dopo una malattia contro la quale ha combattuto a lungo, lasciando un grande vuoto nella comunità di Prosecco, località dove aveva vissuto e operato per gran parte della sua vita. Nato a Opicina nel 1949, Edi Bukavec si era diplomato perito agrario alla Scuola di agra-

Fabec: «Uomo entusiasta, che difendeva il territorio al quale era legato»

Rojc: «Ha sempre combattuto per la sua terra con passione»



Edi Bukavec, già segretario Associazione degli agricoltori FOTOLASORTE

ria di Cividale e, dopo una breve esperienza lavorativa alla Stazione ferroviaria di Prosecco, era diventato il segretario di quell’Associazione alla quale avrebbe poi dedicato energie, impegno ed entusiasmo per tutta la sua esistenza. Bukavec era stato fra i primi a lottare per la difesa del Prosecco, preparando ricorsi, stilando documenti, ripercorrendo la storia di questo vino, al quale

tutto il territorio del Carso è particolarmente legato. «Era ben voluto da tutti - dice di lui Franc Fabec, presidente della Kmečka - anche da coloro che non la pensavano esattamente come lui, proprio perché era una persona retta, un entusiasta, che perseguiva un obiettivo chiaro, la difesa del territorio al quale era legato. Con lui ho lavorato a stretto contatto per tanti anni, ricavandone

un’esperienza eccezionale». Accanto al compito di segretario dell’Associazione degli agricoltori, Bukavec aveva aggiunto numerosi incarichi in vari enti, dalla Camera di commercio, per continuare con ruoli di vario genere all’interno di cooperative e associazioni. Sempre attivo, anche nei momenti di difficoltà, Bukavec sapeva interpretare lo spirito del Carso. «Era un profondo conoscitore del mondo agricolo - riprende Fabec - e di normative e regole molto preziose per la nostra attività associativa». Edi Bukavec lascia la moglie, Violetta, e due figli, Zarko e Vesna, che lavorano nell’osmiza di famiglia. «Ricordo un grande insegnamento che mio padre mi diede da giovane - spiega Zarko - e cioè che in qualsiasi battaglia è necessario seguire i propri principi e non scendere a compromessi. Era appassionato del suo lavoro ma anche innamoratissimo delle sue nipotine, Lana e Deva». «Il Carso era il suo mondo - ha detto la senatrice Tatjana Rojc - per quella terra ha combattuto la sua battaglia». —

VIA LIBERA DAL COMUNE



Un’immagine della chiesa di Muggia vecchia

Un nuovo progetto per gli studenti su Muggia vecchia

Luigi Putignano / MUGGIA

La giunta comunale ha deliberato, su proposta dell’assessore Gianna Birnberg, il via libera al protocollo di collaborazione firmato dal Comune, dall’Istituto comprensivo Giovanni Lucio e dall’associazione Amici di Muggia Vecchia Aps, relativo al progetto presentato da quest’ultima, “Conosco il mio territorio – Il parco di Muggia Vecchia e il centro storico di Muggia e le sue

tradizioni”, per l’anno scolastico in corso, rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro, che unisce, alla scoperta di Muggia vecchia, un approfondimento del centro storico sulla costa della cittadina. Il progetto ideato dall’Associazione Amici di Muggia Vecchia è finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio, a viverlo in modo più

consapevole e armonico e a rafforzare il legame e le relazioni con la sua storia e i suoi valori, partendo dal sito più antico di Muggia Vecchia che ha dato origine all’attuale cittadina di Muggia, già Borgolauro, oltre a promuovere il movimento attivo e la scoperta dei sentieri e dei percorsi che attraversano Muggia. Il Comune di Muggia, inoltre, sempre con delibera giunta, ha assegnato all’associazione Amici di Muggia Vecchia un contributo straordinario di 516 euro da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal progetto, come ad esempio l’acquisto di biglietti di ingresso a musei, parchi, le spese di trasporto, come i biglietti di linea, l’acquisto di stampe o pubblicazioni, e le spese per visite guidate o lezioni tenute da esperti. Il progetto ha come oggetto, come anticipato, la creazione e lo sviluppo di un percorso didattico rivolto alle classi prime e seconde della scuola media Nazario Sauro, che preveda il coinvolgimento attivo di ragazzi ed insegnanti: nella fattispecie, le classi prime della Sauro lavoreranno sulla conoscenza della Basilica e del Parco Archeologico di Muggia vecchia; le classi seconde, invece, si orienteranno sulla conoscenza del centro storico a “testuggine” di Muggia. —

A MUGGIA

Giardino della Danzatrice al via i lavori al cancello

MUGGIA

Il 17 novembre inizieranno i lavori relativi alla sostituzione del cancello del giardino della Danzatrice, che dureranno dieci giorni lavorativi, durante i quali l’accesso al giardino sarà interdetto. Intanto sono partiti i lavori per l’installazione di un nuovo gioco a castello nel giardino della scuola Borgolauro che, meteo permettendo, dovrebbero durare cinque giorni. Per i due lavori, da tempo

pianificati e finanziati attraverso parte delle quote di avanzo libero del Comune, è prevista una spesa totale di 60 mila euro, di cui 25 mila per la riqualificazione del giardino della Danzatrice e circa 35 mila per l’area gioco della scuola sita in via D’Annunzio. Il terzo intervento previsto dal Comune di Muggia, relativo alla sostituzione dei giochi, deteriorati e più volte vandalizzati nel giardino “Amelia Postogna” è stato completato agli inizi di otto-

bre, con una spesa di circa 33 mila euro. A richiedere l’intervento al sindaco Paolo Polidori per ripristinare tutti gli spazi pubblici per bambini presenti nella cittadina, sono stati gli stessi fruitori: prima della fine dello scorso anno scolastico, infatti, gli alunni della classe terza A della scuola Loreti, da quest’anno in quarta, nell’ambito di un progetto sulla lingua italiana, avevano scritto una lettera al sindaco, chiedendo di incontrarlo. Il sindaco ha proposto un Consiglio comunale dei bambini, organizzato a scuola, a maggio, alla presenza della dirigente scolastica Daniela De Marchi e della maestra e assessore Birnberg, durante il quale i bambini hanno manifestato il desiderio di vedere ripristinati i giochi. — L. PU.

L’ANNUNCIO A SAN DORLIGO DELLA VALLE

La Posta di Dolina riaperta a dicembre

L’ufficio sarà nuovamente operativo a metà mese
Era chiuso dal 20 maggio per una ristrutturazione

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Riaprirà entro la metà di dicembre l’Ufficio postale della frazione di Dolina. L’annuncio lo ha dato, in risposta a una richiesta formulata in tal senso dal sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti, Erasmo Scatigna, responsabile della filiale di Trieste di Poste italiane. L’Ufficio era stato chiuso lo scorso 20 maggio, perché interessato da interventi di ammodernamento, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi e dell’accoglienza. La sede di Dolina infatti era stata inserita nell’ambito di “Polis – Casa dei servizi digitali”, progetto di Poste Italiane «finalizzato a rendere semplice e veloce l’accesso ai servizi della pubblica amministrazione», – così spiegava la nota che annunciava la temporanea sospensione del servizio – nei Comuni con meno di 15 mila abitanti, con l’obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale in Italia e il superamento delle problematiche digitali». Nello stesso comunicato, si precisava che «nel periodo dei lavori Poste italiane garantirà ai cittadini di San Dorligo della Valle la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell’ufficio postale di Trieste 19, situato in piazza 25 Aprile» e si ricordava che, in ogni caso, «si potrà fruire anche degli uffici postali di Aquilinia, sito in via Flavia di Aquilinia, a Muggia, e di Trieste 4, di via Settefontane». La chiusura



La palazzina che ospita la sede delle Poste a Dolina FOTOBRUNI

dell’Ufficio di Dolina però si è protratta più del previsto, con conseguenti disagi per la popolazione della zona, in particolare per le persone anziane. Scatigna, a questo proposito, ha spiegato che «le lavorazioni interne, previste nell’ambito del progetto “Polis”, sono state completate, ma durante l’esecuzione degli interventi sono emerse alcune impreviste criticità, indipendenti dalla volontà aziendale, che hanno comportato un inevitabile slittamento dei tempi di consegna. In particolare – ha evidenziato il direttore delle Poste di Trieste – si è resa necessaria la totale rimozione dell’infrastruttura di rete preesistente, con conseguente rifacimento dell’intero sistema di collegamen-

to dati, indispensabile per garantire la piena operatività dell’Ufficio. Tale problematica – ha rassicurato Scatigna – è stata superata e il nuovo sistema è attualmente funzionante sotto ogni profilo. Permangono tuttavia – così Scatigna – alcune attività in corso, legate principalmente al ritardo nella fornitura degli infissi. Entro la metà di dicembre – ha concluso – l’Ufficio riaprirà, subordinatamente al positivo esito dei collaudi tecnici e al completamento delle attività logistiche di riallestimento degli spazi interni». I residenti della zona dunque possono contare sulla riapertura dell’Ufficio di Dolina prima delle festività di fine anno. —

L.P.

LA PRESENTAZIONE

Il calendario dell'Arma con le tavole firmate René guarda ai soggetti fragili e al diritto alla casa

Ugo Salvini

Un rapporto con la popolazione che fa parte della storia del Paese, ma che diventa particolarmente importante in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una recrudescenza di reati. È questo il concetto ribadito ieri dal comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Gianluca Migliozi, nell'ambito della presentazione ufficiale, avvenuta in contemporanea in tutta Italia, del calendario dell'Arma (Foto Silvano). Un appuntamento che a Trieste si è svolto nella sede dei Carabinieri del Comando provinciale di via dell'Istria, alla presenza del prefetto Giuseppe Petronzi, dei rappresentanti della Questura, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di porto e che «per i Carabinieri – così Migliozi – rappresen-



ta un momento di celebrazione del ruolo dell'Arma nel contesto sociale». Le dodici tavole che caratterizzano i mesi, firmate dell'ar-

tista Luigi Valeno, noto come René, alle quali fa da prefazione un testo del giornalista Aldo Cazzullo, «sono il simbolo della condivisione degli idea-

li che da sempre animano l'operato dei Carabinieri». Giunto ormai alla sua 93esima edizione, in quanto diffuso per la prima volta nel

1928, ma non pubblicato durante la seconda guerra mondiale, è stampato, oltre che in italiano, in otto lingue: arabo, cinese, inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e giapponese. Quest'anno sono state preparate anche due edizioni speciali: una in sardo e l'altra in friulano. Questi alcuni dei temi proposti nell'edizione 2026: l'attività dei carabinieri forestali, la difesa della libertà e dei soggetti fragili, l'unità, il diritto alla casa. «Per i Carabinieri di Trieste il 2026 sarà un anno importante – spiega il comandante provinciale – in quanto ricorrerà il centesimo anniversario dell'uccisione del brigadiere Giovanni Lanzillotto, militare assassinato nel 1926. La sezione triestina dell'Associazione nazionale dell'Arma è intitolata a lui. Il ricavato dei planning e del ca-

lendarietto da tavolo sarà devoluto a scopo benefico, nello specifico all'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri e all'ospedale pediatrico Microcitemico di Cagliari». Nell'occasione il prefetto Petronzi, davanti alla richiesta di commentare le classifiche delle città in base al numero e alla tipologia dei reati con Trieste al 12esimo posto, ha così risposto: «Non mi sembra siano esattamente rappresentative della realtà cittadina. In ogni caso tutte le forze dell'ordine sono impegnate e attive, perché i temi sul tappeto li conosciamo molto bene e l'obiettivo è agire sia nelle prevenzione, sia nella repressione». Un argomento ripreso da Migliozi: «Opereremo sempre di più con il presidio del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Via Revoltella Allargare i marciapiedi

Per rendere meno insidioso l'attraversamento pedonale di via Revoltella all'altezza di scala Bonghi il Comune ha: 1) collocato in mezzo un'isola pedonale con relativa segnaletica; 2) ridotto l'ampiezza degli stalli per motorini subito prima delle strisce su ambo le corsie; 3) trasformato in banchina stradale tanto il tratto centrale della strada subito prima e subito dopo l'isola quanto la parte iniziale della fermata dei bus subito dopo in discesa; 4) spostato qualche metro più avanti la fermata in salita. Ma così i motorini in sosta regolare prima delle strisce in ambo i sensi di marcia continuano a nascondere un po' sia i pedoni ai conducenti sia i conducenti ai pedoni. Le banchine sono impercorribili solo in teoria e allargano di fatto la carreggiata, che in pratica raddoppia alle fermate consentendo ai veicoli di sorpassare i bus o di parcheggiare abusivamente. Se il Comune vuole mantenere l'isola pedonale, per ridurre numero e gravità degli inci-

denti suggerirei di uniformare la carreggiata. A tal fine si potrebbero estendere i marciapiedi: 1) alle fasce laterali delle strisce in continuità con i bordi esterni degli stalli per motorini; 2) allo stallo per motorini precedente; 3) ai tratti delle corsie prossimi ai cordoli della banchina fra le strisce e la fermata in discesa; 4) ai tratti delle corsie attigui alle due fermate. Così i pedoni avrebbero maggiore spazio protetto, attraversando la strada rimarrebbero più a lungo sui marciapiedi e meno sulla carreggiata, sarebbero più visibili dai veicoli in transito e li vedrebbero meglio. I bus accosterebbero meglio ai marciapiedi agevolando la salita-discesa dei passeggeri, ripartirebbero immediatamente senza più rischiare collisioni con i veicoli in transito e velocizzerebbero la corsa. I marciapiedi più larghi consentirebbero di installare una pensilina in salita e di ingrandire quella in discesa. I veicoli dovrebbero fermarsi dietro ai bus per breve tempo, non potendo più sorpassarli od occuparne irregolarmente le fermate. Trovandosi poi una carreggiata per diversi metri più stretta e omogenea, dovrebbero rallentare e prestare maggiore attenzione.

Onde recuperare i due stalli per motorini da togliere si potrebbero sagomare a spina di pesce i due ora in linea subito dopo l'ultima vettura parcheggiabile in salita. **Paolo Radivo**

Ospedale di Gorizia Nostro padre salvato da un destino infausto

Grazie al reparto di chirurgia dell'ospedale di Gorizia per aver prestato le cure tempestive e aver salvato nostro padre da un infausto destino. **La moglie e i figli di Francesco Pintar**

Unità nazionale Dimenticati i caduti della Grande guerra

È il 4 novembre, scorro le pagine del giornale e... non trovo nessun articolo che ne parli. Mi chiedo: com'è possibile che non vi sia nemmeno una parola a ricordare quello che è avvenuto? Un evento che ha stravolto la vita di milioni di persone. Come è possibile che possa passare così, senza una traccia. Che cosa? La fine della Prima guerra mondiale. Una guerra

nella sua forma più dura. Tutti quei giovani sono scomparsi. Sono morti quella volta quando sono morti e lo sono nuovamente oggi che non vengono nemmeno ricordati. Scorro nuovamente le pagine del giornale, alla ricerca di un articolo, mi sarò sbagliato. Eppure è così. Mi chiedo il perché. Capisco che, a livello personale, si abbiano altri pensieri, ma che questa assenza di memoria avvenga a livello di divulgazione pubblica, da parte di un giornale, mi lascia del tutto incredulo. Rimango sospeso. La mia non è una critica. È solo una riflessione. E allo stesso tempo immagino quei ragazzi in trincea, quelle famiglie a casa, in attesa, nella miseria. Perché non dedicare a loro almeno alcune lettere d'inchostro stampato? Sì, c'è un articolo su Patria e Nazione, ma loro, quei ragazzi, quelle famiglie, dove sono? Scorro nuovamente i vari articoli del giornale alla ricerca. Semplicemente non c'è nulla. Perché? Eppure, quei ragazzi, italiani, austriaci, di altri Paesi, meritano di essere ricordati. Fa bene anche a Noi sapere quello che c'è stato e quello che abbiamo. Mi dispiace per quei ragazzi... se lo meritano. **Mauro Galli**

Grazie per questa lettera, ci ha

fatto riflettere. (f. b.)

Il caso Tolkien Mettere da parte le misinterpretazioni

Il 3 novembre all'Ariston della Cappella Underground, per il Trieste Science + Fiction Festival, ha avuto luogo un evento eccezionale dedicato a J. R. R. Tolkien. Nonostante le polemiche dell'estrema destra in Comune di Trieste (sindaco compreso), in Regione e nel Ministero della Cultura (responsabile della superficiale mostra del Salone degli incanti). Wu Ming 4 ha sfornato una master class sulla metanarrativa della Terra di Mezzo, sul gioco delle fonti in Tolkien e sull'anima degli Orchi nel Signore degli Anelli, ispirata dagli ultimi studi accademici negli Stati Uniti. Tolkien è immortale ma soprattutto è vivo e in evoluzione. Fila pazzesca e Ariston strapieno. Il Piccolo ha ben coperto sia le precedenti mosse politiche contro l'invito al conferenziere, sia la sospirata conferenza. Wu Ming 4 è stato osteggiato, oltre che per inesistenti negazioni delle foibe e legittime critiche alla mostra in città, per una "interpretazione di

parte" di Tolkien (la parte non della destra al governo). Non è vero. Wu Ming 4 ha le sue idee ma non fa diventare Tolkien un intellettuale marxista, quindi non lo piega a una visione personale – piuttosto, l'appropriazione è condotta da tempo dalla stessa destra. Insomma, per sciocchezze non provate e per le conseguenti censure istituzionali (istituzioni che teniamo in vita tutti noi cittadini), in città abbiamo rischiato di perdere cose preziose. Wu Ming 4 ci ricorda che nelle università mondiali c'è un'ondata di rivoluzionari studi interpretativi sul popolare Signore degli Anelli. Riprendere in mano i classici da adulti, con più attenzione ed esperienza, con più rigore e rispetto, porta sempre a rivelazioni. I geni sono stratificati. Il requisito è il ritorno al testo. Basta con le misinterpretazioni pelose per orgoglio e appartenenza! Tolkien merita di essere letto e riletto per le infinite meraviglie che scrive. **Filippo Rossi**

Caduti del 1953 Un piccolo sorriso per Leonardo

È la prima volta che non ce la

GLI AUGURI DI OGGI



TERESITA
Oggi compi 100 anni. Tanti auguri mamma. Franco.



PATRIZIO
Dai tuoi 6 anni ai 60. Tanti auguri amore mio. Mamma e Bruno.

I MONDIALI FOTOSUB



Nuovo successo per Davide Lombroso ed Elena Piccoli del Circolo Sommozzatori Trieste. Alla World Cup Cmas di fotosub organizzata in Portogallo tra Porto Santo e Madeira, la coppia ha proposto foto in 5 categorie e vinto 5 medaglie: due ori, due argenti e un bronzo.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 11/11/2025

BARI	81	64	11	88	51
CAGLIARI	58	62	41	29	14
FIRENZE	7	27	89	20	64
GENOVA	51	66	42	79	58
MILANO	9	40	56	10	78
NAPOLI	71	22	67	48	64
PALERMO	71	67	42	89	53
ROMA	74	60	86	80	39
TORINO	25	11	62	33	87
VENEZIA	59	84	74	70	3
NAZIONALE	86	18	87	70	45

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

81

Doppio Oro

81-84

SuperEnalotto

3-37-42-59-63-84

Jolly

49

Superstar

64

JACKPOT 77.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	19.041,84 €
Ai 440	4	397,93 €
Ai 16.742	3	31,41 €
Ai 274.692	2	5,94 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	39.793,00 €
Ai 90	3	3.141,00 €
Ai 1.179	2	100,00 €
Ai 8.372	1	10,00 €
Ai 19.610	0	5,00 €

IL RADUNO

I cacciatori riuniti celebrano sul Carso il patrono Sant’Uberto



La tradizionale cerimonia annuale organizzata dai cacciatori in occasione della celebrazione del patrono Sant’Uberto si è svolta nella chiesetta della Rocca di Monrupino. L’appuntamento promosso da Federcaccia di Trieste e Gorizia e Enalcaccia, in collaborazione con il Comune di Monrupino, si è articolato in una prima parte dedicata al rito religioso, celebrato dal parroco, don Anton Bedencič, con la partecipazione del coro dei cacciatori Lovski zbor, per la direzione di Anastasia Purič, e in una seconda laica. In quest’ultimo momento, la sindaca Tanja Kosmina si è confrontata con i cacciatori sul tema di attualità legato alla crescente presenza di cinghiali e sciacalli dorati sul Carso.

faccio fisicamente ad essere presente al commosso ricordo dei Caduti del novembre 1953. Tra quelle vittime un nome mi è rimasto legato alla doverosa preghiera di suffragio. Alcuni giorni antecedenti il luttuoso evento un ragazzo si presentò nella Sede di Stella e Corona in piazza della Borsa 12 chiedendo se poteva avere un Tricolore. Alla mia obiezione che noi avevamo solo Bandiere stemmate del Regno, disse: «Ma io quella voglio», e felice di averla ottenuta volò via. Non avevo neanche chiesto il suo nome. Lo rividi in Contrada del Corso all’assalto della sede del Fronte indipendentista con il suo ottenuto Tricolore. Con tristezza (ma anche entusiasmo) ho vissuto quelle storiche vicende. Dalla cronaca del Giornale ho avuto la feroce notizia che quel ragazzo aveva un nome: Leonardo Manzi. Ecco, mancherà oggi la mia piccola preghiera riservata a Lui. Dall’azzurro del cielo spero che Nardino comprenda la mia indisponibilità. P. S. Quando i miei nipoti hanno comunicato il nome per il loro nuovo arrivato (Leonardo) un piccolo sorriso mi è spuntato e al suo battesimo non ho fatto mancare come dono l’amato Tricolore
Enzo Barbarino

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Roberto Drioli dalla sorella Daria 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giosafat Kuncewycz (vescovo)
Il giorno è il 316°, ne restano 49
Il sole sorge alle 7.00 tramonta alle 16.38
La luna sorge alle 23.49 e cala alle 13.49
Il proverbio Di buoni proponimenti è lastricato l’inferno.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
12 novembre	21	56
13 novembre	51	41
14 novembre	35	43
15 novembre	14	72

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

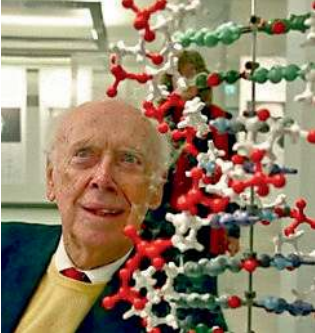
Watson e il Dna
In memoriam



FABIO PAGAN

Giovedì scorso, a 97 anni, James Watson è morto in un ospedale vicino a New York. Era l’icona vivente del Dna. L’ultimo sopravvissuto di una straordinaria stagione della scienza che negli anni Cinquanta e Sessanta cambiò il futuro della biologia e della medicina. Quel paper di una paginetta, scritto al Cavendish Laboratory di Cambridge assieme all’amico e collega Francis Crick e pubblicato su “Nature” il 25 aprile 1953 proponeva per il Dna (l’acido desossiribonucleico contenuto nei cromosomi) una struttura a doppia elica capace altresì di spiegare il meccanismo di replicazione delle cellule. Era l’avvio della biologia molecolare.

Watson aveva 25 anni, Crick 37. Due bad boys, due ragazzacci che centrarono il bersaglio scavalcando le regole con un misto di intuizione, genialità e arroganza. Nel 1962 riceveranno il Nobel per la Medicina (con Maurice Wilkins). Poi, per Watson, arriverà la cattedra a Harvard, la direzione del Cold Spring Harbor Laboratory, la conduzione del Progetto Genoma umano. E infine, purtroppo, le insane esternazioni razziste e sessiste nei confronti dei neri e delle donne che gli hanno alienato negli ultimi anni buona parte della comunità scientifica.



dell’Icgeb con la guida di Carlo Bruschi, uno dei responsabili del Progetto lievito.

Nuovo incontro nel 2009 a Venezia, all’Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, per i 150 anni dell’Origine delle specie di Darwin. Un Watson vacanziero e allegro, ben diverso dalla fama di antipatia che lo circondava. Parlammo di scienza e di storie personali, legate soprattutto a Rosalind Franklin, la ricercatrice (morta a 38 anni di tumore nel 1958) che suggerì la struttura della doppia elica con la sua fotografia a raggi X del Dna e con la quale Watson aveva avuto un pessimo rapporto.

Il libro, infine. Nel 1968 Watson scrisse “La doppia elica”, un resoconto spregiudicato della scoperta alla maniera di un thriller. Con colpi di scena, gossip e senza risparmiare frecciate ironiche e velenose. Raccolse commenti entusiastici e critiche feroci. Per me – allora studente di Biologia – quel libro rivelò un modo diverso di raccontare la scienza. Mi confessò Watson a Trieste: «Volevo intitolare il mio libro L’onesto Jim per replicare a chi mi attaccava, sottolineando che quella era la mia onesta versione dei fatti. Ma è vero: sono stato fortunato a scoprire la struttura del Dna. Linus Pauling, il più grande chimico del tempo, aveva commesso un errore inspiegabile, immaginando una tripla elica. Fu grazie a quell’errore che la spuntammo noi a Cambridge». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INIZIATIVA

Donazione di sangue collettiva dei Carabinieri del Comando provinciale all’ospedale Maggiore

Un messaggio di speranza e di responsabilità. È quello lanciato dai carabinieri del Comando provinciale di Trieste in occasione della terza donazione collettiva di sangue organizzata al Centro Trasfusionale dell’ospedale Maggiore (foto Silvano). Nel 2025 sono già 80 i militari che hanno aderito all’iniziativa di solidarietà. «L’impegno conferma come la solidarietà, il senso del dovere e l’attenzione verso gli altri siano valori profondamente radicati nella tradizione dei Carabinieri», sottolinea l’Arma in una nota ri-

cordando che donare il sangue è un gesto semplice e alla portata di tutti, «ma dal valore immenso»: ogni sacca donata può fare la differenza tra la vita e la morte per chi attende una trasfusione o un intervento urgente. «Bastano pochi minuti del proprio tempo per compiere un atto di generosità che può salvare molte vite. È un modo concreto per prendersi cura degli altri, per sentirsi parte di una rete di solidarietà che unisce cittadini, volontari, personale sanitario e istituzioni», ricordano i Carabinieri che con quest’iniziati-

va desiderano lanciare, appunto, un messaggio di speranza e responsabilità collettiva: «Diventare donatori regolari significa contribuire alla sicurezza sanitaria della propria comunità, assicurando che il sangue necessario alle cure di molti sia sempre disponibile». Alla donazione erano presenti anche il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, il direttore della SC Medicina Trasfusionale Massimo La Raja e il comandante provinciale dell’Arma Gianluca Migliozi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

Studio Crise

Una finestra sull'autore

Ultimato il lavoro di riordino dell'archivio dello scrittore e intellettuale triestino la biblioteca a lui intitolata lo apre al pubblico ricostruendo il suo luogo di lavoro

LA NOVITÀ

FEDERICA GREGORI

Si respira una sorta di atmosfera familiare, come se ci si immergesse in un ambiente accogliente, intimo, quasi casalingo. E in effetti tutto ciò che si vede arriva direttamente da un'abitazione, la sua casa di via Crispi 81. Non vi sono solo libri di ogni foggia, ritratti, fotografie ma anche arredi, vissuti, abitati, intrisi della sua quotidianità: la libreria, la sedia, la scrivania cui si ritirava a lavorare. Uno spazio vivo, che vuol essere al servizio del lettore e che oggi alle 18 si apre per la prima volta al pubblico. Racconta tanto di lui "Studio Crise", il nuovo spazio dedicato alla figura multiforme di Stelio Crise, scrittore, critico, bibliotecario, direttore dell'allora Biblioteca del Popolo dal di-

cembre '62 al '74 e, non da ultimo, grande animatore della vita culturale triestina. Fino alle 20.30 lo si potrà scoprire al primo piano della Biblioteca statale a lui intitolata in Largo Papa Giovanni 6.

«Tutto parte dalla donazione, da parte dei figli, della biblioteca personale di Stelio Crise, del suo archivio e di alcuni arredi, avvenuta lo scorso anno - spiega la direttrice della Biblioteca Francesca Richetti -. La donazione ci ha così permesso di dar vita a questo nuovo spazio: per noi è importante che sia un luogo della memoria non musealizzato ma dove il visitatore, lettore o ricercatore, su prenotazione, seduto alla scrivania di Crise, possa realmente immergersi nel suo tempo e nelle relazioni che intratteneva con le più varie personalità locali, nazionali e internazionali dell'epoca».

Oltre a Ungaretti, Montale e tanti altri, uno dei rap-



Oggi l'inaugurazione. Lo spazio di memoria non musealizzato darà al visitatore la possibilità di sedere al suo tavolo e consultare i materiali

porti lo legava a Arrigo Bugiani, l'editore che ideò "I libretti di Mal'Aria", che han visto la partecipazione di molti scrittori, disegnatori e intellettuali più in vista del 900 e che assieme ai libri antichi - tra cui Bembo del 1540, Metastasio del 1785 - sono una delle chicche del fondo.

«Ne sono stati pubblicati 568 e la collezione di Stelio Crise è quasi completa - sottolinea Richetti -: tra questi ci sono anche intellettuali locali come Paolo Belli, Carolus Cergoly, Alma Dorfler, Virgilio Giotti, Manlio Malabotta, Biagio Marin, Luciano Morandini, Giani Stuparich, e i due esposti sono opera dello stesso Crise». Di difficile conservazione e assai particolari - un unico foglio ripiegato a formare otto facciate - la loro completezza è un'assoluta rarità a livello nazionale. Degni compagni delle "Farfalle" di Scheiwiler, anche presenti, come pu-



re dei libricini sotto i 10 centimetri sempre editi dall'editore milanese ma ambasciatore di triestinità, alcuni con dedica a Crise.

Un anno e mezzo di lavoro per organizzare l'archivio, qualcosa come 3851 volumi da inventariare: tutti i libri catalogati sono oggi consultabili sul catalogo online del portale Biblioest.

E piacevole come l'allestimento riesca a coniugare il Crise più dotto a quello che non ci si aspetta, spiritoso e beffardo (e perciò amatissimo dagli studenti): in una tecca, ecco i suoi "editti", esilaranti avvisi che affiggeva,

talvolta per bacchettare i lettori disattenti o maleducati. Con l'ironia, il messaggio arrivava più facilmente: dall'adro dei fascicoli di "Lo Spettatore Italiano" («lapidare nudo il delinquente sarebbe poco»), all'«essere paleozoico» che ha stracciato pagine della Rassegna Sovietica, al «meschino manigoldo» che ha intagliato un tavolo ce n'è per tutti, con un monito generale a chi tra «caccollette varie, sputazzi e cicche» ha reso la biblio «un porcaio». Ironia che si scorge anche in alcune istantanee famigliari, esposte sulla scrivania accanto a immagini più

ARCHEOLOGIA

Nuova campagna di scavi ad Aquileia: riemerse anche tre monete d'oro

Un'équipe dell'Università di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà, sotto la direzione di Patrizia Basso in collaborazione con Diana Dobrev, ha da pochi giorni concluso una nuova campagna di scavo nell'area del Fondo ex Pasqualis, posta all'estremità sud-orientale di Aquileia. I lavori sono condotti su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza Archeologia,



Una delle tre monete d'oro: un solido di Valente (367-375 d.C.)

belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e sulla base dell'accordo di collaborazione scientifica e finanziaria con la Fondazione Aquileia.

Le indagini si sono protratte per tre mesi e hanno coinvolto una ventina di studenti, dottorandi e giovani dottori di ricerca dell'ateneo veronese e di altre università italiane e straniere, permettendo così di investigare più di 800 mq di terreno mai scavato in precedenza e di ottenere nuovi importanti dati per la storia del sito e dell'intera città.

Il rinvenimento più importante di questa campagna di scavo è stato quello di tre monete d'oro, rispettivamente coniate dagli imperatori Va-

lente, Magno Massimo e Arcadio, e quindi databili alla fine del IV sec. d.C.: si tratta di tre nominali diversi, molto rari, che probabilmente non erano monete in circolazione, ma forse doni dell'imperatore a qualche personaggio della corte, per celebrare ricorrenze particolari. Rinvenute sotto il piano pavimentale del portico di uno degli edifici del mercato, su cui continueranno in futuro le indagini, le monete potrebbero essere state tesaurizzate in un momento di grave pericolo e poi mai più recuperate.

Di particolare interesse e novità per la storia degli studi dell'areale è anche la complessa stratificazione emersa nel terreno con la campagna 2025. Sono state portate alla

luce altre 19 anfore oltre alle 23 già evidenziate nel 2024, probabilmente funzionali a realizzare un sistema di drenaggio-rinforzo per migliorare la staticità del terreno.

Nel corso della campagna si è portata alla luce nella sua interezza la strada acciottolata già in parte individuata nel 2023 e 2024 fra due degli edifici del mercato.

Gli scavi 2025 hanno, inoltre, evidenziato un settore del crollo del portico occidentale di uno degli edifici del mercato, consentendo il recupero di altre numerose cariossidi di cereali combuste, oltre a quelle già raccolte negli scorsi anni di indagine: si tratta di dati di grande interesse anche per studiare l'alimentazione del tempo. —

IL TALENT DELLA RAI

"The Voice Senior", nuovi coach Nek e Rocco Hunt

Torna il talent che celebra le più belle voci over 60 d'Italia. Dal 14 novembre riparte su Rai 1 "The Voice Senior", con sei puntate in prima serata e ancora Antonella Clerici (nella foto) alla condu-

zione. Le esibizioni saranno disponibili anche su RaiPlay già pochi minuti dopo la messa in onda. Accanto ai confermatissimi Loredana Berté, Arisa e Clementino, arrivano come nuovi coach Nek e



Rocco Hunt, quest'ultimo in coppia con il rapper Clementino. Confermata la formula delle Blind Auditions, dei Knock Out e della Finale affidata al televoto del pubblico. Tra i partecipanti ci sarà anche un concorrente ultra-novantenne, simbolo del messaggio del pro-

gramma: non è mai troppo tardi per inseguire i propri sogni. «Amo questo programma perché racconta tanta vita vissuta attraverso le canzoni - dice Antonella Clerici -. Conoscere la storia dei concorrenti ti fa capire ancora meglio la loro voce e le loro scelte». —

UNA ANTEPRIMA DOMANI AL CAFFÈ SAN MARCO

Trieste Film Festival alla sezione Wild Roses le registe della Slovenia

In programma opere di 23 donne, tra queste Ester Ivakič il cui ultimo lungometraggio sarà in concorso a Torino

L'ANTICIPO

ELISA GRANDO

La Slovenia contemporanea raccontata attraverso gli occhi delle sue autrici: la scopriremo al prossimo Trieste Film Festival, dal 16 al 24 gennaio 2026, grazie alla sezione Wild Roses che quest'anno scandaglia proprio l'opera delle cineaste slovene. Dopo aver scoperto nelle scorse edizioni lo sguardo delle registe di Polonia, Georgia, Ucraina, Germania e Serbia, quest'anno tocca alle cineaste slovene in una corposa selezione curata da Nerina T. Kocjančič, responsabile della Promozione e della Distribuzione del Centro di Cinema Sloveno di Lubiana. «Sono cineaste di spessore che, attraverso generi e durate diverse, interrogano la realtà: ne esce un ritratto della Slovenia diverso, lontano dagli stereotipi, e soprattutto da un punto di vista femminile», afferma la direttrice artistica del festival, Nicoletta Romeo. Il programma di Wild Roses conta 13 lungometraggi, tra documentari e film di finzione, e 10 cortometraggi, opere firmate da altrettante autrici affermate nel panorama cinematografico europeo. «Il cinema sloveno ha sempre svolto un ruolo fondamentale al Trieste Film Festival, offrendo una voce distintiva nel panorama cinematografico dell'Europa centro orien-



Una scena del film "La ragazza del coro" di Urška Djukić

tales», continua Romeo. «Come festival che mette in luce i talenti regionali e i registi emergenti, Trieste offre al cinema sloveno una piattaforma unica per mostrare le sue narrazioni originali, spesso radicate nella complessa storia e nelle identità culturali del Paese».

Tra le autrici più note in programma c'è Urška Djukić col suo "La ragazza del coro", già distribuito in Italia da Tucker Film e candidato ufficiale della Slovenia agli Oscar 2026: una storia di amicizia e primi conflitti tra giovani donne, ma soprattutto di risveglio della

sensualità femminile, girata tra Cividale del Friuli e nelle Valli del Natisone. Sempre di Djukić, con Emilie Piggeard, vedremo il cortometraggio "Granny's Sexual Life", racconto per voce delle nonne della condizione delle donne slovene nella prima metà del XX secolo. Affronta il passaggio all'età adulta, alla scoperta della propria identità di genere, anche "Fantasy", opera prima di Kukla girata a Trieste nel complesso di Melara, con protagoniste tre ventenni slovene che ripensano il loro futuro dopo l'incontro con una donna trans: potreb-

be essere una delle grandi sorprese della selezione. Torna invece al festival, dopo il passaggio in concorso nel 2024, il bellissimo documentario "Cent'anni" di Maja Doroteja Prelog che ha filmato il fidanzato Blaž, sopravvissuto ad una malattia terminale, in un viaggio fisico ed emotivo in bicicletta lungo l'Italia, finendo però per documentare la fine della loro relazione. E poiché il genere documentario, più a basso budget e spesso indipendente, accorcia il gap di genere che piaga ancora la carriera delle donne nel cinema mondiale, è facile incontrare anche in Slovenia grandi documentariste: è il caso, oltre che di Maja Doroteja Prelog, anche di Petra Seliškar col sorprendente documentario "Body" con il quale, per ben vent'anni, ha seguito una donna nella sua tenace lotta contro una rara malattia auto-immune. O di Maja Prettner che con "Woman of God" (2023) racconta la vicenda esistenziale di una sacerdotessa luterana in una parrocchia della Slovenia rurale. Sul fronte dei film di fiction, vale la pena di recuperare il pluripremiato "Blind Spot" (2002) di Hanna Slak su una donna che tenta di salvare il fratello dall'eroina facendo i conti con pesanti segreti del passato, e di scoprire il debutto di Ester Ivakič con "Ida Who Sang So Badly Even the Dead Rose Up and Joined Her in Song" su una bambina fantasiosa ma stonata che pensa di poter salvare la nonna entrando nel coro della scuola: il film sarà anche in concorso al Torino Film Festival e avrà una prima presentazione, con la regista, la protagonista e parte del cast, domani alle ore 12 Caffè San Marco. E chi lo scorso anno ha amato al Trieste Film Festival "Family Therapy" di Sonja Prosenec apprezzerà anche il suo "History of Love", co-prodotto dalla friulana Nefertiti Film, che torna sul tema delle relazioni familiari raccontando di un'adolescente che perde improvvisamente la madre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Eugenio Montale assieme a Stelio Crise nel 1975
In basso a sinistra il nuovo spazio, a destra l'autore nel suo studio

istituzionali, con Eugenio Montale per la mostra dedicatagli nel '68, Dacia Maraini, l'americano autore di "Il 42o parallelo" John Dos Passos.

Non mancano alcune foto di Crise durante il servizio militare nel '39 e la campagna di Russia '42-'43, mentre il suo profilo scattato negli anni '80 è il modello per le opere che gli dedicherà Bruno Chersicla.

Esposti alle pareti, infatti, hanno trovato giusta collocazione i numerosi ritratti donati allo stesso Crise da vari artisti, mentre sul caminetto troneggia l'opera li-

gnea di Chersicla, da cui deriva il logo della Biblioteca statale.

Non finisce qui: nelle sale attigue verranno presentate due nuove teche della mostra "Trieste, invenzione della mia anima. Ungaretti e Trieste: cronaca di un incontro" promossa da Cizerouno, dedicata al rapporto fra il poeta e la città: "Ungaretti in biblioteca" e "Ungaretti uomo di penna", tra prime edizioni e lettere intime, ironiche, appassionate. Al termine delle presentazioni seguirà una visita guidata del curatore Stefano Crise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

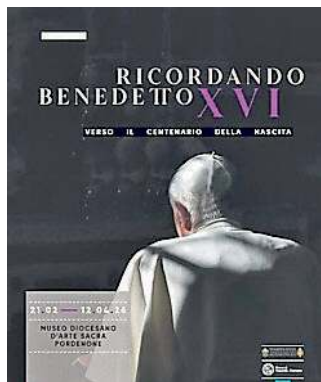
MOSTRE

Ratzinger, vita del papa teologo nell'omaggio a Pordenone

Nel frastuono di un'epoca che consuma tutto in fretta, la figura di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, è la prima dedicata al Papa emerito mai realizzata fuori dalla Polonia, Paese che nella città di Bydgoszcz ospita il Centro Studi Ratzinger. E ha avuto il consenso del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, e di padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Ratzinger.

Associazione Eventi e Centro Studi Odoriciani, in partnership con la Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, è la prima dedicata al Papa emerito mai realizzata fuori dalla Polonia, Paese che nella città di Bydgoszcz ospita il Centro Studi Ratzinger. E ha avuto il consenso del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, e di padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Ratzinger.

L'annuncio arriva in concomitanza con la visita a Pordenone di don Mariusz Kuciński, direttore del Centro Studi Ratzinger di Bydgoszcz, che conobbe e frequentò Benedetto XVI e che ha incontrato in questi giorni il comitato scientifico. I visitatori troveranno oggetti e testimonianze uniche provenienti dal museo polacco e non solo: fra essi paramenti sacri, libri autografati, una stilografica, medaglie, le cele-



La mostra a febbraio a Pordenone

bri scarpe rosse, la casula con cui il Papa emerito celebrava messa nel monastero Mater Ecclesiae. «Questa è la prima volta che la mostra esce dalla Polonia. A Pordenone - spiega Kuciński - saranno esposti materiali che raccontano non solo

l'insegnamento ma la spiritualità viva di Benedetto XVI: la certezza che Cristo è la risposta alle necessità dell'uomo e della società di oggi».

La mostra, che come evidenzia il presidente del Centro studi odoriciani Giordano Brunetti, «ha un suo interesse anche storico», intende ripercorrere la vita e l'opera del "Papa teologo" nel ventennale dell'avvio del suo pontificato (19 aprile 2005 - 5 gennaio 2023), mentre si avvicina il centenario della nascita (16 aprile 2027). Il percorso, organizzato secondo una chiave cronologica e tematica, sottolineerà la portata teologica e culturale di una figura che ha segnato in profondità la storia della Chiesa e del pensiero europeo contemporaneo.

La scelta di Pordenone non è casuale. È un omaggio al Papa emerito nel segno di una continuità culturale e spirituale. «Nel 2007 - ricorda Sandro Sandrin, presidente di Associazione Eventi - presentammo con la Libreria Editrice Vaticana il primo volume della trilogia di Ratzinger "Gesù di Nazareth", e fu l'avvio della rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere" che nel 2026 festeggerà i vent'anni».

A corollario dell'esposizione è previsto un programma di incontri e conferenze nell'auditorium della Curia vescovile, in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto, che coinvolgerà studiosi delle Università di Padova e Venezia e altri esperti. —

C.S.

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
Visite guidate
a Sant'Anna

Proseguono le visite guidate a tema al Cimitero monumentale di Sant'Anna a cura del Servizio Biblioteche del Comune. Oggi alle 11.30 Gabriella Norio, responsabile di Biblioteca civica "Attilio Hortis" accompagnerà in un itinerario che intercetta la memoria storico-politica e la scienza tra i viali.

Alle 16
L'Europa
di Tomizza

Oggi alle 16 al Circolo della Stampa di Corso Italia ha inizio il convegno "L'Istria e la visione europea di Fulvio Tomizza", che proseguirà domani alle 10 a Capodistria 2025 alla biblioteca centrale "Srečko Vilhar".

Alle 16.30
"Conosci
il diabete"

Alle 16.30 alla sala Tessitori (piazza Oberdan 5) si terrà l'incontro a cura della Biblioteca del Consiglio regionale "Conosci il diabete. Informazione, prevenzione, cura e supporto per migliorare la qualità di vita delle persone con diabete di tipo 1 e 2".

Alle 17.30
Concorso
"Sandra Grego"

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva si terrà la presentazione del concorso letterario "Sandra Grego", arrivato alla seconda edizione. Dedicato a Sandra Grego, ex allieva del Liceo Ginnasio Petrarca, lettrice appassionata che ci ha

lasciati due anni fa, rappresenta un'opportunità unica per esprimere la vostra creatività attraverso la scrittura. Il tema di quest'anno è "Il settimo senso". Sarà possibile inviare i racconti all'indirizzo email concorsoletterariosandragreg@gmail.com, dal 20 ottobre 2025 e tassativamente entro il 31 gennaio 2026 (vedi bando su <https://www.facebook.com/CSGrego>).

Alle 18.15
Il Rock a Trieste
di Vergara

Oggi alle 18.15 a Borgomare Sistiana 122 (Duino Aurisina) si terrà la presentazione del libro "Live in Trieste - Tutti i concerti rock a Trieste dal 1970 a oggi" di Giuseppe Vergara. Dialoga con l'autore Diego Manna.

Alle 20
Rotary Club
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema "Dove la generosità incontra l'azione e la conoscenza: la magia della Rotary Foundation per il Club Alto Adriatico". Relatrice Grazia Di Leo.

Autoaiuto
Assistenza
dall'As.Tr.a.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando al numero 040 639152.



"Un cuore per due" di Pezzella

Alle 18 all'Antico Caffè San Marco Francesco Pezzella presenta il suo libro "Un cuore per due" (Morganti editore). L'autore dialoga con Francesco De Filippo, giornalista dell'Ansa. Al centro della trama amori, tradimenti, crimini, vite spezzate e salvate tra due famiglie della stessa terra: Napoli.

TRIESTE - ALLE 18 IN RETE

"Oltre le sbarre, sotto la sabbia"



Oggi alle 17, nell'ambito della XXI edizione della rassegna di teatro "La Scena delle Donne - Matrici" diretta da Bruna Braidotti e organizzata in Friuli Venezia Giulia dalla Compagnia di Arti e Mestieri, una eccezionale performance online dal titolo "Oltre le sbarre, sotto la sabbia" che vedrà protagoniste le detenute della Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste. Nel corso di un laboratorio di "comunicazione efficace" della durata complessiva di 36 ore, svoltosi da ottobre a dicembre 2024, le donne detenute nel carcere Coroneo sono state guidate dall'esperto psicopedagogista e filosofo Stefano Bertolo, in collaborazione con l'associazione "DOC - docenti per l'istruzione in carcere", nella realizzazione scenica del mito di "Antigone" narrato da Sofocle, forti dell'idea che il teatro può farsi strumento di riconciliazione con la società civile. La tragedia di Sofocle che mette al centro il conflitto tra legge e morale diviene il pretesto per applicare un metodo che fa esercitare una libertà interpretativa: la narrazione dell'opera avverrà infatti "a soggetto", si baserà sulle attitudini delle narratrici di ricostruire, frammento dopo frammento, la tragica storia di Antigone e della sua famiglia. Prenotazione scrivendo a info@compagniadartiemestieri.it

TRIESTE - SABATO ALLA GALLERIA TRIBBIO

Vedute cinematografiche di Pascutto



Trieste diventa un set cinematografico. Il pittore Paolo Pascutto, sabato, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, inaugurerà la sua mostra "Che Cine!". «Negli anni '80 - dice l'artista - ho frequentato l'Istituto d'Arte Nordio e poi ho continuato da autodidatta. Dipingo da quasi quarant'anni». Il progetto "Che cine!" nasce da un'idea di Rino Lombardi, copywriter e creatore del Museo della Bora, che negli anni '90 aveva immaginato una mostra dal titolo "Trieste quasi Hollywood". «Nel 2014, alla Tribbio, avevo fatto una mostra dove avevo reinventato la Trieste del passato con una storia diversa da quella che aveva vissuto la città. In quell'occasione Lombardi mi aveva proposto di dare vita alla sua idea che era rimasta nel cassetto». Un lungo lavoro che ora vedrà la luce. «Ho cercato degli scorci di Trieste che si adattassero a delle scene iconiche del cinema, cercando anche di omaggiare i miei artisti e registi preferiti». Laureatosi in Lettere Moderne - Discipline dello Spettacolo all'Università di Trieste con una tesi su David Lynch, Pascutto ha voluto mettere in pittura questa sua passione. «Ho sempre fatto delle inaugurazioni un po' particolari, coinvolgendo vari artisti. Questa volta ci sarà "Maxino"». Verrà inoltre presentato il volume "Che Cine! Trieste nei film mai girati" di Lombardi. N.P.



L'ANNIVERSARIO

Il trentennale
della Chamber
con conferenza
e concerto

L'anniversario dell'istituzione musicale
festeggiato con un doppio evento al Miela

Oggi a Trieste si festeggiano i primi trent'anni di Chamber Music: l'istituzione musicale che non solo ha firmato tre decenni di stagioni musicali di altissimo livello, con Maestri della musica del nostro tempo - per tutti: Radu Lupu, Eliso Virsaladze, Krystian Zimerman, Alexander Lonquich, François-Joël Thiollier, Louis Lortie, Ilya Gringolts, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Sergej Krylov, Stefan Milenkovich, Luigi Piovano, Enrico Dindo - ma è anche diventata riferimento a livello mondiale attraverso il Premio Trio di Trieste, che ogni due anni porta nella città dell'estremo nordest d'Italia la "meglio gioventù" cameristica di tutto il mondo, lan-

ciando così le carriere di artisti che calcheranno le scene musicali negli anni a venire. La festa musicale di Chamber music è in programma al Teatro Miela, dove alle 20.30 si svolgerà il secondo concerto della rassegna "Le piace Brahms?". Tornerà in città per l'occasione una delle formazioni più acclamate nei cartelloni cameristici internazionali, il Trio Gaon, che si aggiudicava il "Premio Trio di Trieste" nel settembre 2017, siglando così l'avvio di una prestigiosa carriera concertistica. Il Trio Gaon ha una ricca carriera concertistica in Europa e in Asia, dove ha suonato in sale prestigiose come la Philharmonie im Gasteig di Monaco, la Wigmore

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Dracula: l'amore perduto 16.30-18.45
21.00 (in originale cons.t.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Sala riservata

FELLINI

Via XX Settembre, 37 040/636495

La divina di Francia - Sarah Bernhardt

16.00-19.50

Le città di pianura 17.45-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Un Semplice Incidente

16.15-18.00-19.50-21.30

Cinque secondi 16.30-18.30-21.00

Bugonia

17.30

Il sentiero azzurro 21.00 (in originale cons.t.)

16.00-19.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

La vita va così 16.30-18.40-21.00

Springsteen: liberami dal nulla

19.30-21.30

Inception V.O. 21.00 (sott.it.) 15mo Anniversario

Kristian Ghedina - Storied Sci 18.00-20.00

Piero Pelù - Rumore dentro 19.50

Predator - Badlands 16.00-17.50-21.30

Anemone 17.50

21.30 (in originale cons.t.)

Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco

18.30-21.00

Anna 16.30

Fuori la verità 16.00

Una famiglia sottosopra 16.15

Train Dreams 19.15

Heidi - Una nuova avventura 16.30

La famiglia Halloween 17.45

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Bluey al Cinema: Collezione

giocare agli Chef 16.45

Dracula: l'amore perduto VM14

16.05-18.30-21.10

Predator - Badlands 16.00-19.00-19.05-21.30

La vita va così 16.00-21.40

La famiglia Halloween 16.20-18.50

Heidi - Una nuova avventura 16.00-18.10

Inception 20.30

Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco

18.45

The Toxic Avenger VM14 22.00

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

16.30

Bugonia 21.35

Una famiglia sottosopra 18.35

Piero Pelù - Rumore dentro 20.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Predator - Badlands 18.00-21.10

Una famiglia sottosopra 17.00-19.00

La vita va così 17.10-21.10

Anemone 17.00-20.45

Dracula: l'amore perduto VM14 21.15

Springsteen: liberami dal nulla 19.10

Cinque secondi 17.00-21.00

Fuori la verità 19.00

La Memoria del Buio 19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

La vita va così 17.30

Cinque secondi 20.30

Dracula: l'amore perduto VM14

17.45-20.20

La divina di Francia - Sarah Bernhardt

20.15

Un Semplice Incidente 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Opere in un atto - "Le nozze di Figaro" musica di W. A. Mozart e G. Rossini" Oggi mercoledì 12 novembre ore 19.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Richard O'- Brien's - Rocky horror Show"" diretto da Christopher Luscombe; con Jason Donovan nel ruolo di Frank N' Furter. Musical in lingua inglese. Turno Gold. Durata: 2 ore e 5.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsodol Popolo, 20 0481 494369

"Domenica 16 novembre alle 11.00 "Talenti in scena"" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, ingresso a 2€. Venerdì 21 novembre alle ore 20.45 "Chaplin: il corpo in musica" con Maud Nelissen e Lucio Degani. Lunedì 24 e martedì 25 novembre alle ore 20.45 "Hair. The Tribal Love Rock Musical" di James Rado e Gerom Ragni. Sabato 29 novembre alle ore 20.45 "Berliner Philharmoniker", quintetto a fiati con Sivan Silver e Gil Garburg. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (dal lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



IL TRIO GAON
IN CONCERTO
QUESTA SERA

Hall di Londra e il Seoul Arts Center. Membro della European Chamber Music Academy (ECMA), l'Ensemble ha ricevuto premi in concorsi affermati come il Melbourne International Chamber Music Competition, lo "Joseph Haydn Wettbewerb" per la Musica da camera di Vienna e il "Musikpreis del Kulturkreis Gasteig". Accanto alle doti solistiche dei tre membri, lo spirito da camera traspare nelle interpretazioni del Trio Gaon, ricordiamo tra le varie tournée in Italia un magnifico Triplo Concerto di Beethoven a Verona con i Virtuosi Italiani.

Sempre oggi al Miela, ma alle 19, aprirà un attualissimo "osservatorio" sulla scena cameristica nazionale e internazionale attraverso il convegno dedicato ai contesti musicali cameristici nel nostro tempo: condotto da Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem - Nord Est Multimedia con delega al Piccolo e agli Eventi, il panel registra gli interventi dell'accademico Giorgio Pugliaro, critico musicale del quotidiano La Stampa, già Commissario Ministeriale e Direttore Artistico dell'Unione Musicale di Torino; di Giovanni Oliva, or-

ganizzatore musicale e docente al Conservatorio di Napoli, firma e critico musicale per Archi Magazine; di Filippo Michelangeli, direttore responsabile delle testate Suonare News e Amadeus; infine di Sandro Torlontano, Direttore del Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste e di Franco Calabretto, docente di Musica da Camera al Conservatorio Giuseppe Tartini. Il convegno vuole approfondire il ruolo e l'importanza che hanno oggi i concorsi: contesti nei quali i giovani musicisti possono mettersi alla prova, misurare il proprio livello di preparazione confrontandosi con colleghi di tante latitudini, catalizzare visibilità sul proprio talento e, affermandosi nella competizione, trovare una piattaforma utile al lancio della propria carriera. Scoprire e valorizzare nuovi talenti, contribuendo al tempo stesso alla promozione della musica colta nel nostro tempo, è certamente una prerogativa del Premio Trio di Trieste, alle soglie della sua 23ª edizione, che ha scelto di valorizzare il lavoro cameristico caratterizzato da formazioni stabili, lettura attenta della partitura, fusione tra pianoforte e archi, nettezza di fraseggio: criteri che hanno condotto il Trio di Trieste ai vertici mondiali in più di sessant'anni d'attività cameristica e didattica. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA QUARANTOTTI GAMBINI

“Gli alberi nel Signore degli anelli”



Alle 18 alla biblioteca “P. A. Quarantotti Gambini” di via delle Lodole, 6 si terrà la conferenza «Telperion, Laurelín & Co: gli alberi ne “Il signore degli Anelli”» di Andrea Cosma.

Quali sono i possibili significati da attribuire ai moltissimi alberi che popolano anche da protagonisti le pagine de Il Signore degli Anelli di Tolkien? Qual è il nesso o qual è la funzione che gli alberi hanno nella missione dei nove personaggi che compongono la Compagnia dell'Anello, partiti per distruggere l'Anello del Potere, il più potente tra gli anelli destinati alle varie razze della terra di mezzo, nonché l'arma che potrebbe rendere invincibile il suo malvagio creatore, Sauron, se tornasse nelle sue mani?

Andrea Cosma: avvocato, ex magistrato onorario, appassionato di storia, cultore di mitologia e di altri ambiti dello scibile umano, ha tenuto numerose conferenze a Trieste su grandi personaggi del passato. Vanta una libreria personale di oltre 5000 titoli.

L'appuntamento è ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

TRIESTE - SABATO IN SALA VERUDA

Ottanta anni di Bruti di Val Rosandra



80 anni di storia e di emozioni. I Bruti de Val Rosandra festeggiano questo importante anniversario con la mostra “Val Rosandra-Dolina Glinščice, cuore pulsante dell'alpinismo triestino: 80 anni del Gruppo Roccianti Bruti de Val Rosandra” che verrà inaugurata sabato, alle 18, alla Sala Veruda, in presenza di Maurizio De Angelis, presidente dell'associazione XXX Ottobre, sezione del Club Alpino Italiano. Si celebrano gli 80 anni del Gruppo Roccianti attraverso un racconto di parole e immagini. Lo scenario della narrazione sarà la “Valle”, così affettuosamente chiamata da generazioni di appassionati. Sarà anche un omaggio all'impegno, alla passione e al rispetto per la montagna, valori che guidano la XXX Ottobre. «C'erano i “Veci”, la vecchia scuola, vecchia per pratica alpinistica, che venivano chiamati i “Bei” e poi c'era un gruppo di ragazzi fortissimi che faceva le vie più difficili. Loro si definirono i “Brutti” con due ‘t’, ma siccome in dialetto la doppia non c'è, sono diventati I Bruti». Con queste parole l'alpinista Spiro Dalla Porta Xydias descrisse il “giovane” gruppo di cui fece parte e al quale dedicò il libro “I Bruti di Val Rosandra”. La mostra, organizzata dalla XXX Ottobre e realizzata con il contributo del consiglio regionale, sarà visitabile fino al 26 novembre. Ingresso libero. N.P.

TRIESTE - SABATO AL RIDOTTO DEL VERDI

Ulisse Mazzon suona il leggendario violino “Muntz” del 1736



Il violinista Ulisse Mazzon

Nadia Pastorcich

Il giovane musicista Ulisse Mazzon si esibirà a Trieste suonando uno strumento milionario. Sabato, alle 20, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, si terrà il concerto inaugurale del 20° Ars Nova International Music Competition. Premio Paolo Spincich, “Vivaldi le 4 Stagioni”. Nato a San Donà di Piave nel 1999, Mazzon, accompagnato dall'Ars Nova Academy Orchestra diretta dal maestro Matteo Fanni Canelles, regalerà al pubblico le famose quattro stagioni di Vivaldi. Già allievo Stauffer del Maestro Salvatore Accardo, il violinista veneto ha ricevuto in prestito per un anno il celebre violino “Muntz” (1736), capolavoro del liutaio cremonese Giuseppe Guarneri del Gesù. Uno strumento di inestimabile valore (oltre 10 milioni di euro) considerato superiore agli Stradivari.

Questo violino, che deve il suo nome al collezionista inglese H. M. Muntz, è passato per le mani di diversi famosi proprietari e musicisti per diventare, nel 1995, di proprietà della Nippon Music Foundation.

Mazzon, tra i più promettenti violinisti della scena nazionale e interna-

zionale, ha vinto numerosi concorsi, tra cui il prestigioso Premio Postacchini 2025, e si è anche esibito con orchestre di grande rilievo come i Wiener Philharmoniker. Il suo notevole profilo artistico e la stima di grandi Maestri, tra i quali Accardo, hanno portato alla scelta di affidargli questo raro strumento.

Un onore che porta il suono della tradizione Stauffer in tutto il mondo unendo passato e presente.

«Anni fa Ulisse Mazzon – racconta il direttore artistico Matteo Fanni Canelles – è stato tra i premiati del concorso Ars Nova International Music Competition. Noi dell'Ars Nova realizziamo dei concerti premio per i migliori classificati. La caratteristica di questo concorso è che è un trampolino di lancio per i musicisti emergenti. La cosa bella è che una volta diventati adulti, i musicisti continuano a mantenere un rapporto con noi».

Durante il concerto, Mazzon, con il prezioso suono del “suo” Muntz, unirà la tradizione italiana con la sua freschezza interpretativa. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Prenotazioni: arsnovacompetition@gmail.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Nascita e sviluppo della scultura nella preistoria dell'Europa

La storia dello sviluppo della scultura preistorica europea è un racconto complesso che deve essere ancora scritto. La ricostruzione delle tappe di questo processo articolato e discontinuo, caratterizzato da luci improvvise e da lunghe pause di buio, ha dovuto fare i conti con un pesante condizionamento culturale basato sul preconcetto che tutto ciò che di nuovo arrivava in Eu-

ropa proveniva, inevitabilmente, dalle culture più avanzate del Mediterraneo orientale.

Un concetto sintetizzato dagli studiosi attraverso il ben noto principio “Ex orientelux”.

Ma è stato proprio così? La scultura è arrivata per la prima volta nella penisola italiana grazie agli antichi Greci? Le ricerche degli ultimi decenni hanno messo

profondamente in crisi questo assioma così in voga dalla fine dell'Ottocento.

Questo vale anche per le origini della scultura in Europa.

La regione alpina italiana, in particolare il Trentino, possiede le più importanti evidenze del fenomeno che diede luogo alle manifestazioni artistiche e culturali oggi note come “statue stele”, ormai unanimemente attribuite al III millennio a.C.



Una scultura preistorica del Trentino

mente attribuite al III millennio a.C.

Un'esplosione artistica improvvisa, con uomini e donne raffigurati su massi e blocchi di pietra, che ha preceduto di 2000-2500 anni

le grandi sculture greche di epoca classica (V secolo a.C.) che ben conosciamo e ammiriamo.

Un racconto affascinante e complesso sulla statuaria preistorica che verrà ripre-

corso nella conferenza “Uomini e donne di pietra 5000 anni fa. Il fenomeno delle statue stele in Trentino Alto Adige” che Annaluisa Pedrotti, docente dell'università di Trento, terrà nel pomeriggio di oggi, alle 17, all'interno della sala conferenze del Museo di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz, 4).

L'evento rientra nel ciclo di conferenze “Preistoria 2025” organizzato dalla Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Friuli Venezia Giulia in convenzione con il Comune di Trieste.

L'ingresso è libero sino all'esaurimento dei posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket - Serie A

Rimettersi
in giocoAlle 20 trasferta a Tortona per la Pallacanestro Trieste
Coach Gonzalez: «Conterà molto la difesa uno contro uno»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il momento di riflessione, collettivo e individuale, che ha fatto seguito alla sconfitta di domenica scorsa contro la Germania, accompagna la Pallacanestro Trieste al recupero della sesta giornata di campionato che questa sera alle 20, arbitri Attard, Paglialunga e Nicolini, vedrà la formazione di Israel Gonzalez in campo contro la Bertram Tortona.

La capacità di mettersi in discussione è l'unico modo per invertire la rotta e trasformare la frustrazione in energia positiva: non si è trattato di cercare un capro espiatorio, ma di affrontare le cause che hanno portato alla debacle in terra bresciana. Archiviato il passo falso al PalaLeonessa, la Pallacanestro Trieste è pronta a ripartire: contro Tortona, è tassativamente vietato sbagliare, dovrà esserci una reazione d'orgoglio, la squadra è chiamata a ritrovare la chimica,

IL LUTTO

Addio al mitico
"Sugar" Richardson
star in Usa e Italia

Il mondo del basket piange la scomparsa di Michael Ray "Sugar" Richardson, spentosi all'età di 70 anni a Lawton, Oklahoma, dopo una battaglia contro il cancro.

Giocatore completo, è stato per ben quattro volte All-Star Nba poi, dal 1986, trovò nuova gloria e rinascita in Europa, diventando un'icona del basket italiano. Dal 1988 al 1991 fu il trascinatore della Virtus Bologna (Knorr), vincendo uno scudetto (1990) e una Coppa Italia (1989). La sua lunga militanza in Italia, che lo portò anche a Livorno e Forlì, lo rese un beniamino indiscusso dei tifosi. —

l'intensità difensiva e la fluidità offensiva fondamentali per venire a capo di un match oggettivamente complicato. Tortona, infatti, arriva a Trieste con l'obiettivo di conquistare due punti che non solo la consoliderebbero nell'élite della classifica, ma le permetterebbero addirittura di agganciare la vetta raggiungendo Brescia e Virtus Bologna.

«Tortona è una squadra molto ben allenata – le parole di coach Israel Gonzalez – si vede che gioca come vuole l'allenatore, con grande organizzazione. Hanno qualità interna, con Gorham e Olejniczak che sanno occupare bene l'area. Dovremo fare un gran lavoro per non concedere tiri facili vicino al nostro canestro. E poi hanno tanti giocatori in grado di accendersi in fretta come Manjon, Vital o Baldasso».

Contro una squadra che non ha punti deboli, Trieste dovrà riuscire a creare nella sua metacampo le condizioni per met-



Juan Toscano-Anderson in azione nel corso della partita persa a Brescia CIAMILLO/LASORTE

tere la sfida sui binari desiderati.

«Sarà fondamentale la nostra difesa nell'uno contro uno e, soprattutto, la comunicazione – conclude il tecnico spagnolo –, Tortona sa sempre cosa vuole fare e noi dovremo essere pronti negli aiuti e nella lettura delle situazioni. Su questi dettagli si deciderà il ritmo della partita».

In casa biancorossa continua a migliorare Jeff Brooks che, così come alla vigilia della sfida a Brescia, sembra ormai prossimo al rientro. Deciderà lo staff tecnico se utiliz-

zarlo nell'arco dei quaranta minuti.

GLI AVVERSARI

Bertram che sta vivendo un avvio di stagione eccezionale grazie alla capacità del nuovo coach Fioretti di trasmettere un'identità ben precisa a un roster nuovo ma che ha mostrato grande chimica fin dalle prime uscite. Uno degli obiettivi del mercato estivo era aumentare la presenza nel pitturato.

L'arrivo del centro polacco Dominik Olejniczak e la conferma di un veterano come Paul Biligha hanno fornito a

coach Fioretti una coppia di lunghi complementare, capace di garantire rimbalzi e protezione del ferro. Una squadra che ama correre sfruttando l'atletismo degli esterni con diversi giocatori, in grado di prendersi responsabilità.

PREVENDITA

Tagliandi ancora disponibile, prevendita attiva on line sul circuito Vivaticket, dalle 10 alle 13 nella biglietteria di via Miani 5/1 e dalle 17 fino alla fine del secondo quarto nei botteghini esterni del PalaRubini in via Flavia. —

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste con il morale alle stelle
Ovegla: «Una grande reazione
dopo l'infortunio di Pujol»

TRIESTE

«A Pressano una vittoria di squadra. C'era l'incognita di come il gruppo avrebbe saputo sopperire all'infortunio di Pujol, c'è stata davvero una grande reazione». Giorgio Ovegla, direttore sportivo biancorosso, sottolinea con soddisfazione i meriti di una Pallamano Trieste che, sabato scorso in Trentino, ha saputo sorprendere cogliendo un successo che la consolida nelle zone alte della classifica.

«Un risultato che ci ha dato fiducia in un momento in cui ne avevamo bisogno – continua Ovegla – perché passare

sul campo del Pressano non è mai facile. Essere usciti dal Palavis con i due punti non è banale, testimonia le qualità di una squadra che anche senza il suo faro spagnolo ha saputo mantenere la rotta. Merito di Andrea Carpanese, che ha gestito il momento trasmettendo positività ai ragazzi e alla squadra che con Vanoli e Bono in cabina di regia ha cambiato pelle mantenendo competitività».

Vanoli e Bono nuovi direttori d'orchestra, l'innesto di Bendjilali a dare profondità a una Trieste che dovrà imparare a scoprire fino in fondo le potenzialità del suo nuovo pivot al-

gerino.

«Siamo tutti estremamente colpiti dal modo in cui Sofiane ha saputo integrarsi nel gruppo – racconta il ds –. È entrato in punta di piedi nello spogliatoio, ha legato da subito con tutti e l'impressione che mi dà è quella di un giocatore che ci tiene a fare bene non per mettere in mostra le sue qualità ma per aiutare i compagni a vincere. Un uomo squadra, in questo momento un elemento che aggiunge ulteriore positività al gruppo».

Col morale alle stelle e un percorso fatto da quattro vittorie, due pareggi e due sole sconfitte che testimonia il suo



Una conclusione acrobatica di Federico Vanoli durante la partita vittoriosa con Pressano FOTO SKALAMERA

buon inizio di stagione, la Pallamano Trieste si prepara a ospitare una Teamnetwork Albatro che, vincendo 33-32 a Appiano nell'ultimo turno di campionato, ha conquistato la vetta solitaria della classifica.

«Guardare la classifica è sufficiente per sottolineare da

una parte le difficoltà che affronteremo, dall'altra il fascino e la bellezza della sfida – conclude Ovegla –, Giochiamo in casa e ci aspettiamo il solito, fondamentale contributo dai nostri tifosi contro una squadra che con sette successi in queste prime otto giornate

ha saputo salire con merito al comando della classifica. Siracusa ha perso solo contro Chiravalle, per riuscire a fermarla servirà una vera e propria impresa. Ma abbiamo una settimana per prepararci al meglio». —

L. G.

Calcio - Serie C

Quei finali da incubo

La Triestina nell'ultimo mese è incappata in quattro sconfitte con le reti subite nell'ultimo quarto di gara. Il calo fisico e i pochi cambi sono le cause più evidenti

Antonello Rodio / TRIESTE

Sarà il fatto che questa squadra non ha fatto la preparazione estiva, o forse più probabilmente che la rosa è risicata e con gli infortuni la risorsa dei cinque cambi non può essere sfruttata, fatto sta che da un mese a questa parte la Triestina soffre maledettamente le parti finali delle partite. Il problema è iniziato a Cittadella, quando a cinque minuti dal triplice fischio è arrivato quel passaggio a Diaw che ha tagliato fuori la difesa e dato il vantaggio ai veneti. Finale di gara fatale anche a Fontanafredda con la Dolomiti Bellunesi, quando a una decina di minuti dal termine la difesa è andata in affanno e Anzolin ha commesso il fallo da rigore che ha permesso alla squadra di Bonatti di portarsi casa i tre punti. Poi nella gara casalinga con il Brescia il gol che ha condannato gli alabardati è arrivato a mezz'ora dalla fine, ma la sfida che ha confermato le difficoltà sulla lunga distanza dell'Unione è stata proprio quella di domenica scorsa a Vercelli, quando dopo aversfiorato più volte la rete nella prima parte della ripresa, a un quarto d'ora dalla fine i piemontesi hanno sfruttato le ripartenze e portato a



Kristopher Jonsson è una pedina inamovibile del centrocampo alabardato FOTO LASORTE

termine le giocate decisive per la vittoria con gli scatenati gemelli Sow. Troppi eventi simili per considerarli solamente un caso. Il problema, come accennato, ha anche le sue logiche spiegazioni. La prima è quella della mancata preparazione estiva, che gli addetti ai lavori avevano pre-

visto venisse pagata soprattutto nel periodo autunnale, anche se ovviamente in questi mesi chi ha curato gambe e polmoni alabardati ha cercato di rimediare all'handicap iniziale. Ma, si dirà, anche le altre compagini calano fisiologicamente nel finale, il fatto è che le avversarie posso-

no in parte sopperire grazie ai cinque cambi che contribuiscono a mantenere viva la squadra. Ed è proprio qui il maggiore problema per gli alabardati, perché quando le altre innestano forze fresche, come accaduto a Vercelli, dall'altra parte Tesser non è che abbia a disposizione mol-



Il tecnico Attilio Tesser

to per cercare di mantenere la barca sulla giusta rotta. Soprattutto con il gioco dispendioso praticato dall'Unione. Si sa da quest'estate che soprattutto in certi reparti la rosa non consente ampia scelta, quantomeno una scelta in grado di garantire la stessa qualità di chi è in campo. Quando poi ci si mettono anche gli infortuni, ecco che davvero le opzioni si riducono ai minimi termini. In questo momento Tesser non ha in pratica attaccanti di riserva e se si fa male in difensore centrale, anche lì deve ricorrere a soluzioni di emergenza che hanno come conseguenza quella di ridurre le alternative anche a centrocampo. Perché in effetti se bisogna utilizzare Silvestro e D'Amore nel reparto arretrato, vengono meno due pedine che sarebbero utili anche in zona più avanzata. Anche se non va dimenticato che oltre ai tre titolari (ma sabato sera mancherà Ionita convocato con la nazionale moldava) ci sono anche Pedicillo e Voica come alternative in quel reparto. Però al momento, quando qualcuno inizia a essere a corto di fiato o con le gambe pesanti, è un dato di fatto che l'Unione arranca proprio per mancanza di risorse.

VERSO IL TRENTO

Ripreso il lavoro allo stadio Grezar
Parte la prevendita per sabato sera

TRIESTE

Gli alabardati hanno ripreso ieri pomeriggio al Grezar gli allenamenti in vista della gara di sabato alle 20.30 al Rocco contro il Trento allenato dall'ex alabardato Tabbiani. Il gruppo agli ordini di Tesser sosterrà per l'intera settimana le sedute al Grezar: oggi con un allenamento pomeridiano alle 14.30, mentre domani e venerdì si lavorerà al mattino alle 10.30. Sabato breve rifinitura mattutina a porte chiuse al Rocco.

Già aperta intanto la prevendita per la gara di sabato. I prezzi per gli interi sono di 12 euro per la Furlan (8 euro over 65 e 2 euro per i ridotti 4-11 anni) e di 20 euro per la Tribuna Pasinati (15 euro per gli over 65 e 5 euro per i ridotti 4-11 anni). I tagliandi possono essere acquistati online attraverso il circuito Ticketone o presso le seguenti sedi fisiche: Ticket Point di Corso Italia 9, Galleria Rossoni, fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; Trattoria La Marina di via Manzoni 7 a Muggia, oggi e domani con orario 11-14.30 e 16-21, poi sabato dalle 11 alle 14.30. Sabato allo stadio botteghini di tribuna e curva operativi dalle ore 18.30.

A dirigere la gara sarà l'arbitro Bruno Spina di Baretta, alla prima stagione in serie C. Sarà coadiuvato dagli assistenti Peloso di Nichelino e Palermo di Pisa. Quarto ufficiale Drigo di Portogruaro.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera riparte di slancio I gol di Okolo aprono la strada al poker sul campo del Rimini

Guido Roberti / TRIESTE

La pausa di campionato è stata utile, la formazione Primavera ha potuto lavorare al meglio e a ranghi completi per due settimane, il risultato è stato un rientro in campo impeccabile, coinciso con il largo successo maturato a Rimini sabato pomeriggio.

Al "Romeo Neri", sede della società che in C più va vicina alle disavventure alabardate (la prima squadra sconta 15 punti di penalizzazione nel girone B), un perentorio 4-0, costruito nella prima parte di gara e rifini-

to in avvio di ripresa. Non una passeggiata tuttavia il primo tempo in cui i gol sono arrivati ma il Rimini non ha demeritato ed anzi, Korreshi ha effettuato alcune parate importanti.

A bersaglio all'8' e al 18' del primo tempo l'attaccante nigeriano Okolo, ragazzo prelevato dal Cesena che sta trovando continuità nelle marcature. Lo stesso vale per Gningue, anche il numero 11 vede la porta, requisito fondamentale per vincere le partite.

Anche in questo caso la prima squadra ne sa qualcosa. Quarta rete in Romagna

a firma di Palma. Nel secondo tempo netto il divario fisico con il Rimini in difficoltà e la formazione giuliana ancora pimpante, fino al triplice fischio. Pure i romagnoli del resto hanno cominciato in ritardo la preparazione. In classifica la Triestina è balzata al quinto posto, in compagnia di altre tre squadre.

Curiosamente davanti c'è un piccolo vuoto, con Alcione e Mantova 4 punti sopra, dietro addirittura 5 per trovare l'Arzignano.

Sabato prossimo i baby-alabardati saranno ancora chiamati alle armi fuori

casa, sul campo della Torres. Un viaggio in Sardegna per una partita che dovrà confermare i segnali di ripresa visti a Rimini. Intanto, Mark Strukelj, Simone Benecchi, lo staff tutto, possono lavorare al meglio, consapevoli che il potenziale ancora inespresso della squadra c'è e di conseguenza dalla seconda metà di stagione si può ragionevolmente sperare di ottenere risultati ancora più brillanti di quelli già nel cassetto.

La nuova classifica: Pergolettese 18; Pro Patria 16; Alcione Milano, Mantova 14; Triestina, Virtus Verona, Lumezzane, Carrarese 10; Arzignano 5; Sassari Torres, Rimini 4; Carpi 3.

Rimini-Triestina 0-4
Marcatori: 8' e 18' Okolo; 48' Gningue, 52' Palma.

Triestina: Korreshi, Guilen-Gamboa, D'Aniello (80' Bababodi), Gojanovic (61' Velnar), Okolo, Davanzo, Gningue (80' Dussich), Faraci (80' Milovanovic), Bagnoi, Minenna (55' Salva- to), Palma. All: Strukelj.

IPPICA

Al centrale di Montebello si corre in ricordo dei Mele

TRIESTE

Si correrà nel ricordo di Roberta ed Enzo Mele, oggi, all'ippodromo di Montebello (inizio riunione alle 14.58), due figure, che hanno recitato entrambi un importante ruolo nella ultracentenaria storia della pista triestina, l'odierno appuntamento con il trotto. Nel loro nome si correrà il sottoclo, alla seconda corsa, un doppio chilometro allungato con partenza fra i nastri, che vedrà in sedili di gentleman, categoria di cui Roberta ed Enzo furono alfieri.

Favori del pronostico per Enzo Del Ronco, che partirà al secondo nastro, ma vanta buona forma e avrà in sulky quella Francesca Consoli che ha già conquistato il successo

a Trieste, una settimana fa, nel memoria "D'Angelo". Avversari più temibili saranno la tedesca Early Love ed Ermes Gar. La moneta maggiore sarà invece in palio nella corsa d'apertura, che vedrà al via 7 puledri di 2 anni, tutti "maiden". In una pressoché totale assenza di precedenti, Isabella Jet è l'unica ad avere prestazioni, peraltro valide.

Pronostico. Corsa 1: Isabella Jet, Igor Pdl, Happy Soul. Corsa 2: Enzo Del Ronco, Early Love, Ermes Gar. Corsa 3: Denny La, Dea Mail, Batman Grif. Corsa 4: Grace Pizz, Giusquiamo, Grace Petral. Corsa 5: Flame Ad, Ontario, Nikita. Corsa 6: Diesel B, Duplo, Reines Des Neiges. Corsa 7: Mercedes Amg, Maverick, Ruby.

U.S.

IL PERSONAGGIO

Mezzarobba torna in azzurro «Mi giocherò le mie chance»

Il giocatore della Pallanuoto Trieste convocato col Settebello
«Stagione intensa. Voglio vincere qualcosa con Mirarchi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Stiamo parlando di un ragazzo dall'enorme talento cresciuto nel nostro settore giovanile: rivederlo in Nazionale è un premio per l'ottimo lavoro svolto negli ultimi due anni».

È davvero felice Andrea Brazzatti. Il direttore generale della Pallanuoto Trieste ha accolto così la notizia della convocazione del 25enne triestino Michele Mezzarobba tra i giocatori che prenderanno parte al raduno del Settebello ad Ostia dal 23 al 26 novembre.

Ma ancora più felice, naturalmente, è il diretto interessato.

Mezzarobba, come ha accolto il suo rientro nel giro della Nazionale del ct Campagna?

«Ovviamente sono contento. Ma anche sereno. Andrò a Ostia consapevole che dall'anno scorso ho recuperato da un infortunio e sono tornato a lavorare bene in allenamento».



Michele Mezzarobba

Il suo contributo alla Pallanuoto Trieste è sempre più importante, tanto in Europa quanto in campionato.

«Sì, piano piano, il mio rendimento è salito».

L'EX ALABARDATO

Anche Mladossich presente ad Ostia con il ct Campagna

Non solo Michele Mezzarobba. Lo sport triestino sarà rappresentato al raduno del Settebello anche da Andrea Mladossich, il 23enne attaccante cresciuto nella Pallanuoto Trieste passato nella scorsa estate alla corte della Pro Recco.

Con la calottina dell'Italia "Mlado" ha vinto l'oro agli Europei Under 17 di Tbilisi nel 2019, mentre nel 2021 ha fatto il suo esordio col Settebello. —

Il raduno potrà essere un trampolino di lancio per vederla giocare con la calottina azzurra?

«In base al rendimento di quest'ultima fase di campionato, prima delle vacanze na-

talizie, e al collegiale, capirò se ci sarà spazio per me o meno...».

C'è un po' di rivalta dopo essere stato lontano dall'azzurro per diversi anni?

«Sinceramente non ho nessuna voglia di rivalta, perché conosco bene le scelte che ho fatto tre anni e mezzo fa e so anche quale sia stato il mio rendimento da quel momento in poi».

Trieste come le altre squadre che giocano in Europa sono molto sotto pressione. Riuscite a gestirla?

«Mi sento bene, sicuramente sono stanco perché hanno compresso 21 partite in due mesi, ma alla fine giocare è più divertente che allenarsi, quindi va bene così».

Quarti in campionato e in piena corsa in Euro Cup. Il bilancio di questi primi mesi?

«Si è creato un giusto equilibrio tra italiani e stranieri. Stiamo performando bene, nonostante ci manchi ancora Francesco Faraglia per infortunio: sono convinto che al suo ritorno saremo ancora più competitivi e completi in tutte le zone del campo».

Le ambizioni per questa stagione?

«Riuscire a vincere qualcosa con Trieste».

Ad Ostia rivedrà il concittadino ed ex compagno di squadra Andrea Mladossich, passato in estate alla Pro Recco...

«Con Mlado sarà divertente incontrarsi giù: lui ormai è praticamente un veterano della Nazionale». —

CANOTTAGGIO

Campionati del mondo Maja Antoni conquista la medaglia di bronzo U19

TRIESTE

Nuova medaglia iridata per il canottaggio triestino.

Ai campionati del mondo di beach sprint svoltisi ad Antalya, la giovane Maja Antoni ha conquistato la medaglia di bronzo nella specialità del doppio Under 19 in coppia con la pugliese Barbara Cilli (LniBarletta). Una specialità che ospiterà gli esordi a Cinque Cerchi a Los Angeles 2028 e che ha fatto vedere in quest'ultima stagione una crescita esponenziale dei partecipanti, ed una specializzazione per una disciplina che vede la partenza di corsa dalla spiaggia, un percorso tra andata e ritorno di 500 metri in barca ed arrivo ancora di corsa sulla battigia.

Per Antoni, tesserata con il Cc Saturnia, è stato un 2025 positivo. L'atleta di coach Spartaco Barbo aveva già raccolto un titolo italiano sull'otto U19, ed uno sul 4 di coppia nel beach Sprint, presentandosi quindi in buona forma alle selezioni per i mondiali di beach che si sono svolti sulla spiaggia turca di Manavgat ad Antalya.

La cronaca. Partivano con

il piede giusto Antoni e Cilli dopo i tempi fatti registrare nei Time Trials: ai quarti "rullavano" l'equipaggio egiziano infliggendo un distacco di 7"65 ed entrando in semifinale.

Nella terza gara del mondiale incontravano una ostica Germania che soprattutto nella fase in barca sul primo lato prendevano un buon vantaggio. Recuperavano le due azzurre che dopo il giro di boa si rifacevano sotto. Rispondevano all'attacco italiano le due tedesche che si riprendevano il vantaggio presentandosi sul traguardo con 11.73 di distacco.

In finale B, gara per la medaglia di bronzo, con l'Italia opposta alla Gran Bretagna. Partivano quasi simultaneamente le due barche dopo la prima corsa sulla spiaggia, con l'Italia che prendeva un vantaggio importante, ma si facevano sotto le inglesi dopo il giro di boa. Arrivavano appaiate Italia e Gran Bretagna sulla spiaggia, con Cilli che sul traguardo precedeva di poco più di un secondo l'atleta inglese, andando a conquistare la medaglia di bronzo. —

M.U.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da

14.200€*

(IVA e messa su strada escluse)

in caso di incentivi statali

il prezzo viene calcolato in caso di incentivi statali del 30% sul prezzo di acquisto (IVA ESCLUSA) e in presenza delle condizioni per accedervi. offerta valida fino al 30/11/2025, per veicoli termici, offerte valide solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte.

info e condizioni online e in sede

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni CO₂ da 0 a 203 g/km, consumi ciclo misto da 5,1 a 7,7 L/100 km (veicoli termici) e da 188 a 251 Wh/km (veicoli elettrici) - wftp - worldwide harmonized light vehicles test procedure, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Kangoo Van E-Tech electric FG L1 comfort range ACTI MY24 a 14.200€ (iva esclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 8.500€ di incentivi Renault per vetture elettriche e in caso di incentivi statali pari al 30% del prezzo di acquisto (calcolato su prezzo di listino IVA esclusa ai sensi del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025) solo per micro imprese con sede legale in Area Urbana Funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi (sulla base del su indicato decreto ministeriale).

Renault Pro+

professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Tennis - Atp Finals

Il re attacca Sinner

Djokovic: «Il caso Clostebol seguirà Jannik come una nuvola»
«Da n°500 una squalifica di anni». Oggi l'azzurro contro Zverev

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«Credo che questa storia lo seguirà come una nuvola per il resto della carriera. Col tempo svanirà, ma non sparirà mai del tutto». È la spremuta servita a Jannik Sinner, una spremuta allo zenzero, piccante, di quasi un'ora e dieci minuti di intervista, pubblicata ieri sera su YouTube e neppure troppo presa d'assalto dagli appassionati, forse perché la frase da titolo pronunciata da Novak Djokovic su "Piers Morgan Uncensored" rimbalzava da ore nel web. Lì il re dei numeri del tennis, dall'alto dei suoi 24 Slam, il più vincente di tutti i tempi ha riportato alla ribalta il caso Clostebol, ridando ossigeno alle insinuazioni e alle teorie sui favoritismi di cui Sinner avrebbe goduto. D'altra parte Nole ha sempre amato essere protagonista, così dopo aver rinunciato alle Finals di Torino, dove oggi Sinner sfiderà Zverev per centrare la semifinale, il serbo si è dedicato alle chiacchiere, per la gioia di Piers Morgan, conduttore televisivo inglese che già lo scorso maggio, nel momento della fine del ban di tre mesi rifilato a



Jannik Sinner è stato fermo tre mesi per il caso Clostebol

Sinner dalla Wada, aveva alimentato le polemiche sull'azzurro, nonostante la frase – ignorata – pubblicata dall'Agenzia antidoping all'atto dell'accordo con Sinner: «È un caso lontano un milione di miglia dal doping intenzionale». Ebbene, ieri Djokovic non si è tirato indietro. Rifilando il classico colpo al cerchio seguito da un altro alla botte – «provo empatia» – Nole ha dato l'impressione di voler offuscare la (possibile) gloria futura di Sinner ricorrendo all'immagine della nuvola, «proprio come la questione del Covid seguirà me». D'altra parte un campionissimo non può non essere egocentrico.

Poi tutta una serie di giudizi

IL DOPIO

Bolelli-Vavassori centrano il bis e sono in semifinale

Simone Bolelli e Andrea Vavassori si sono qualificati per le semifinali del doppio delle Atp Finals di Torino grazie alla vittoria in due set su Marcel Granollers e Horacio Zeballos. La coppia azzurra si è imposta col punteggio di 7-6 (4) 6-4, ottenendo la seconda vittoria in due partite dopo quella all'esordio (sempre in due set) contro Julian Cash e Lloyd Glasspool.



Novak Djokovic non partecipa alle Atp Finals di Torino

e dubbi. «Quando è successo sono rimasto sinceramente scioccato, l'intero caso è pieno di campanelli d'allarme», ha raccontato il serbo per la gioia della Nole Fam, la propria fanbase che ha messo nel mirino in modo ossessivo Jannik sui social. Non si tratta di tifosi anonimi. Alcuni sono ben conosciuti dallo stesso Djokovic da anni. E pure ospitati, ricevuti, perfino riveriti dai profili social del serbo. Il blogger inglese "Pavvy G" è l'emblema dell'antisinnerismo: a luglio nei giorni successivi al trionfo di Jannik a Wimbledon postò una cinquantina di commenti tra l'insinuante e il denigratorio, ieri ne ha piazzati altri 16 in tre ore, ripostando un illuminato collega d'odio, tal "Jason" che declinava: «*Fuck Jannik Sinner and Iga Swiatek*». Un vaffa. Questo il livello.

Anche l'ex n° 1 polacca, infatti, è stata toccata da una mini squalifica nel '24 dopo un controllo antidoping, attirando gli strali della "famiglia". D'altra parte il capo è stato chiaro ieri, riparlando di Sinner: «Se fosse stato il 500 al mondo, credo che sarebbe stato squalificato per anni». Un dopato? «Non l'ha fatto apposta, ma ovviamente è responsabile». Parola di re. Ma non tutti i re sono illuminati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIVALE

Alcaraz rimonta Fritz e domani sfida Musetti che ha battuto De Minaur

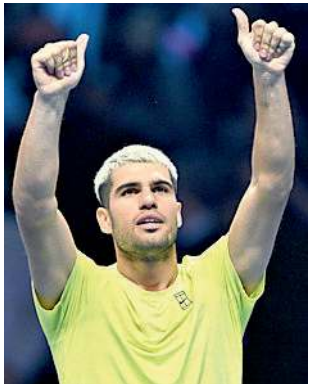
Massimo Meroi

Carlos Alcaraz batte in rimonta Taylor Fritz ma non è ancora sicuro della qualificazione in virtù dell'incredibile successo di Lorenzo Musetti su De Minaur. Straordinario l'azzurro che, dopo aver vinto il primo parziale, si è trovato sotto di un break nel terzo ma è riuscito a rimontare vincendo 7-5, 3-6, 7-5. Domani lo attende la sfida al n° 1.

Alcaraz non brilla ma alla fine piega la resistenza di Fritz. «A un certo punto mi sentivo molto stanco e non ero certo di farcela», ha confessato il numero 1 del mondo alla fine del match terminato con il punteggio di 6-7, 7-5, 6-3. Tanti i rimpianti per lo statunitense, che ha sprecato l'occasione per firmare la sorpresa nel torneo dei Maestri.

L'americano recupera il servizio perso all'inizio e vince in maniera netta il tie-break per 7-2. A fare la differenza è soprattutto il servizio. Grande equilibrio anche nel secondo set soprattutto nei giochi in cui a servire era l'iberico. Nel quinto game, durato 14', Fritz ha avuto più di una palla break che non è riuscito a sfruttare, poi l'errore sul 5-5 e 30-30 dello statunitense è stato il momento in cui la partita è girata definitivamente. Nel game successivo il break che è valso il 7-5. Nel terzo set è stato evidente che ne avesse di più Alcaraz che non ha praticamente concesso nulla.

Nel match serale Musetti batte De Minaur. L'azzurro ha vinto il primo parziale per 7-5 riuscendo a strappare il servizio all'avversario nell'undicesimo gioco. Sul



Carlos Alcaraz



Lorenzo Musetti

6-5 Lorenzo è andato sotto 0-30 ma poi ha infilato quattro punti che gli hanno permesso di mettere il naso avanti. Nel secondo parziale cala la spinta di Musetti e De Minaur ne approfitta: break all'ottavo gioco e 6-3. L'azzurro sembra svuotato e subisce il break all'inizio del terzo set, ma sul 5-3 infila quattro giochi di fila e chiude 7-5.

Oggi torna in campo Sinner alle 20.30 contro Alexander Zverev, entrambi vincitori nel primo match, mentre alle 14 si affronteranno Ben Shelton e Felix Auger-Aliassime, una sorta di spareggio per restare ancora in corsa per andare in semifinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE CONTRO LA MOLDAVIA

Orsolini: «Un dovere morale conquistare il Mondiale» Lui e Zaccagni nel 4-4-2 del ct

FIRENZE

«Per l'Italia giocherei anche in porta». Parte da Bologna la rincorsa di Riccardo Orsolini verso il sogno del Mondiale che insegue fin da bambino. «Da parte mia c'è la massima disponibilità nei confronti del ct e dei compagni, abbiamo un obiettivo più grande dei moduli e dei traguardi personali, pensare di restare fuori anche dalla prossima coppa del mondo mi mette ansia. Abbiamo il dovere morale di riuscirci verso noi stessi e verso chi ha vissuto la grande delusione delle ultime due esclusioni».

Parte da Bologna dove da



Il ct della nazionale italiana Gennaro Gattuso

qualche anno Orsolini e la sua squadra si sono ritagliati un ruolo da protagonisti la rincorsa verso la grande kermesse del 2026: «Finché la matematica non ci dirà che dovremo passare per i playoff di marzo io continuo a sperare – ammicca l'esterno d'attacco rossoblu, attuale capocannoniere della Serie A con 5 reti insieme all'interista Çalhanoglu –. Siamo tutti concentrati su queste ultime due partite contro Moldavia e Norvegia, vogliamo dare continuità ai risultati positivi degli ultimi mesi poi vedremo quale sarà il nostro destino. Gattuso quando è arrivato ha portato una ventata di freschezza a livello di entusiasmo, prima la squadra era un po' spenta avvilita, lui ci ha trasmesso subito tranquillità, ci ha fatto capire quale era la situazione e come uscirne, con il lavoro, con allenamenti molto intensi e magari qualche cena tutti assieme. È così che si crea la forza di gruppo».

Che è poi uno dei segreti di questo Bologna che dopo la conquista della Coppa Italia alla fine della scorsa stagione si

trova ai vertici della classifica: «È la mia isola felice – ha raccontato Orsolini –. Parlare di scudetto mi pare eccessivo, comunque da tre, quattro anni stiamo giocando ad altissimi livelli e facendo un percorso importante di crescita, anche a livello internazionale, ci alleniamo divertendoci e godendoci partita dopo partita. Il Bologna è una società dove ci sono coraggio e programmazione, i giovani possono crescere tranquillamente, la piazza ti supporta, il gruppo è unito, si vive e lavora bene e soprattutto stiamo bene insieme e questo fa la differenza», ha rimarcato Orsolini sottolineando anche i meriti di Vincenzo Italiano. «Mi sento cresciuto e maturato grazie anche al lavoro che sto facendo col mister, mi sta aiutando a diventare un calciatore completo. Sto vivendo il momento migliore della carriera».

Orsolini è stato provato assieme a Zaccagni come esterno di centrocampo nel 4-4-2. La Coppia d'attacco? Scamacca e Raspadori. Stamattina la rifinitura poi la partenza da Firenze per Chisinau. —

SERIE A

Palladino firma con l'Atalanta fino al 2027

Raffaele Palladino è ufficialmente il nuovo allenatore dell'Atalanta. Sostituisce l'esonerato Ivan Juric e ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2027. «La famiglia Percassi, quella Pagliuca e tutto il Club rivolgono un caloroso benvenuto nella famiglia nerazzurra a mister Raffaele Palladino e ai suoi collaboratori», si legge nel comunicato sul sito nerazzurro. Palladino sarà seguito da Stefano Citterio (allenatore in seconda), Federico Peluso (collaboratore tecnico), Fabio Corabi (preparatore atletico), Nicola Riva (preparatore atletico), Andrea Ramponi (match analyst) e Mattia Casella (match analyst). Palladino esordirà sabato 22 in trasferta con il Napoli.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
L'inspiegabile scomparsa di una ragazza mette Montalbano sulle tracce di un folle che l'ha fin lì intrigato con una strana caccia al tesoro, fatta di lettere anonime, sciarade e indovinelli e che presto prenderà una piega inquietante



Nitto ATP Finals 2025...
RAI 2, 20.35
Sinner sfida Zverev alle Nitto ATP Finals 2025: potenza contro precisione. In un match teso e spettacolare, l'atleta azzurro infiamma Torino, cercando la vittoria che consacra il suo dominio.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Dopo sette mesi di silenzio, il caso di Paolo torna a "Chi l'ha visto?". La bici e il cappellino ritrovati lungo il fiume, a 30 km da casa, riaccendono i dubbi: perché era lì? Conduce **Federica Sciarelli**.



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Gigi E Vanessa - Insieme
CANALE 5, 21.20
Gigi D'Alessio e Vanessa Incontrada tornano in tv con un nuovo show all'insegna di musica, spettacolo e spontaneità, celebrando il loro forte legame e accogliendo sul palco tanti ospiti speciali.

L'ARMONIA
Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine - FITA

KULTURNI CENTER
LOJZE BRATUŽ
VIALE XX SETTEMBRE 85, GORIZIA

GO ARMONIA
STAGIONE DI TEATRO AMATORIALE
IN DIALETTO TRIESTINO 2025-2026
8 COMMEDIE
IN ABBONAMENTO
DAL 16 NOVEMBRE

INFO E PRENOTAZIONI
presso la segreteria del Teatro 0481.531445
o info@centerbratuz.org
PREVENDITA ONLINE
<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/>

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 L'Eredità Spettacolo	
2.50 Una pallottola nel cuore Serie Tv	
4.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
20.35 Nitto ATP Finals 2025 - Jannik Sinner vs Alexander Zverev Tennis	
22.40 F.B.I. International	
23.30 Nudes (1ª Tv) Serie Tv	
0.45 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori Tg Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.20 Telegiornale Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.45 My Home My Destiny Serie Tv	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.35 Nassirya - Per non dimenticare Film Drammatico (07)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Realpolitik Attualità	
0.55 Drive Up Attualità	
1.15 Messaggi sospetti Film Drammatico (14)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
15.55 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.35 Grande Fratello - Pillole	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Gigi E Vanessa - Insieme Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza (14)	
23.45 The Island Film Fantascienza (05)	
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.25 Ciak News Attualità	
2.30 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.30 Prova d'inchiesta	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Un'occasione sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia (24)	
17.15 Una vacanza molto speciale Film Commedia (19)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 La Corrida (1ª Tv) Lifestyle	
23.15 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
16.45 Sangue del tuo sangue	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo	
0.40 Only Fun - Comico Show Spettacolo	

20	20
14.40 La Brea Serie Tv	
15.35 Lethal Weapon Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Die Hard - Vivere o morire Film Azione (07)	
23.40 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza (16)	
2.25 Supergirl Serie Tv	
3.45 Show Reel Attualità	
4.00 Arrow Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico (16)	
23.15 Di Bella sul 28 Attualità	
0.15 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Watcher Film Thriller (00)	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.45 Bones Serie Tv	
21.20 Demeter - Il risveglio di Dracula Film Horror (23)	
23.15 Overlord Film Horror (18)	
1.05 Bones Serie Tv	
2.30 Fast Forward Serie Tv	
4.00 Senza traccia Serie Tv	
LA7 CINEMA	LA7 CINEMA
16.00 Casa mia, casa mia... Film Commedia (88)	
17.40 Tg La7 Attualità	
17.45 Un marito di troppo Film Commedia (08)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Alive - Sopravvissuti Film Drammatico (93)	
23.35 The Village Film Fantasy (04)	
1.35 Whiplash Film Drammatico (14)	

IRIS	IRIS
12.25 Ispettore Callaghan: il caso Scorpion è tuo! Film Poliziesco (71)	
14.40 Il pistolero di Dio Film Western (69)	
16.40 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico (76)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger	
21.20 Sully Film Drammatico (16)	
23.25 Ransom - Il riscatto Film Thriller (96)	
LA 5	LA 5
15.40 Una mamma per amica: Di nuovo insieme	
17.35 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
18.30 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
19.25 Amici di Maria	
19.55 Uomini e donne	
21.15 Cinderella Story Film Commedia (04)	
23.05 Uomini e donne	
0.20 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Lifestyle	

RAI 5	Rai 5
18.15 Storie della Tv	
19.15 Il giorno e la storia	
19.35 Poke Stories	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 American Genius	
20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.20 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
22.15 Paradisi da salvare	
23.10 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari	
REAL TIME	REAL TIME
6.00 Incidenti di bellezza	
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Piedi al limite Lifestyle	
22.40 Piedi al limite Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
10.30 Lawrence d'Arabia Film Biografico (62)	
14.15 Il potere dei soldi Film Thriller (13)	
16.05 Cjamango Film Western (67)	
17.40 Ringo del Nebraska Film Western (66)	
19.15 Belva di guerra Film Avventura (88)	
21.10 Il sesto giorno Film Fantascienza (00)	
23.15 Movie Mag Attualità	
GIALLO	Giallo
11.20 L'ispettore Barnaby	
13.15 Tatort Vienna Serie Tv	
15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Le indagini di Roy Grace	
19.10 L'ispettore Gently	
21.10 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Crossover: Astrid, Raphaëlle e Alexandra Film Giallo (24)	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv	
17.20 Una pallottola nel cuore Fiction	
19.10 Don Matteo Fiction	
21.20 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.15 Follie ad alta quota Film Giallo (20)	
2.45 Storie italiane Lifestyle	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.45 Detective Monk Serie Tv	
17.40 The Closer Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
2.00 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione (16)	
23.35 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Airport Security: Europa Documentari	
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari	
22.20 Quella pazza fattoria Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.20 La signora del West	
17.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.45 Colombo Serie Tv	
21.15 Fermati, o mamma spara Film Commedia (92)	
22.50 Polar Express Film Animazione (04)	
0.30 Miami Vice Serie Tv	
1.20 Camera Café Serie Tv	
2.00 Casa Dolce Casa Serie Tv	
2.45 Edera Telenovela	
RAI3 BIS	
21.15 "L'ultimo calore d'acciaio", regia di F. De Filippo e D. Cenetempo	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Fake News Fest a Udine. ITS Academy e il nuovo corso Food & Beverage Specialist. Slowdent Carta dei valori della filiera odontoiatrica. La 29ª Giornata nazionale della collettta alimentare; Il Turismo delle radici: intervista a R. Rigutto; **12.30** Gr FVG; **13.29** Sentieri dell'arte: "ON PAPER": la carta come linguaggio artistico nella mostra "Palinestif"; **13.55** Azzurro winter: Siberia e Boemia, con Angelo Floramo; **14.15** Punto di domanda: Stress e studio universitario; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti Affrontiamo il tema del Museo dell'Esodo inaugurato lo scorso 24 ottobre al Vittoriano; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJH DNI - 32. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.30 Les Musiciens du Louvre	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 La Stanza della Musica	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

SK

Il Meteo



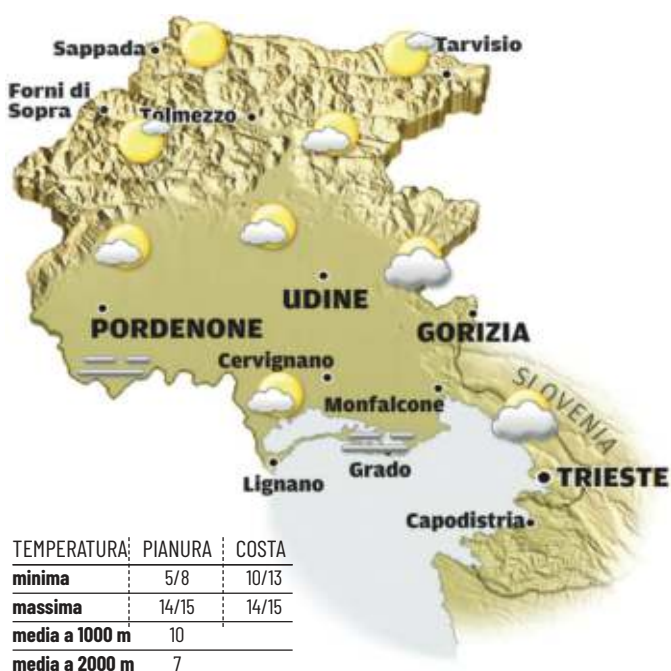
OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	14/16	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	7	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento delle nubi sulla costa e sull'Isontino. Sulla pianura e sul Carso saranno possibili foschie, specie nelle ore notturne. Quota dello zero termico in aumento fino a 3500 metri.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	14/15	14/15
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	7	

Su pianura e costa cielo variabile con maggiore nuvolosità ad est. Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno sulle Alpi e in quota sulle Prealpi, nubi basse sulle valli prealpine. Su pianura, costa e Carso possibili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne. In quota temperature molto alte per la stagione, con zero termico a 3600 metri.

Tendenza. Su pianura e costa cielo nuvoloso, poco nuvoloso sulle Alpi e variabile sulle Prealpi. A Trieste non sono escluse pioviggini o piogge deboli. Su pianura, costa e Carso saranno probabili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne. Quota dello zero termico a 3400 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	15	13 Km/h
Monfalcone	7	14	13 Km/h
Gorizia	6	14	9 Km/h
Udine	5	13	7 Km/h
Grado	8	14	13 Km/h
Cervignano	6	14	10 Km/h
Pordenone	5	13	6 Km/h
Tarvisio	1	12	14 Km/h
Lignano	6	14	10 Km/h
Gemona	5	12	7 Km/h
Tolmezzo	4	13	6 Km/h
Forni di Sopra	1	12	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	16,3
Grado	poco mosso	0,1 m	16,8
Lignano	poco mosso	0,1 m	16,7
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	16,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	Copenaghen	9	10	Mosca	2	4
Atene	11	18	Ginevra	3	12	Parigi	8	16
Belgrado	5	14	Lisbona	16	18	Praga	2	9
Berlino	4	11	Londra	13	15	Varsavia	4	7
Bruxelles	10	14	Lubiana	0	14	Vienna	3	7
Budapest	11	18	Madrid	6	22	Zagabria	3	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	14
Bari	10	17
Bologna	8	15
Bolzano	5	15
Cagliari	12	20
Firenze	10	17
Genova	14	16
L'Aquila	3	16
Milano	7	15
Napoli	9	18
Palermo	14	19
Reggio C.	13	19
Roma	7	18
Torino	5	14
Venezia	6	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento sulle Alpi centro orientali e pianure, nubi irregolari sul resto delle regioni.
Centro: tempo soleggiato in Toscana e sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: tempo stabile, infatti il cielo sarà spesso sereno su tutte le regioni. Venti deboli da nord.
DOMANI
Nord: molte nubi, mentre in Liguria ci sarà la macchia con possibile pioviggine. Venti deboli da sud, clima piacevole di giorno.
Centro: soleggiato, ma su Marche e Toscana ci saranno più nubi, anche con pioviggine sulla costa dell'alta Toscana.
Sud: cielo al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima piacevole di giorno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La fretta oggi non serve. Ti accorgi che le decisioni migliori arrivano quando smetti di reagire e inizi a osservare con attenzione ciò che accade intorno a te.



LEONE

23/7 - 23/8

Ti accorgi che non serve mostrarti forte a tutti i costi. L'equilibrio arriva quando scegli di essere autentico, anche se più quieto del solito, senza temere di non essere notato.



SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Hai voglia di cambiare ma senza scappare. L'orizzonte si apre dentro di te, non altrove, e ogni idea può diventare seme prezioso se la curi con calma e attenzione.



TORO

21/4 - 20/5

Cerchi stabilità ma scopri che la vera sicurezza nasce dentro di te. Le piccole cose ti restituiscono calma e senso, come se bastasse davvero poco per sentirsi davvero a casa.



VERGINE

24/8 - 22/9

Ti sfugge qualcosa e va bene così. Non tutto va sistemato subito: il disordine di oggi nasconde una nuova armonia che ancora non vedi chiaramente, ma che arriverà presto.



CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Ti senti stabile ma non statico. Oggi il rigore lascia spazio alla leggerezza, e scopri che si può essere solidi anche sorridendo di più, senza sentirsi in colpa.



GEMELLI

21/5 - 21/6

Hai bisogno di ordine nei pensieri. Troppa dispersione ti stanca, ma una parola sincera o un gesto inatteso oggi ti riportano al centro. Segui ciò che ti fa stare bene e ti permette di respirare.



BILANCIA

23/9 - 22/10

Un dubbio ritorna ma non ti destabilizza. Oggi capisci che scegliere non è correre, ma restare fedeli a ciò che senti davvero, seguendo ciò che ti sembra giusto per te stesso.



ACQUARIO

21/1 - 19/2

Una conversazione apre nuove prospettive e ti mostra strade che non avevi considerato. Ti rendi conto che ascoltare è più potente che convincere. Le idee migliori nascono dal confronto vero.



CANCRO

22/6 - 22/7

Le emozioni si muovono in profondità e ti chiedono spazio per essere comprese. Non devi sempre controllarle: basta accoglierle con dolcezza e attenzione, senza alcun giudizio.



SCORPIONE

23/10 - 22/11

Le emozioni ti attraversano ma tu resti saldo e presente. Ti scopri più sereno nel lasciar andare ciò che non puoi controllare. È una forma di libertà sottile e preziosa.



PESCI

20/2 - 20/3

La sensibilità ti guida senza travolgerti. Sai leggere i dettagli invisibili e trasformarli in comprensione profonda, capendo le sfumature di chi ti sta vicino. È la tua magia discreta di oggi.



LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840

VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO TEL. 040212733
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

SANT'ANNA - COMUNALE 2
VIA GARZAROLLI, 154 TEL. 0481522032

CORMONS

STACUL AL REDENTORE
VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6
TEL. 048160140

MONFALCONE

STORICA
VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315

SAN CANZIAN D'ISONZO

ISONTINA
VIA CESARE BATTISTI, 14
TEL. 0481753509

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI
LOVISONI
P.ZA UNITÀ D'ITALIA, 27 TEL. 043132163

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

GRAZIE!



Anche grazie al tuo contributo **abbiamo donato 114.941,49 €**
all'**Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale**
per sostenere il progetto di **ricerca sul cancro al seno.**

114.941,49 € totale raccolto
335.808 donazioni
0,34 € donazione media



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ANDOS
COMITATO DI UDINE odv
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

